



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 11 ottobre 2025**



Prime Pagine

11/10/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 11/10/2025		
11/10/2025	Milano Finanza	23
Prima pagina del 11/10/2025		

Trieste

10/10/2025	Rai News	24
Bomba nel porto di Trieste, il 18 settembre il disinnescò		

10/10/2025	Trieste Prima	25
<hr/>		
10/10/2025	Trieste Prima	26
<hr/>		
10/10/2025	Trieste Prima	27
<hr/>		

Genova, Voltri

10/10/2025	Genova Today	28
<hr/>		
10/10/2025	Informazioni Marittime	29
<hr/>		
10/10/2025	PrimoCanale.it	31
<hr/>		
10/10/2025	PrimoCanale.it	32
<hr/>		
10/10/2025	PrimoCanale.it	33
<hr/>		
10/10/2025	Shipping Italy	35
<hr/>		

La Spezia

10/10/2025	Ansa.it	36
<hr/>		
10/10/2025	Citta della Spezia	37
<hr/>		
10/10/2025	Citta della Spezia	38
<hr/>		
10/10/2025	Rai News	40
<hr/>		

Ravenna

10/10/2025	La Gazzetta Marittima	41
<hr/>		
10/10/2025	RavennaNotizie.it	42
<hr/>		
10/10/2025	RavennaNotizie.it	44
<hr/>		

Livorno

10/10/2025	Agenparl	45
<hr/>		
10/10/2025	Il Nautilus	46
<hr/>		
10/10/2025	Informare	48
<hr/>		
11/10/2025	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
11/10/2025	La Gazzetta Marittima	52
<hr/>		
10/10/2025	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		
10/10/2025	Messaggero Marittimo	55
<hr/>		
10/10/2025	Messaggero Marittimo	57
<hr/>		
10/10/2025	Port News	58
<hr/>		
10/10/2025	Ship Mag	60
<hr/>		
10/10/2025	Shipping Italy	61
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

10/10/2025	La Gazzetta Marittima	63
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/10/2025	Agenparl	65
<hr/>		
10/10/2025	CivOnline	66
<hr/>		
10/10/2025	FerPress	67
<hr/>		
10/10/2025	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		

10/10/2025	La Provincia di Civitavecchia Porto di Civitavecchia, navetta gratuita per gli operatori turistici dei terminal crociere	70
10/10/2025	L'Agone Energia eolica offshore	71
10/10/2025	Messaggero Marittimo Il ritmo di Latrofa: strategia, innovazione e pianificazione per i porti del Lazio	72

Napoli

10/10/2025	Gazzetta di Napoli Fiap incontra le imprese sabato 11	74
10/10/2025	Rai News Incendio in sala macchine, traghetto soccorso al largo di Agropoli	75

Bari

10/10/2025	Puglia Live Settimana Nazionale della Protezione Civile 2025 - La Prefettura di Bari e la Sanità Militare Interforze al 127° Congresso Annuale della Società Italiana di Chirurgia Generale, 27th European Society of Surgery Annual Conference	76
10/10/2025	Transport Online Trasporto refrigerato: Bari protagonista	77

Taranto

10/10/2025	La Gazzetta Marittima Nella corsa all'eolico offshore Taranto gioca la carta francese	78
------------	---	----

Olbia Golfo Aranci

10/10/2025	Informatore Navale In Costa Smeralda i porti turistici sono protagonisti di innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio	80
------------	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/10/2025	ilcittadinodimessina.it Porto di Tremestieri, preoccupazione della Uil per il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026	83
10/10/2025	Messina Oggi Porto Tremestieri, Uil: "Preoccupanti nubi sui lavori"	84
10/10/2025	Stretto Web Messina, porto di Tremestieri: ritardi preoccupanti, Uil chiede chiarezza e trasparenza	85

10/10/2025	TempoStretto	86
Porto di Tremestieri, ancora nulla di fatto. La Uil vuole risposte		

Trapani

10/10/2025	New Sicilia	87
Trapani, salvata una tartaruga "Caretta caretta" in difficoltà nelle acque di Bonagia		

Focus

10/10/2025	Adnkronos.com	88
Turismo: a Ttg Moby, Tirrenia e Toremar presentano la 'capitale italiana' sul mare		
10/10/2025	Affari Italiani	89
Turismo: a Ttg Moby, Tirrenia e Toremar presentano la 'capitale italiana' sul mare		
10/10/2025	Ansa.it	90
Porti, Psa miglior investitore singaporiano in Italia		
10/10/2025	Ansa.it	91
Folgiero, 23/10 lancio nostro drone subacqueo in missione		
10/10/2025	Ansa.it	92
È vero che la mappatura delle coste italiane ad oggi è da valutare?		
10/10/2025	AskaNews.it	95
MSC Crociere guarda al 2026: nuova nave World Asia e debutto in Alaska		
10/10/2025	Corriere Marittimo	96
PSA International riceve il premio "Migliore investitore di Singapore in Italia" per il 2025		
10/10/2025	Informare	97
A PSA International il premio "Miglior Investitore di Singapore in Italia"		
10/10/2025	Informatore Navale	98
MSC Crociere - Viaggi, novità inverno 2025: la crociera delle sei isole dell'Atlantico		
10/10/2025	Informazioni Marittime	99
Premiato PSA come miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025		
11/10/2025	La Gazzetta Marittima	100
Il ministro Salvini: o la commissione dà il parere o le nomine le faccio io lo stesso		
10/10/2025	L'agenzia di Viaggi	103
Turisti (tar)tassati: fee e altre gabelle nel mondo		
10/10/2025	Messaggero Marittimo	106
Salvini conferma: "La prossima settimana la nomina dei presidenti AdSp"		
10/10/2025	Shipping Italy	107
La navigazione interna italiana vira verso elettrico, intermodalità e nuova governance		
10/10/2025	Shipping Italy	109
Quadrupla consegna di gru Liebherr nei porti italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Festival dello Sport
Cairo ai giovani:
«Seguite le passioni»
di **Carlos Passerini**
a pagina 26

Domani in edicola
Il Sud del mondo
chiede spazio
di **Manlio Graziano**
sul numero de *La Lettura*



Due schieramenti

LE DIVISIONI TRA PACE E GIUSTIZIA

di **Maurizio Ferrera**

Se regge, il cessate il fuoco a Gaza sarà un risultato di enorme portata, conseguito grazie agli sforzi di mediazione americana. La spirale di violenza iniziata il 7 ottobre 2023 si può davvero interrompere, a beneficio immediato degli abitanti della Striscia e degli ostaggi israeliani ancora vivi.

Verrà anche la pace? Persino ai più ottimisti questo esito appare incerto. Per essere duratura, la pace deve soddisfare alcuni standard condivisi di giustizia, a cominciare dal riconoscimento reciproco e dalla disponibilità al compromesso.

continua a pagina 36

Proteste, la genesi

LA CRESCITA E I SALARI PIÙ LEGGERI

di **Federico Fubini**

L'intensità delle proteste su Gaza ha palesemente preso di sorpresa un po' tutti: maggioranza, opposizione, i grandi sindacati, gli animatori del dibattito intellettuale. Nessuno l'ha vista arrivare. Una lettura molto acuta l'ha offerta però Gianluca Mercuri nella newsletter del «Corriere». Prima Ora di qualche giorno fa: «C'è la percezione che i civili palestinesi vengono massacrati senza che si faccia il possibile per fermare Israele. Per questo Gaza, per moltissimi italiani, è assurda a simbolo di un'ingiustizia insopportabile».

continua a pagina 36

In 200 mila in marcia nella Striscia. Meloni invitata al Cairo per la firma dell'accordo. Mattarella: coinvolgere i palestinesi

Il grande ritorno a Gaza City

Israele si ritira. Trump prepara il volo in Medio Oriente e sfida la Cina: pronto a nuovi dazi

di **Fasano, Frattini e Privitera**

L'esercito israeliano si ritira dalla Striscia, decine di migliaia di palestinesi marciano verso Gaza City. Trump presto in Medio Oriente. «La vera pace sarà con due Stati» dice il presidente Mattarella.

da pagina 2 a pagina 15
Falci, Guerzoni, Muglia

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il capo dello Stato e il bunker che non c'è

C'era una volta la guerra fredda e visto il clima era stato allestito un bunker anti-atomico per tutelare le più alte cariche istituzionali. Poi spuntò il sole e il sito venne dismesso. Ora che il clima è tornato rigido manca un riparo per il capo dello Stato.

continua a pagina 15



Dopo il cessate il fuoco è iniziato un esodo di massa dalla zona meridionale della Striscia verso il Nord e i resti di Gaza City

IN PRIMO PIANO

BARGHOUTI NON USCIRÀ

Pluriomicidi e terroristi: i 250 da liberare

di **Davide Frattini**
a pagina 6

CHI DISARMERÀ HAMAS?

Soldati, Paesi: regole (e veti) per la task force

di **Guido Olimpio**
a pagina 11

IL RACCONTO

Cibo e garanzie: così, in 20 ore, l'intesa si chiude

di **Viviana Mazza**
a pagina 3

IL PATRON DI TOD'S E L'INCHIESTA DI MILANO

Della Valle: «Le accuse? Il pm venga a vedere. Danni al Made in Italy»

di **Emily Capozucca**
a pagina 38

LE CUGINE DI CHIARA POGGI, L'INFORMATIVA

L'intrigo di Garlasco: verifiche sui conti del gip e delle gemelle Cappa

di **Lio e Sciacca**
alle pagine 22 e 23

GIANNELLI



Pace Premiata l'oppositrice venezuelana Il Nobel a Machado L'ira della Casa Bianca

di **Sara Gandolfi**

Il Nobel per la pace alla «signora di ferro» del Venezuela. Premiata Marina Corina Machado, l'attivista anti-Maduro. L'irritazione della Casa Bianca che sperava di ottenere il riconoscimento. Machado, però, ha ricordato Trump per «il suo decisivo sostegno alla nostra causa».

alle pagine 12 e 13 **Persivale**

FRANCIA, IL PREMIER

Macron insiste: seconda nomina per Lecornu

di **Stefano Montefiori**

Il presidente Macron ha rinominato Lecornu come premier.

a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Morte in attesa

In un'Italia dove tanti giocano a fare la vittima, eccome una vera. La professoressa Cristina Gallo ha atteso otto mesi l'esito nefasto di un esame istologico che, conosciuto per tempo, le avrebbe permesso di contenere e forse eliminare il tumore di cui è morta ieri a 56 anni. Non ho la presunzione di sostituirmi all'inchiesta innescata proprio dalla denuncia di questa donna coraggiosa, assurda a simbolo di coloro che combattono contro quel mostro molle e informe a cui abbiamo dato il nome di Malasanità. Dietro a un ritardo così esiziale e certamente non episodico, ci saranno ragioni burocratiche e carenze d'organico. E non è giusto buttare la croce su un'intera categoria, quella dei medici, che si trova tra l'incudine dei pazienti e il martello di orari troppo lunghi e



stipendi troppo bassi, frutto di politiche mlopi e clientelari. Però anche nelle vicende più cupe, uno si illude sempre che arrivino i nostri. E i «nostri» sono loro. I tanti medici che mettono ancora al primo posto l'essere umano nella sua versione più debole: il malato. In questa storia, purtroppo, non se n'è trovato neanche uno. Uno che si rendesse conto che, dentro a quelle schede impilate su una scrivania o a quei file dimenticati su un computer, pulsava la vita di persone vere. Persone come Cristina Gallo, con dei sogni, dei figli, dei diritti: almeno quello di non essere considerate dei numeri. Perché la logica disumana della mala burocrazia fa danni ovunque, ma in medicina può arrivare a uccidere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



51011
Foto: Inaqua Spec. n.a.p. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1. CED Milano
0 771120 4483038





Il Nobel per la Pace (sul 2024) va alla Machado, l'anti-Maduro. Trump protesta, ma poi lei glielo dedica. E Putin dice che lo meritava lui. Tanto vale poco o nulla



Sabato 11 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 280
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FRANCIA DISPERATA

Macron riesuma Lecornu: destra e sinistra furiose



DE MICCO A PAG. 15

EMENDAMENTI IN COPPIA

Spot e ascolti tv: aiuto a Mediaset dall'asse FI&Pd

A PAG. 11

VERSO LA SCONFITTA

Toscana, Meloni provoca: "Sinistra peggio di Hamas"

SALVINI A PAG. 8

GIORDANO B. GUERRI

"Giorgia, 3 anni ok. Ma sulle armi doveva opporsi"

RODANO A PAG. 10

INCHIESTA SU RAITRE

Autogrill: panini cari alla muffa e troppi sfruttati

Marco Franchi

Dietro ai panini iconici e sempre più cari dell'Autogrill c'è una realtà ben diversa: uno scenario al limite dell'immaginabile, dominato da una sola logica: risparmiare a ogni costo e riduzione degli sprechi che passa per prodotti scaduti, condizioni igieniche disastrose, turni di lavoro impossibili. Ecco cosa hanno scoperto Andrea Scerresini e Claudia Carotenuto, inviati di *Fir West*.

A PAG. 14



PROVE DI PACE Lunedì Donald alla Knesset, poi vertice a Sharm

Israele attende Trump e ostaggi I gazawi verso la città-fantasma

I palestinesi fanno ritorno verso le loro case distrutte. Intanto a Tel Aviv si inneggia al presidente Usa e risale la popolarità di Netanyahu

ANTONIUCCI, ASHOUR, DIVIRI, PROVENZANI E SANSÀ ALLE PAG. 2 - 3 E 4



Gaza for Tajani

Marco Travaglio

Le immagini dei gazawi in festa tra le macerie per la fine della mattanza e financo per Trump e quelle dei parenti degli ostaggi israeliani che si abbracciano a Tel Aviv straziano il cuore. E dovrebbero far vergognare i leader europei che non hanno fatto nulla perché accadesse prima: tutti premi Nobel per il miglior attore non protagonista. Ma dovrebbero anche inorgogliare chi in Europa s'è battuto in parlamenti, piazze, scuole, atenei, media e frotte per smuovere le coscienze e salvare l'onore dei nostri Paesi: è anche grazie a loro che Trump s'è deciso a costringere Netanyahu ad accordarsi con Hamas, cioè ad ammettere il totale fallimento. Invece chi dovrebbe vergognarsi esulta e chi dovrebbe esultare si vergogna. La Meloni s'imbrodia per il "contributo silenzioso" al piano Trump: così silenzioso che nessuno se n'è accorto. Tajani riposta il video, forse, *fake*, di due giovani gazawi che sventolano il tricolore in "segno di riconoscenza e gratitudine nei confronti di quello che ha fatto e farà l'Italia". Purtroppo il filmato è di un account X pro Pal che dice "grazie italiani per essere insorti contro il vostro governo" in piazza. Tajani, vicepremier del governo che ha trattato quei manifestanti da terroristi e ha continuato ad armare Israele, crede che a Gaza festeggino lui. Anzi, popolare com'è anche là, si aspetta che ora sventolino pure i suoi poster.

In compenso molti pro Pal hanno accolto la notizia che riempie di gioia Gaza e Israele con un misto di fastidio e cordoglio. *Italy!* sembrano veglie funebri: luci semispente, ospiti in gramaglie per la fine della cosiddetta guerra, volti luttuosi, pessimismo obbligatorio. Mancano solo le bandiere a mezz'asta e i *De Profundis*. Chi vaticinava che Trump avrebbe riempito il mondo di guerre non può ammettere che ne ha fermata almeno una. E se qualcuno pensava di trasformare la denuncia del genocidio in un mestiere fino alla pensione, dovrà trovarse ne un altro. È la versione farsesca della sindrome di Rambo, tipica di ogni reducismo: torni dalla guerra, spesso combattuta nel salotto di casa, nessuno ti si fila. Si stava meglio quando si stava peggio, anche perché a stare peggio erano i palestinesi, che ora grazie a Trump non muoiono più e forse ricevono pure qualcosa da mangiare. Se il piano portasse la firma di Biden o della Harris o di qualche altro "buono", quello si sarebbe un fatto storico da Nobel. Come per Obama. Al Gore e persino l'Ue. Invece l'ha firmato il puzzone cattivo: quindi è finto, non dura, domani si torna a sparare. Così buoni e cattivi tornano ciascuno nel posto assegnato. E gli orfani e le vedove di guerra ritrovano una ragione d'essere. Possibilmente prima che Trump ci prenda gusto e si faccia tornare strane idee di pace pure fra Russia e Ucraina.

GARA CON BERLINO DESERTO PRODUTTIVO, DALL'ILVA A STELLANTIS

Un altro record italiano: industria giù da 32 mesi



NUMERI DISASTROSI
 AD AGOSTO ENNESIMO CROLLO DEI VOLUMI TRAINATO DALL'ABISSO DELL'AUTO E DAI GUAI TEDESCHI. È L'ADDIO ALLA MANIFATTURA UE

PALOMBI, ROTUNDO E SCACCIAVILLANI A PAG. 6 - 7

LA RICHIESTA DI COMMISSARIARE TOD'S
 Della Valle attacca i pm milanesi: "No ai processi al made in Italy, Serve una legge che dia certezze"

BISON A PAG. 17

ELKANN VENDE TUTTO

Stampa torinese? No, veneta (e Rep va verso la Grecia)



BOFFANO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Basile** Perché la Francia è "malata" a pag. 13
- **Fini** Il mare è il sinonimo di felicità a pag. 13
- **Valentini Sinner**, troppi spot e tivù a pag. 13
- **Palombi Urso**, l'allegria dei naufragi a pag. 15
- **Mannucci Bruce** e gli spettri: il film a pag. 19
- **Vitali Fette** di banana dalla Svizzera a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Dark comedy francese, una danza sulle guerre, i boss secondo Sciascia

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
 Altro annuncio clamoroso di Trump: "Tra i Coma. Cose sarà pace durevole"
 LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





il Giornale



SABATO 11 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 241 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL NOBEL TRUMPIANO NON VA A TRUMP

di Alessandro Sallusti

Dalla padella sono finiti nella brace. I Cinque Stelle speravano che il premio Nobel per la Pace non finisse al petto di Donald Trump che gli ha rovinato il giochino dell'intifada permanente. Sono stati accontentati ma mai avrebbero immaginato che il riconoscimento venisse concesso a Maria Corina Machado, eroina della resistenza venezuelana contro il regime comunista di Nicolás Maduro. Già, perché l'illiberale, sanguinario e corrotto Maduro, degno erede di Chávez, è nel pantheon dei grillini, il suo Venezuela un modello sociale da imitare. Una attenzione ricambiata - secondo le confessioni di Hugo Carvajal, ex capo dei servizi segreti venezuelani - con un ingente finanziamento occulto che il Venezuela fece per agevolare la nascita e lo sviluppo del partito di Grillo. Ma l'infatuazione dei grillini per le dittature va anche oltre: fu il loro governo ad aprire, unico in Europa, la Via della Seta che avrebbe dovuto portare l'Italia nell'orbita cinese e Beppe Grillo non ha fatto mai mistero delle sue simpatie per il regime islamico degli ayatollah che controllano l'Iran col pugno di ferro. Va da sé che, coerentemente, Giuseppe Conte non ha avuto dubbi: nella guerra in Palestina si sta senza se e senza ma dalla parte di Hamas e contro l'Occidente e così pure si sta con Putin che sfida il mondo libero. Dico questo perché il maggior pericolo di rivedere i Cinque Stelle in qualche forma nuovamente al governo non è tanto di replicare lo sciagurato bonus del centodiecimila per cento (un buco di quasi duecento miliardi), non il fallimentare reddito di cittadinanza (altri trentaquattro miliardi gettati al vento) bensì quello di vedere l'Italia uscire dall'orbita delle grandi democrazie occidentali per entrare in un club di autocracie comuniste. Non in Cina, non in Venezuela, neppure in Iran, in Russia o nella striscia di Gaza - luoghi dove gli oppositori vengono ben che vada arrestati - i Cinque Stelle avrebbero la libertà di azione e di critica di cui godono nell'Italia di Giorgia Meloni e nell'Occidente di Trump. Ben venga quindi un Nobel in senso opposto ai deliri sinistrorsi dei Cinque Stelle per ricordarci e certificare da che parte sta il bene supremo della libertà e da che parte la tirannia. Più trumpiano di così...

Fabrizio Fabbri, Manzo, Roberto Robecco e Zuriolo da pagina 10 a pagina 12

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

MEDIORIENTE

«La sinistra peggio di Hamas»

Meloni contro gli estremisti pro Pal. Lunedì sarà in Egitto al tavolo della pace per la storica firma. L'impegno per Gaza: invio di militari e medici

Mattarella rientra a Roma scortato dai caccia



REAZIONE Diego Della Valle durante la conferenza stampa di ieri

Moneta
Oggi in allegato con «il Giornale»: Pacco di Amazon al Prime Day

L'IA NEI TRIBUNALI
Sentenze scritte con ChatGpt Ora il Csm corre ai ripari

Adalberto Signore

L'Italia vuole un ruolo nel processo di pace in Medio Oriente e quasi certamente lo avrà. Merito anche del posizionamento di Giorgia Meloni, che ha sempre sostenuto Trump.

con Biloslavo, Conti, Cuomo, De Palo, Giubileo, Liconti, Micalestin e Scalfi da pagina 2 a 9

DOPO 734 GIORNI DI LUTTI

La speranza di una vita finalmente noiosa

di Fiamma Nirenstein

a pagina 9

L'ALTOLÀ DEL TYCOON A XI

Strappo Usa-Cina: «Ora dazi massicci»

Conti a pagina 4

BANCHE E GOLDEN POWER

Risparmio degli italiani il disco rotto di Bruxelles

di Osvaldo De Paolini

Che a Bruxelles si continui a mettere in discussione la sovranità nazionale in tema di sicurezza economica è ormai diventata una pericolosa abitudine. Di nuovo nel mirino della Commissione è finito il decreto Golden Power applicato all'Ops Unicredit-Bpm. Un caso che, lo ricordiamo, non esiste più: la stessa Unicredit ha scelto mesi fa, dopo le limitazioni imposte dal governo, di non procedere oltre. Dunque, nessuna violazione del Mercato Unico. Solo un atto (...)

segue a pagina 19

Eliseo alla deriva

MACRON SI RIPETE Riecco Lecornu cosa ci insegna la crisi repubblicana

di Gaetano Quagliariello

La crisi politica che sta attraversando la Francia è certamente anche il frutto degli errori di Macron. Ancor prima, di una sconsiderata riforma che, facendo coincidere il mandato del Presidente con la durata della legislatura, ha privato il sistema istituzionale di gran parte della sua originalità elastica. La rinuncia di Lecornu segna però l'aggravarsi della crisi. Per questo, indipendentemente da ciò che accadrà nei prossimi giorni, s'impone una riflessione di fondo su aspetti meno contingenti.

La V Repubblica è il sistema che ha portato la stabilità politica oltrealpe. Solo qualche anno fa veniva considerata «una splendida sessantenne». In svariate occasioni (...)

segue a pagina 19 De Remigis a pagina 17

INCIUCIO PARIGINO

La situazione è grave ma non seria

Sangiuliano a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

WELCOME COLOMBO

di Luigi Mascheroni

Capiamo bene che, mentre si celebra lo straordinario successo della missione di quaranta barchette che attraversando il Mediterraneo hanno risolto la guerra a Gaza, parlare di un controverso navigatore genovese, per giunta forse ebreo, che mezzo millennio fa solcò l'Atlantico per scoprire l'America, non è molto corretto. Ma a noi le figure controverse sono sempre piaciute. Come ci spiegava un nostro straordinario professore all'università, la Storia - piaccia o no - la fanno gli spregiudicati; mai i buoni.

E insomma, al netto della vicinanza che abbiamo sempre manifestato per i



nativi americani (noi eravamo tra i pochi a stare con gli indiani quando giocavamo ai soldatini), ci ha fatto piacere sapere che Donald Trump abbia ripristinato la festa di Cristoforo Colombo, il celebre Columbus Day, il 13 ottobre; festività mai davvero soppressa ma che si era smesso di celebrare. Comunque. Italoamericani felici, Meloni riconoscente, i «dem» - che invece preferiscono la Giornata dei Popoli indigeni - un po' meno.

È vero. Un Columbus Day non vale, sul piatto della bilancia commerciale, un dazio del 107% sulla pasta italiana. Ma resta una buona notizia se si pensa che la deriva della cancel culture cominciò abbattendo le statue di Colombo. Ripristinarne la memoria è un modo per dare il primo colpo di piccone (è una metafora, ndr) al monumento Woke. Bene così.

Ci spiace solo per la sinistra, per la quale avevano ragione Benigni e Troisi: Colombo non doveva neanche partire. Vabbè. Non le resta che piangere.

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere alcuni controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 05/09/2025. TREVIGIOLIS



IL GIORNO

Magazine
SALUS

SABATO 11 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



IL 'SISTEMA PAVIA' Sospetti e «anomalie»

Da Garlasco alle auto
La lente di due procure
sui conti in banca

Zanette a pagina 15



Gaza, Israele inizia il ritiro Lunedì Trump sigilla la tregua

In marcia nella Striscia 200mila palestinesi. Il presidente Usa in Israele ed Egitto per firmare l'intesa
Mattarella: servono i due Stati. Meloni: pace grazie al tycoon, non a Landini. L'analisi di Vespa da p. 2 a p. 8



«Dedicato al popolo e a Trump»

Nobel per la pace
a Corina Machado,
l'anti Maduro

Carmine Pinto e Ottaviani a p. 9

Incontro Governo-sindacati

**Manovra,
i nodi Irpef
e pensioni
Scontro con la Cgil**

Marin a pagina 13



Maria Cristina Gallo,
56 anni, aveva denunciato
la malasanità al Sud

Denunciò il ritardo dei referti Muore la prof coraggio

Maria Cristina Gallo, 56 anni, mamma di due figli, insegnante di italiano a Mazara del Vallo, è morta ieri. È stata una paladina della lotta contro la malasanità. La sua battaglia inizia a dicembre 2023,

quando si sottopone a un'operazione all'ospedale di Mazara del Vallo. Ma l'esito della biopsia arriva solo ad agosto 2024. Otto mesi di attesa che si rivelano fatali.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

MILANO Ispezioni a San Vittore: la droga non c'è

Malori tra i detenuti
Due decessi, si indaga

Vazzana a pagina 17

LODI Pestato chi è intervenuto a difenderle

Rissa, tre ragazze ferite
Spariti gli aggressori

Arensi nelle Cronache

LENTATE SUL SEVESO Podcast sul caso del 2021

**Simone, i dubbi
sulla sua fine
Parla il papà:
non fu suicidio**



Totaro a pagina 17



Domani e lunedì al voto
Tomasini e Giani al rush finale

Toscana, sul palco
centrodestra unito
I leader: risultato
non ancora scritto
Il centrosinistra
prende la rincorsa

Servizi alle pagine 10 e 11



Della Valle: accuse ingiuste

**«Il made in Italy
messo alla berlina»**

Neri a pagina 21



Team principal, ipotesi Horner

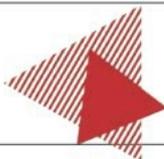
Vasseur ai saluti?
La Ferrari ci pensa

Turrini nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA
COMFORT
BENESSERE



LA MANIFESTIVAL CONTINUA

SECONDO GIORNO Debutto con il teatro Palladium pieno, appuntamenti negli altri spazi di Garbatella affollati, festa serale.

Oggi nuova giornata di dibattiti, mostre, laboratori, musica. Online il programma completo, all'interno gli incontri di oggi



Oggi Alias

MAROCCO «Money and repression in Morocco», inchiesta su un paese guidato da un regime brutale che l'Europa continua a sostenere

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30
CON ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,30

quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto

SABATO 11 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 241

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Palestinesi sfollati camminano lungo la strada costiera vicino a Wadi Gaza di ritorno verso il nord di Gaza foto Abdel Kareem Hana/Ap

Il cielo di Gaza Non c'è la pace, ma lo spettacolo. E i nuovi sorrisi

TOMMASO DI FRANCESCO

«Là dove il mondo reale si cambia in semplici immagini, le semplici immagini divengono degli esseri reali...»: così Guy Debord ne La società dello spettacolo. C'era già l'annuncio spettacolare dell'accordo ma giovedì mattina e ancora ieri mattina i cacciabombardieri israeliani hanno martellato la Striscia e Gaza City pesantemente con decine di morti e feriti, nonostante tutto sia già raso al suolo, per non lasciare inavaso il «laboratorio» del terrore, con minacce diffuse ai gazawi perché non si recassero a nord «zona pericolosa di battaglia» dove invece tentano ora di ritornare. Ieri alle 12 il cessate il fuoco, solo il primo dei famosi 20 punti, è davvero cominciato, sotto la voce tuonante di Netanyahu: «Se il piano non sarà raggiunto sarà guerra».

segue a pagina 14

Lettera a Tajani Gentile ministro, perché questo ricatto disumano

WIDAD TAMIMI

Gentile ministro degli affari esteri Antonio Tajani, questa non è solo una lettera. È un grido. Perché ciò che sta accadendo nelle ultime settimane a giovani genitori palestinesi ammessi in Italia con borse di studio non è un malinteso burocratico.

segue a pagina 3



La strada di casa

Scoccano le 12, tacciono le armi, Israele si ritira dietro le linee prefissate dal piano Trump che lunedì sarà alla Knesset. E 700mila gazawi cominciano il ritorno nella città devastata, disseppellendo corpi lungo il cammino. È iniziato il cessate il fuoco. Ed è già fragile

pagine 2, 3

VINCE IL PREMIO L'OPPOSITRICE DEL PRESIDENTE VENEZUELANO MADURO, MARIA CORINA MACHADO

Niente Nobel, il giorno dell'ira di Donald

La leader dell'opposizione a Nicolas Maduro in Venezuela, Maria Corina Machado, vince il Nobel per la pace. Una forma di appesantimento verso lo sconfitto Donald Trump, invitato di pietra della premiazione su cui aveva puntato tutto. Dopo l'annuncio, il presidente Usa ringrazia Vladimir Putin per il sostegno e lascia ai suoi il compito di attaccare la commissione del Nobel: «Hanno preferito la politica alla pace», scrive il portavoce della Casa Bianca Steven Cheung. «Uno scandalo premiare una donna venezuelana piuttosto che un eroe statunitense», si sfoga l'influen-

cer Maga Laura Loomer. L'ossessione del presidente Usa per il Nobel è di vecchia data (è derivata da quella per Obama). Non è bastata la tregua siglata in Medio Oriente e l'endorsement di Netanyahu e Milei a realizzare il suo sogno.

BRANCA, FANTI A PAGINA 6

LA FLOTTA USA GIÀ DAVANTI A CARACAS MariCori e la dedica americana

«Le aquile non cacciano le mosche», la zitti Hugo Chavez in parlamento nel 2011. C'era anche lei durante il golpe che depose brevemente il leader bo-

livariano nel 2002, c'era durante la farsesca stagione di Juan Guaidó, c'è anche oggi. Sempre per difendere la proprietà privata dai «comunisti». PAGINA 6

UCRAINA Violenti raid russi, Kiev rimane al buio



Decine di migliaia di persone senza acqua e elettricità nella capitale ucraina dopo pesanti raid russi, «grave escalation contro il sistema energetico». Ed è il gas ucraino l'obiettivo di Mosca: da inizio ottobre distrutto il 60% della produzione. Zelenski insiste con la Ue: usate gli asset russi per aiutarci. ANGIERI PAGINA 7

RHEINMETALL Sardegna, a Rwm i droni kamikaze

Non solo munizioni per la controllata di Rheinmetall, Rwm, che ha sede a Musei e a Domusnovas, nel Sulcis in Sardegna. Ora anche droni da combattimento, i kamikazedrohnen, prodotti in joint venture con il gruppo israeliano UVision Air. L'annuncio è arrivato ieri con un comunicato dal quartier generale del colosso tedesco degli armamenti. Ci sono già ordini per 200 milioni. Contro il movimento pacifista sardo e la Cgil regionale: «Lo sviluppo del Sulcis non può passare per l'industria bellica». COSSU A PAGINA 7

MENO 2,7% IN UN ANNO Istat: produzione industriale a picco



È il 31esimo calo della produzione industriale mensile su 34 mesi di Giorgia Meloni a palazzo Chigi. È questa la fotografia implacabile scattata ieri dall'Istat: la contrazione d'agosto segna meno 2,4% rispetto al +0,4% di luglio. È ancora peggio va su base annua con un meno 2,7%. CICCARIELLA PAGINA 13

FRANCIA Lecornu-bis: Macron si barrica all'Eliseo



L'annuncio dall'Eliseo nella tarda serata: Macron ha rinominato il fedele Sébastien Lecornu, già dimissionario. Il tempo stringe: il primo ministro in piena carica deve essere al lavoro per lunedì, ultimo giorno per presentare la finanziaria 2026 ed evitare un esercizio provvisorio. MERLO A PAGINA 9



Print Italiane SpA, in a.p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIN/232103
0 010 24 913 131 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 280 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Lo scontro commerciale
TERRE RARE, BLITZ DELLA CINA. TRUMP REPLICA: ALZO I DAZI

Angelo Paura a pag. 10



Delusi anche i fedelissimi
FRANCIA, MACRON NON SI RASSEGNA E (RI)NOMINA LECORNU

Francesca Pierantozzi a pag. 7



I soldati israeliani si ritirano, migliaia di profughi palestinesi verso la capitale. Meloni al summit dei leader con Trump in Egitto

RITORNO A GAZA



L'INCREDIBILE CHE DIVENTA REALE

di Bruno Vespa

Quando Trump ha detto che se non avesse accettato la tregua avrebbe scatenato l'inferno, Hamas ci ha creduto. E Netanyahu ha capito che se non avesse abbandonato gli estremisti religiosi che pure fanno parte del suo governo, la sua vita politica sarebbe finita. Trump ha dimostrato di poter fare quello che vuole quando vuole. La paura che il presidente americano ha saputo instillare nell'animo dei due contendenti è stata decisiva per far cessare il fuoco. È merito suo e soltanto suo, anche per l'abilità con cui ha saputo tirare dalla sua parte gli altri attori principali di questa storia: l'Egitto, la Turchia e soprattutto il Qatar destinatario delle scuse che Netanyahu è stato costretto a porgere dagli Stati Uniti per l'incerto bombardamento di Doha in cui Israele ha sperato di decapitare Hamas, senza riuscirci.

Continua a pag. 35

Donald: scelta politica
NOBEL PER LA PACE A CORINA MACHADO LEADER DELL'OPPOSIZIONE VENEZUELANA



Vittorio Sabadin a pag. 6

Anna Guaita, Mauro Evangelisti e Lorenzo Vita alle pagine 2 e 3
L'analista di Andrew Spannaus a pag. 35

LA TREGUA RILANCIA LE ROTTE DEL SUD

Quanto vale l'effetto stabilizzazione nel Mediterraneo
Antonio Pane

Effetto stabilizzazione: il Mediterraneo in pace rafforza le rotte del Sud. Il settore punta sulla ripresa di Suez in risposta alla «rotta arctica».

A pag. 4

LA PACE E L'ENERGIA PORTANO INVESTIMENTI

di Davide Tabarelli

Vengono i brividi nell'energia quando si parla di Yom Kippur (...)

Continua a pag. 5

MINNITI: NUOVA CENTRALITÀ PER ITALIA E MEZZOGIORNO

Antonio Troise

Per l'Italia nuova centralità. Minniti: «Effetto domino con ripercussioni positive sui mercati».

A pag. 5

Semplificazione burocratica

Foti: ho chiesto alla Ue di estendere il modello Zes a tutta l'Italia

Nando Santonastaso

Dalla convention dei giovani industriali a Capri Foti annuncia: «Chiesto all'Ue di estendere il modello Zes in tutta Italia». Il ministro: la semplificazione funziona, convinceremo Bruxelles che non ci saranno aiuti di Stato. Il ministro Urso: «La sfida è liberare le energie dei giovani».

A pag. 8

L'ECOFIN

Giorgetti alla Ue: «Sui conti pubblici serve flessibilità»

Gabriele Rosana a pag. 11

La ricerca del Cnr con l'Anton Dohrn Un segreto negli abissi del Golfo svelata antica scogliera corallina

Mariagiovanna Capone

A dicembre, la possibilità che il Golfo di Napoli rilevasse un segreto nei suoi abissi, era molto alta. E oggi, dieci mesi dopo, ecco l'annuncio della scoperta. A 500 metri sotto la superficie del mare, dove la luce scompare e il silenzio è interrotto solo dal fruscio delle correnti profonde, il fondale ha svelato un segreto millenario: una scogliera corallina estesa, antica, mai osservata prima. Un ritrovamento che restituisce un volto inedito al Mediterraneo, rivelando un ecosistema di rara complessità e bellezza.

Continua a pag. 34



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 280 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 11 Ottobre 2025 • Giovanni XXIII / s. Firminio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Solo in Italia 4mila casi
Tunnel, luci, prati
I medici e l'enigma
della pre-morte

Pace a pag.19



«Lazio da cambiare»
Lo sfogo di Sarri:
«Le altre squadre
rinforzate, noi no»

Abbate nello Sport



Il biopic sulla rockstar
White fa il Boss
«Mi ha voluto
Springsteen»

Marzi a pag. 24



Linea dura decisiva IL METODO TRUMP APPLICATO ALL'UCRAINA

Andrew Spannaus

Dopo due anni, finalmente si intravede la fine della guerra a Gaza. Si può sperare che, questa volta, il cessate il fuoco non sia solo temporaneo, anche perché Donald Trump ha saputo fare un uso più efficace del grande potere degli Stati Uniti. È un passo avanti importante per il Medio Oriente, ma anche per lo stesso presidente americano, che segna una nuova fase della sua attività diplomatica: non solo proclami, ma costruzione delle condizioni per un accordo, con maggiore consapevolezza del peso reale che può esercitare dalla Casa Bianca.

Con Israele, la strada non è stata facile negli ultimi anni. I presidenti americani si sono spesso trovati stretti tra il sostegno diplomatico e militare, da un lato, e la volontà di frenare gli elementi più aggressivi del governo di destra, dall'altro. In alcuni casi si è arrivati a minacciare tagli ai fondi o alle forniture di armi, e più volte i rappresentanti di Washington sono intervenuti per evitare un attacco militare all'Iran. Nella maggior parte dei casi, però, si sono limitati a inseguire gli eventi, più che a guidarli.

Già prima dell'insediamento di Trump, a gennaio di quest'anno, si era visto un primo cambiamento. Laddove Joe Biden aveva avuto un successo limitato nel condizionare Benjamin Netanyahu — anche a causa di rapporti freddi e del timore di critiche interne — Trump aveva sfruttato la propria vicinanza al premier israeliano per ottenere un primo cessate il fuoco.

Continua a pag. 15

L'ira Usa sulla Cina: pronti a dazi massicci

► Stretta di Pechino sulle terre rare
Wall Street affonda

NEW YORK Trump ha promesso «un massiccio aumento dei dazi» sui prodotti cinesi importati negli Usa per «contrastare» le nuove restrizioni all'export che Pechino ha introdotto sulle terre rare. E ha aggiunto: «L'incontro con Xi in Sud Corea non ha più senso». In rosso Wall Street.

Paura a pag. 7

Manovra, sindacati spaccati

Banche, contributo da 3 miliardi
Moda, tassa sugli acquisti online

ROMA Le banche potrebbero contribuire alla Manovra con circa 3 miliardi. Verso una stretta anti-concorrenza sleale sul fast fashion di Temu e Shein.



Andreoli, Dimito e Pira alle pag. 1 e 16

Firenze, comizio del centrodestra

Meloni: sinistra oltre Hamas
Derby Renzi-M5S per Gianni

FIRENZE La premier Meloni a Firenze per Tomasi, candidato governatore in Toscana, attacca: «La sinistra è oltre Hamas». E il centrosinistra è unito per Gianni, ma scatta il derby tra 5S e Renzi.



Bechis e Pigliantini a pag. 10

Tra proteste e paure

UNA SOCIETÀ
FONDATA
SULLA
LAGNA

Mario Ajello

La società del boicottaggio, l'Italia della lagna. Per favore, noi! È appena stato (...) Continua a pag. 15

L'esercito israeliano si ritira

► Gaza, ultimato lo sgombero dell'Idf mentre i palestinesi tornano a casa. Task force Usa-Paesi arabi per garantire la tregua, carabinieri italiani a Rafah. Meloni al summit dei leader con Trump in Egitto

Premio per la Pace alla dissidente venezuelana. Gli Usa: vince la politica



La leader dell'opposizione venezuelana Maria Corina Machado (Reuters)

Sabadin a pag. 6

Il Nobel a Machado
E lei: Donald ci aiuti

Genah, Guaita, Evangelisti, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Referti sui tumori, morta la professoressa che denunciò i ritardi

► Ottenne l'esame istologico dopo 8 mesi
Terremotata la sanità siciliana: 19 indagati

PALERMO Otto mesi, un tempo infinito per chi deve sconfiggere un cancro. Tanto ci misero per consegnare il referto dell'esame istologico alla prof. Maria Cristina Gallo, di Mazara del Vallo. Ci vollero 4 e-mail del suo legale per ottenerlo, ma a quel punto la malattia era troppo estesa. Ed è morta. Ebbe però il coraggio e la forza di denunciare il sistema logoro della sanità siciliana «per chi non ha voce e subisce».

Lo Verso a pag. 13

Corruzione e peculato

Le nuove accuse
all'ex pm di Garlasco
Il «sistema» Pavia

PAVIA Nuove accuse per l'ex procuratore Venditti, già indagato per corruzione nel caso Garlasco: «Peculato da 750mila euro». Pozzi a pag. 14

Le denunce ignorate Delitto di Pescara il figlio: a mio padre l'arma andava tolta

LETTOMANOPPELLO (PE) «Bisognava toglierli l'arma. L'ho sempre detto a tutti, l'ho detto al maresciallo nel 2015. Ma nessuno ha fatto niente». Non riesce a trattenere il dolore e la rabbia Camillo Mancini, figlio del pluripregiudicato che giovedì ha sparato e ucciso mamma Clara e quasi colpito suo figlio Ettore. Perché lui aveva segnalato più volte ai carabinieri di Lettomanoppello che un'arma in quelle mani era un pericolo. «Mi nunciava tutti, di continuo, anche il sindaco», aggiunge.

Milietti e Pennella a pag. 12



STELLA MAXWELL
MARELLA



Il Segno di LUCA

CAPRICORNO SENTIMENTALE

Venere viene a trovarsi esattamente in opposizione al tuo pianeta, Saturno, mettendo così in evidenza le tue dinamiche attuali, nei confronti del partner ma non solo. La configurazione ti rende più consapevole del tuo modo di vivere l'amore. In qualche modo questo sentimento diventa protagonista della giornata e ti fa sentire l'esigenza di fare il punto e di sgombrare la mente dai pensieri che sono andati accatasandosi nel tempo.

MANTRA DEL GIORNO
Il maestro lo fa nascere l'allievo.
© PRODUZIONE ABBONATA
L'oroscopo a pag. 15

* Tardati con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Vocabolario Romanesco* € 9,90 (Roma)



il Resto del Carlino

Magazine

SALUS

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 11 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA Cosa c'è da sapere

Influenza, via ai vaccini
«Quest'anno il virus sarà molto pesante»

Raschi a pagina 17



Gaza, Israele inizia il ritiro Lunedì Trump sigilla la tregua

In marcia nella Striscia 200mila palestinesi. Il presidente Usa in Israele ed Egitto per firmare l'intesa
Mattarella: servono i due Stati. Meloni: pace grazie al tycoon, non a Landini. L'analisi di Vespa da p. 2 a p. 8



«Dedicato al popolo e a Trump»

Nobel per la pace a Corina Machado, l'anti Maduro

Carmine Pinto e Ottaviani a p. 9

Incontro Governo-sindacati

Manovra, i nodi Irpef e pensioni Scontro con la Cgil

Marin a pagina 13



Maria Cristina Gallo, 56 anni, aveva denunciato la malasanita al Sud

Denunciò il ritardo dei referti Muore la prof coraggiosa

Maria Cristina Gallo, 56 anni, mamma di due figli, insegnante di italiano a Mazara del Vallo, è morta ieri. È stata una paladina della lotta contro la malasanita. La sua battaglia inizia a dicembre 2023,

quando si sottopone a un'operazione all'ospedale di Mazara del Vallo. Ma l'esito della biopsia arriva solo ad agosto 2024. Otto mesi di attesa che si rivelano fatali.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il pm: «Abbandono di incapace»

Anziana morta dopo il rogo Indagata la badante

Mastromarino a pagina 19 e in Cronaca

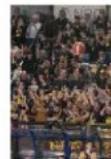
BOLOGNA La richiesta: «Servono i ristori»

Cantiere Garisenda a rilento I commercianti: «Tempi certi»

Carbutti e Di Caprio in Cronaca

BASKET In campo alle 20,30 al PalaRuggi

L'ora del derby Sfida apertissima tra Virtus e Andrea Costa



Boschi e Monduzzi nel QS



Domani e lunedì al voto
Tomasi e Giani al rush finale

Toscana, sul palco centrodestra unito I leader: risultato non ancora scritto Il centrosinistra prende la rincorsa

Servizi alle pagine 10 e 11



Della Valle: accuse ingiuste

«Il made in Italy messo alla berlina»

Neri a pagina 21



Team principal, ipotesi Horner

Vasseur ai saluti? La Ferrari ci pensa

Turrini nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

SABATO 11 OTTOBRE 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CCXXV - NUMERO 241, CANNA 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su il SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5381200

KRASZNAHORKAI E MACHADO

PREMI NOBEL
PERFETTI
SCONOSCIUTI

GIOVANNI MARI

Non è così semplice. Il Nobel è un fatto assoluto, che resta, che definisce una persona e persino un'epoca. Non segue mode o tumulti, non scopiazza la viralità dei social, non asseconda i potenti (figurarsi) e non sorride agli anticonformisti di carriera. Infatti: due giorni fa il Nobel per la letteratura è andato a László Krasznahorkai, ungherese atipico, forse apolide. Diciamo la verità: sconosciuto ai più. E invece è un autore che, è scritto, ha ridato potere all'arte in un tempo di orrori e brutture. Spero di leggerlo al più presto. E, ieri, il Nobel per la pace è finito nelle mani di una attornita Maria Corina Machado, indomita attivista venezuelana, paladina contestata da molti solo perché ostinata oppositrice. Diciamo la verità: sconosciuta a molti. Spero di aver presto tempo per sapere tutto di lei.

È come se gli austeri comitati volessero invitare il mondo a riflettere, a studiare, a indagare. A conoscere per capire, scegliere, crescere. Non hanno premiato un bestseller (ancorché, se guardiamo bene, l'opera di Krasznahorkai è piuttosto diffusa), non hanno premiato un'icona universale (ancorché, se guardiamo oltre il nostro naso, scopriamo che Machado è un vero riferimento, non solo anti-Maduro). Se abbiamo un limite, ossia quello di sbirciare solo dove arriva il nostro sguardo, ecco che la giuria del Nobel ci invita a puntare oltre, a fare un passo in più. A leggere le pagine di chi non è sceso a patti né con il botteghino né con la missione consolatoria della narrativa. A comprendere quanto può essere faticosa e piena di solitudine la lotta politica per la democrazia quando si è senza poteri, dollari e televisioni.

Il Nobel diventa educazione, quindi. Parla di apocalisse e libertà. Di sofferenze, di uomini e donne che combattono. Senza farsi condizionare dalle euforie e da un presente che può essere sfuggente, senza farsi dettare l'agenda da nessuno. Per questo il comitato non si è scomposto per le critiche piovute da Washington, Tel Aviv e Mosca, che pretendevano per il loro circolo un riconoscimento assoluto. E che, quindi, hanno cominciato a cannoneggiare il sacro consesso del Nobel, come hanno fatto per l'Onu e per la Corte penale internazionale. I cervelli del Nobel guardano all'onda lunga del tempo e non vogliono più far l'errore commesso sulla scia dell'entusiasmo quando nobilitarono un Obama che ancora non aveva mosso un passo. —

LA LEZIONE
La Storia è fatta di persone
e ci insegna ad aprire la mente

ALESSANDRO BARBERO / PAGINA 31



L'INTERVISTA
Togni e l'album restaurato
«Le mie stupidaggini a Giulia»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 32



NELLA STRISCIA È SCATTATA LA TREGUA DOPO L'APPROVAZIONE DEL PIANO TRUMP DA PARTE DEL GOVERNO NETANYAHU. L'ESERCITO ISRAELIANO AVVIA IL RITIRO

Gaza, via libera agli aiuti

Attesa per il rilascio degli ostaggi. Migliaia di persone in marcia per tornare nelle città distrutte

Nella Striscia di Gaza è iniziata la tregua, dopo il via libera del governo Netanyahu al piano proposto dal presidente americano Donald Trump. L'esercito israeliano ha iniziato il ritiro mentre migliaia di persone stanno rientrando nelle città martorate. Via libera agli aiuti umanitari che saranno gestiti dall'Onu.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

NIENTE TRUMP, PREMIATA LA LEADER DELL'OPPOSIZIONE VENEZUELANA



Machado, un Nobel anti-Maduro

Maria Corina Machado, premio Nobel per la Pace 2025 LUCA MIRONE / PAGINA 4

IL MONITO DEL PRESIDENTE

Fabrizio Finzi / PAGINA 3

Mattarella: «Ora serve lo Stato palestinese»

ROLLI



IL CONGRESSO DI AREA. RENZI: «LA RIFORMA? TOGHE BRUNE CONTRO ROSSE»

Zucca: «Pm autonomi per evitare un'altra Diaz»

Al congresso delle toghe di Area, il pg di Genova Enrico Zucca attacca: i pestaggi compiuti dalla polizia alla scuola Diaz dopo il G8 genovese del 2001 «possono ripetersi». «La maggiore garanzia per un cittadino è rap-

presentata da un pm autonomo, soprattutto in indagini come quella segnate da depistaggi». Duro anche l'intervento di Matteo Renzi sulle correnti: «Toghe brune contro rosse».

MATTEO INDICE E EMANUELE ROSSI / PAGINA 5

LO SPACCIO NEI VICOLI

Daniilo D'Anna e Matteo Indice

Blitz antidroga, sgominata a Genova la banda del crack

Blitz antidroga a Genova, sgominata la banda del crack: venti arresti e trentadue indagati per lo spaccio in centro storico. Affari per 15 mila euro al mese, la base era in un ristorante di Sampierdarena.

GLI ARTICOLI / PAGINE 14 E 15

BOTTA E RISPOSTA



Cina-Stati Uniti, torna lo scontro sul commercio

Alberto Ghiara / PAGINA 10

Tassa cinese sulle navi Usa e contromossa di Washington che annuncia nuovi pesanti dazi a Pechino. Tra Cina e Stati Uniti riesplode la guerra commerciale.

LA PROPOSTA



Musumeci lancia nuove misure per le isole minori

Simone Gallotti / PAGINA 11

Una legge per il riordino amministrativo e il riassetto dei servizi. È il punto di partenza per il rilancio delle isole minori annunciato dal ministro del Mare Musumeci.



80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA'
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

C'ERA UNA VOLTÀ LA STRADA, PALESTRA DI BAMBINI

Calcio, quei talenti mai nati tra piazze e oratori scomparsi

CARLO GRAVINA



Tecnica, imprevedibilità, capacità di capire prima degli altri qual è la cosa migliore da fare sul campo. Queste caratteristiche hanno fatto sempre parte del Dna del calcio italiano ma negli ultimi anni si stanno perdendo. Tra gli addetti ai lavori è forte la sensazione che una delle cause sta proprio nel fatto che i ragazzini non giocano più per strada.

L'ARTICOLO / PAGINA 34

UNDER 21 A VALANGA SULLA SVEZIA, CAMARDA RECORD

Gattuso carica gli azzurri «Vietato giocare con il fuoco»

Fulvio Banchemo e Fabio Marsiglia



Azzurri in campo stasera con l'Estonia a Tallin, Gattuso conferma la coppia Kean-Reguei e piazza Raspadori sulla fascia sinistra. Il ct suona la carica: «Non siamo ai playoff, vietato giocare col fuoco». Intanto l'Under 21 travolge 4-0 la Svezia: Camarda trasforma il rigore con il cucchiaino e diventa il più giovane di sempre a segno con gli azzurri.

GLI ARTICOLI / PAGINA 35

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETA'
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità



Edizione chiusa in redazione alle 22.30

€ 2,50 in Italia — Sabato 11 Ottobre 2025 — Anno 161 — Numero 280 — ilsole24ore.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Editoria
Da oggi in edicola
l'Agenda 2026
del Sole 24 Ore
con fatti, eventi
e storia dell'economia

Disponibile da oggi in edicola al prezzo di 12,90 euro più il prezzo del quotidiano e in libreria a 16,90 euro



FTSE MIB 42047,50 -1,74% | SPREAD BUND 10Y 84,31 +0,72 | SOLE24ESG MORN. 1550,66 -1,29% | SOLE40 MORN. 1572,29 -1,70% | Indici & Numeri → p. 29-33



IERI ANCORA 17 PALESTINESI UCCISI

Gaza, ritirata Idt In migliaia a piedi tornano al Nord

—scrivete a pagina 8

Ritorno a casa.
L'interminabile fuga di profughi palestinesi, da Gaza verso il Nord della Striscia di Gaza.

GLI ATTACCHI DEI COLONI In Cisgiordania ancora violenze

Valentina Furlanetto — a pag. 6

IL PRESIDENTE MATTARELLA «Pace vera solo con i palestinesi»

Cina Palmerini — a pag. 8

PANORAMA

SALTA L'INCONTRO CON XI Trump: Cina ostile, valuto massiccio aumento dei dazi Wall Street va giù

«Sto valutando un massiccio aumento dei dazi sui prodotti cinesi in arrivo negli Stati Uniti». Lo ha dichiarato il presidente americano Donald Trump su Truth accusando la Cina di «atti ostili» con le nuove limitazioni all'export di terre rare. Annullato l'incontro di fine mese con il presidente cinese Xi. Immediata la reazione dei mercati: dollaro in calo e Wall Street in rosso (il Nasdaq ha perso oltre il 3%).
— alle pagine 10 e 22

Autostrade, concessioni nel mirino Ue

Trasporti

Nuovo capitolo nella procedura d'infrazione sugli appalti aperta nel 2019

La lettera di messa in mora innescata dalle vicende dei rinnovi di A22 e A4

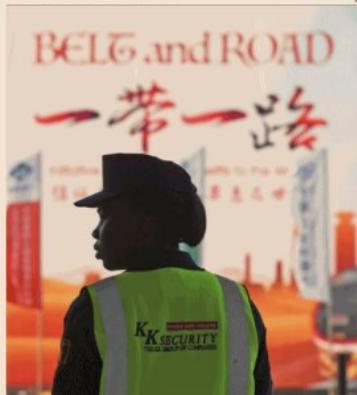
La Commissione europea alza il tiro sui contratti per le concessioni pubbliche e sugli appalti che ne derivano. La procedura d'infrazione aperta nel 2019 si arricchisce di una nuova puntata. Secondo Bruxelles «alcuni dei rilievi mossi non sono stati interamente risolti e alcune delle disposizioni del codice appalti aggiornato continuano a non essere conformi al diritto dell'Ue». La Ue difende il principio che la gara è lo strumento chiave per gestire gli affidamenti. A inasprare la vicenda i rinnovi delle concessioni per la A22 e per la A4. **Laura Galvagni** — a pag. 12

TITOLI DI STATO

Doppia corsa ai debiti sovrani europei: domanda e offerta al record S&P conferma il rating dell'Italia

Maximilian Cellino — a pag. 22

DIVERSIFICAZIONE DEI RISCHI



Il caso. Inaugurazione della ferrovia Mombasa-Nairobi finanziata da Pechino

Più yuan e meno dollari nei debiti dei Paesi africani

Alberto Magnani — a pag. 24

ATTIVISTA VENEZUELANA

Il Nobel per la Pace a Maria Corina Machado

Roberto Da Rin — a pag. 22

DELLA VALLE SUL CASO TOD'S

«Colpire il made in Italy danneggia tutto il Paese»

Diego Della Valle (nella foto), fondatore e presidente del Gruppo Tod's, replica alla procura di Milano sul caso caporalate: «Non ci si alza alla mattina e si accusa il made in Italy. Per noi i valori etici sono un bandiera».
— a pagina 14



Diego Della Valle. Fondatore e presidente del gruppo Tod's

FALCHI & COLOMBE

I DUE CAVALLI DI TROIA DI TRUMP

di **Donato Masciandaro** — a pagina 22

Aiuti Covid, sulle perdite fiscali l'Agenzia avvia gli accertamenti

Indennizzi

Numerose imprese stanno ricevendo schemi di atto o inviti al contraddittorio

Molte imprese stanno ricevendo schemi di atto o inviti al contraddittorio che fanno riferimento ai contributi concessi nel periodo del Covid, a suo tempo previsti. La particolarità è che le contestazioni non riguardano l'assenza dei requisiti per poter accedere agli aiuti, quanto piuttosto il riporto delle perdite fiscali di periodo che, secondo la tesi delle Entrate, avrebbe dovuto essere deperato dell'importo dell'aiuto stesso. **Gavelli e Rizzardi** — a pag. 16

VERSO LA MANOVRA

Farmaci, per le imprese conto meno salato sul payback

Marzio Bartoloni — a pag. 3

ISPI
Goeconomia per le imprese

Rischio geopolitico;
Briefing periodici;
Formazione 'su misura';
Datalab.

ispionline.it/per-imprese

Anghileri: «La manovra punti sulla crescita» Un patto per gli under 35

Giovani imprenditori

La presidente al convegno di Capri: «Subito la riforma del sistema fiscale»

Una legge di Bilancio che punti sugli investimenti per la crescita. E uno «youth deal» che abbatta il carico fiscale, burocratico e amministrativo sui giovani under 35. Lo indica Maria Anghileri, presidente dei Giovani Imprenditori al convegno di Capri. Anghileri sollecita inoltre la riforma del sistema fiscale.
Picchio e Viola — a pag. 5

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Pechino impone il bollino blu

Rita Fatiguso — a pag. 10

Motori 24

Anteprime Dacia, con Hipster prepara la microcar

Simonluca Pini — a pag. 16

Food 24

Bassa gradazione Il Prosecco studia versione low alcohol

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



QUALIFICAZIONI AL MONDIALE 2026
Per l'Italia di Gattuso
vietato perdere con l'Estonia

Pieretti alle pagine 26 e 27



PARLA IL TECNICO DELLA LAZIO
Sarri vuole cambiare modulo
«Senza rinforzi serve pazienza»

Pieretti a pagina 27



AL CIRCO MASSIMO FINO A DOMANI
Lo show dei cavalli al Global
e il Carosello San Raffaele

Giovannella a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Giovanni XXIII, papa

Sabato 11 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 281 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Il Nobel
in conto
terzi**

DI TOMMASO CERNO

Siccome ormai essere bianchi, repubblicani e ricchi è un'onta e il premio Nobel da parecchi anni fa abbastanza ridere era ovvio che non avevano le palle per darlo a chi lo meritava: Donald Trump. Non solo ha aperto la via di pace a Gaza mentre in Europa si mettevano a ferro e fuoco le città, si insultavano gli ebrei e si davano lezioni di Palestina ai palestinesi, ma ha anche messo pace alla democrazia che ormai si stava chiedendo che senso avesse continuare ad esistere visto che i governi eletti vengono sistematicamente messi al bando da interessi esteri e sistemi di potere. Ma se proprio volevamo essere certi che l'Accademia Reale svedese delle Scienze voleva darlo a Trump ma non aveva il coraggio eccolo: hanno premiato Maria Corina Machado che vive da latitante a causa del regime di Maduro. L'altra grande battaglia di Trump, che combatte per la caduta del dittatore venezuelano e che scommetto, da domani, farà in modo che presto Machado possa vincere le elezioni da cui fu estromessa. Un premio in conto terzi insomma, come ha detto la stessa neo Nobel, dedicandolo al presidente Usa.

IL CONTE MAX
La corrida (sbagliata) della Spagna rossa
a pagina 7

**Nulla contro il premio assegnato da Oslo alla Machado, ma chi farà cadere Maduro sarà ancora Trump
Donald si congratula e lei gli dedica il riconoscimento. Mozione della Lega per assegnarglielo nel 2026
E in Italia la sinistra che era a favore del dittatore comunista venezuelano adesso resta in silenzio**

Nobel del GAZA

DI DARIO MARTINI
a pagina 2

DI EDOARDO ROMAGNOLI
La ricostruzione della Striscia sarà made in Italy
a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI
Le voci alla Modi e deliri di Albanese. Ecco con chi stare
a pagina 2



Il Tempo di Osho
Calenda all'attacco di Elkann
«Hai distrutto Ferrari e Maserati»
"Poi ero io er fijo scemo eh"
Rosati a pagina 9

IL TEMPO di Feltri
Un anziano che crepa per l'affitto è una sconfitta per la società
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 10
FRANCIA SULL'ORLO DELLA CRISI DI NERVI
Due volte Lecornu
L'ultima giravolta di Macron per rimanere all'Eliseo
Vulterini a pagina 13

DOMANI AL VOTO
E ora sotto con la Toscana
Leader del centrodestra uniti
«Nati per ribaltare pronostici»
Il centrodestra spera in Tomasi, Meloni, Salvini, Tajani a Firenze per sostenere il sindaco di Pistoia. La premier: «Sinistra divisa, non li vedrete sullo stesso palco».
Campigli a pagina 8

L'SOS DI REINA
Il Vicario del Papa
«Troppi quartieri di Roma in mano alla criminalità»
DI FRANCESCO CAPOZZA
a pagina 19

IL DELITTO DI GARLASCO
Quella cimice sparita dalla Panda di Sempio e dagli atti giudiziari
Cavallaro a pagina 14

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
LIVE AL PALAEUR
Damiano David oggi e domani da solista nella sua Roma
Antini a pagina 25

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE
può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

Oggi l'inserto Moneta



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

I media occidentali per due anni hanno riferito su Gaza con i dati e le immagini di Hamas
Claudio Velardi a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Paracadute per il Mercosur

In caso di disequilibri di mercato dei prodotti agricoli la Commissione europea potrà intervenire per rafforzare le tutele degli agricoltori ed evitare un calo dei loro redditi

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Il nuovo record dell'oro a 4 mila dollari l'oncia coincide temporalmente con la scelta di **Papa Leone XIV** di ridimensionare (di fatto) il ruolo dello **Ior**, la banca del Vaticano, che non sarà più il monopolista delle transazioni e degli investimenti dello Stato Papalino e quindi di tutte le sue attività finanziarie. Una scelta che interessa il mondo intero, e non solo per il ruolo universale della Chiesa. Infatti, proprio all'oro e allo Ior sono legate, nel bene e nel male, le vicende finanziarie del Vaticano e quindi emblematicamente di tutta la comunità cattolica del mondo e non solo. E non solo perché lo Ior è stato al centro, per molti anni, dell'attività papalina, ma perché è stato anche, durante la brutta china che aveva preso, al centro dei maggiori scandali finanziari dell'Italia e non solo.

Lo Ior fu fondato nel 1942 da **Papa Pio XII**, nato principe **Pacelli** a Roma. Allora si occupava delle finanze vaticane

continua a pag. 2

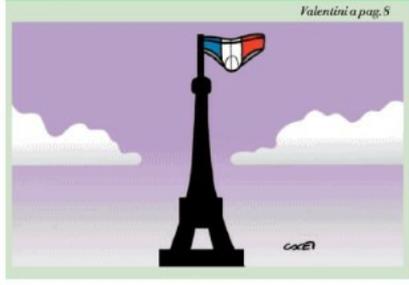
In caso di disequilibri di mercato dei prodotti agricoli provocati dalle agevolazioni tariffarie concordate nell'ambito dell'intesa col Mercosur, la Commissione europea interverrà tempestivamente per rafforzare le tutele degli agricoltori e salvaguardare così la stabilità del reddito degli operatori. Lo prevede una proposta di regolamento presentata dall'esecutivo comunitario lo scorso 8 ottobre.

Convegna a pag. 28

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Fare soldi con i propri dati

Il campo largo battuto in due regioni vincerà in Toscana



DIRITTO & ROVESCIO

L'aumento dei borseggi a danno dei turisti ha portato in Laguna alla nascita di gruppi di "Venetiani non distratti", che cercano di contrastare il fenomeno riprendendoli con i cellulari o fermando i ladri. Non l'avessero mai fatto: alcuni borseggiatori hanno sporto denuncia contro i chi li ha filmati o fermati, accusandoli di violazione della privacy e stalking. In effetti la riforma **Cartabia** ha ridotto la procedibilità di alcuni reati come il furto con destrezza, limitando così la possibilità di trattenere o fermare i sospetti senza la presenza dell'autorità di polizia. E alcuni politici, come l'esponente **Pd Monica Romano**, hanno criticato aspramente i video che documentano i borseggiatori nelle metro, sostenendo che rischiano di trasformarsi in jogge mediatiche. I ladri veneziani non hanno fatto altro che adeguarsi a questa squisita sensibilità politica.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più

LA NAZIONE

Magazine
SALUS

SABATO 11 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



UE DISARMATA

TOSCANA Si vota domani e lunedì. I big della politica in piazza a Firenze per Giani e Tomasi

**Il centrodestra
«Il risultato non è
ancora scritto»**

Baldi a pagina 10



**Il centrosinistra
prende
la rincorsa**

Berti e Ingardia a pagina 11



Gaza, Israele inizia il ritiro Lunedì Trump sigilla la tregua

In marcia nella Striscia 200mila palestinesi. Il presidente Usa in Israele ed Egitto per firmare l'intesa
Mattarella: servono i due Stati. Meloni: pace grazie al tycoon, non a Landini. L'analisi di Vespa

Servizi
da p. 2 a p. 8



«Dedicato al popolo e a Trump»

Nobel per la pace
a Corina Machado,
l'anti Maduro

Carmine Pinto e Ottaviani a p. 9

Incontro Governo-sindacati

**Manovra,
i nodi Irpef
e pensioni
Scontro con la Cgil**

Marin a pagina 13



Maria Cristina Gallo,
56 anni, aveva denunciato
la malasanità al Sud

Denunciò il ritardo dei referti Muore la prof coraggio

Maria Cristina Gallo, 56 anni, mamma di due figli, insegnante di italiano a Mazara del Vallo, è morta ieri. È stata una paladina della lotta contro la malasanità. La sua battaglia inizia a dicembre 2023,

quando si sottopone a un'operazione all'ospedale di Mazara del Vallo. Ma l'esito della biopsia arriva solo ad agosto 2024. Otto mesi di attesa che si rivelano fatali.

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

EMPOLI La denuncia

Osteria in balia dei balordi
«Vogliamo più sicurezza»

Cecchetti in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO Incubo FIPiLi

Camion contro il guard-rail
Superstrada chiusa per ore

Servizio in Cronaca

EMPOLI "Ottobre rosa"

Lotta al cancro
Evento dedicato
a De André
per beneficenza



Cioni in Cronaca



Prato: mafia e distretto parallelo
Procedimento a singhiozzo

Chinatruck,
il processo
delle beffe
L'interprete
blocca tutto
e torna a Pechino

Carbonin e Caroppo a pagina 17



Della Valle: accuse ingiuste

**«Il made in Italy
messo alla berlina»**

Neri a pagina 21



Team principal, ipotesi Horner

Vasseur ai saluti?
La Ferrari ci pensa

Turrini nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



UE DISARMATA

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
L'Odissea raccontata
da Milo Manara

Rspot
Un'ultima spiaggia
chiamata Estonia
di ENRICO CURRÒ
a pagina 38



Sabato
11 ottobre 2025
Anno 50 - N° 241
Oggi con
d
In Italia € 2,90

Gaza, il ritorno a casa Israele ritira le truppe

Scattato il cessate il fuoco, 200mila in marcia verso il nord della Striscia
Pronta task force internazionale. Lunedì vertice in Egitto con gli Usa

A chi dobbiamo questa tregua

di MASSIMO GIANNINI

Nessuno, oggi, sa dire se e quanto durerà. Forse poco, forse niente, perché duemila anni di conflitto e due anni di massacro non si cancellano in due giorni di negoziato. Troppe speranze tradite, tra Camp David e Oslo, dove si strinsero la mano uomini come Begin e Sadat, Rabin e Arafat. Non c'è motivo per scommettere che la pace arriverà da Sharm el-Sheikh, dove nessuno si è stretto la mano. La tregua riposa sulle spalle di Netanyahu, premier di un governo criminale e incostituzionale, e di Hamas, galassia del terrore inaffidabile e inafferrabile. Ma dopo 735 giorni di mattanza, 1.200 ebrei inermi straziati nei kibbutz e 68mila palestinesi innocenti sterminati nella Striscia, non ha prezzo vedere i familiari degli ostaggi che si abbracciano in lacrime a Tel Aviv. I ragazzi e le ragazze che fanno festa tra le macerie di Gaza. E soprattutto i poveri cristi di un conteso biblico, carichi solo di stracci, in cammino lungo la costa, verso un Nord dov'è rimasto ormai solo un deserto che si sforzeranno di chiamare "casa".

continua a pagina 17

Dopo 735 giorni di guerra l'esercito israeliano si ritira dalla Striscia. Duecentomila palestinesi in marcia verso nord per tornare a casa. Conto alla rovescia per il rilascio degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi. Lunedì il presidente Usa Trump e gli altri leader in Egitto per il vertice su Gaza.

di BEI, CAFERRI, CIRIACO, COLARUSSO, DI FEO, LOMBARDI, MASTROLILLI, RIFORMATO, TONACCI, VECCHIO e VITALE da pagina 2 a 11

LE IDEE Perché l'Occidente è finito con il '900

di STEFANO MASSINI

a pagina 13

Trump rompe con Xi: dazi del 100% alla Cina

Lo spettro di una nuova guerra commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina affonda le Borse mondiali. Dopo la stretta decisa da Pechino sulle terre rare, il presidente americano Donald Trump annuncia ulteriori dazi del 100% sui prodotti cinesi in arrivo negli Usa dal primo novembre. Denuncia «atti ostili» e avverte: «Non c'è più alcuna ragione per incontrare Xi Jinping». Poi corregge: «Non ho cancellato l'incontro, potrei vederlo». Il faccia a faccia tra i due leader è previsto in Corea del Sud.

di FILIPPO SANTELLI a pagina 15

Le ragioni di una sfida

di MAURIZIO MOLINARI

Dopo l'intesa sulla fine della guerra a Gaza, il rilancio della sfida dei dazi alla Cina: il presidente Usa Donald Trump è all'offensiva sul fronte della geopolitica.

a pagina 17



L'INTERVISTA

di JAVIER LAFUENTE

Pace, il Nobel a Machado "Ora liberiamo il Venezuela"

alle pagine 18 e 19 con i servizi di MASTROGIACOMO e PERILLI

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo

Trustpilot octopusenergy.it

La crisi francese Macron rinomina Lecornu premier

di ANAIS GINORI

Tocca di nuovo a lui, il "monaco soldato" macronista. Sébastien Lecornu, 39 anni, ex ministro della Difesa e fedelissimo del presidente, compie una parabola fulminea. Premier dimissionario di lunedì, premier in carica di venerdì. Dalle dimissioni al reincarico, cinque giorni di panico e frenetiche consultazioni, false piste e veti incrociati. Emmanuel Macron ha finito per riconoscere che la sua unica carta era Lecornu.

a pagina 22



Stile Alberto le mille maschere di Arbasino

di NATALIA ASPESI

La prima volta che ho conosciuto Alberto Arbasino aveva già tutta la fama pericolosa derivata dalla prima delle tre versioni del suo *Fratelli d'Italia*, uscita nel 1963: era lì, alla gloriosa Feltrinelli di via Manzoni a Milano che da tanto non c'è più, accanto a una bella ragazza che lo guardava quasi innamorata. Lei, Gaia Servadio, aveva scritto il primo libro, *Tanto gentile e tanto onesta*, che poi venne tradotto in diverse lingue.

alle pagine 34 e 35

Fama e tormenti così Springsteen diventò il Boss

di CRESPI e FINOS

a pagina 36

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



NZ



LO SCANDALO IN SICILIA
 "La mia Cristina morta per gli esami in ritardo"
 RICCARDO ARENA — PAGINA 21



TUTTO LIBRI
 Eroica, mostruosa, crudele l'India di Arundhaty Roy
 CARLO PIZZATI — NELL'INSERTO



LA CULTURA
 Lalla Romano, il conto pagato per i racconti sulla vita intima
 ANNALENA BENINI — PAGINA 29

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N. 280 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



SABATO 11 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

COMINCIATO IL CONTROESODO DI 200 MILA GAZAWI VERSO LA CITTÀ DISTRUTTA. VIA AL RITIRO PARZIALE DI SOLDATI. AIUTI, TORNA L'ONU



Gaza città aperta

FABIANA MAGRI, MAJID AL-ASSAR, ALBERTO SIMONI

Perché la vera pace è ancora lontana
 NATHALIE TOCCI — PAGINA 27

Stato Palestinese, il peso degli arabi
 BIL EMMOTT — PAGINA 3

Decine di migliaia di palestinesi sono in marcia per tornare a Gaza City, ormai ridotta in macerie

PAGINE 2-12

IL REPORTAGE
 Al Tel Aviv Hospital aspettando gli ostaggi
 FRANCESCA PACI

I primi incerti passi fuori dall'inferno di Gaza porteranno gli ultimi venti ostaggi israeliani rimasti vivi in uno spazio neutro, bianchissimo, non ancora casa ma quasi. I principali ospedali del Paese - il Beilinson, l'Ichilov, il Barzilai di Ashdod e il Soroka di Bersheva - sono pronti a dita incrociate da giorni, da prima che la notte di mercoledì portasse la notizia dell'accordo raggiunto, la prima pioggia della stagione e tante lacrime. — PAGINE 8-9

PARLA L'EX AMBASCIATORE
 Patten: "Si a Blair questo non è l'Iraq"
 MARCO VARVELLO

«Come nel processo di pace in Nord Irlanda, anche in Medio Oriente inizia la fase più difficile: tenere a bada le frange estreme e costringerle a rispettare i termini dell'accordo. Coloni e destra religiosa israeliana da una parte, restidui di Hamas e gruppuscoli radicali palestinesi dall'altra». Ministro con la Thatcher, leader dei Conservatori, ultimo Governatore di Hong Kong: Lord Patten è stato anche mediatore in Nord Irlanda. — PAGINA 5

IL RACCONTO
 Quei palestinesi prigionieri invisibili
 FRANCESCO MANNOCCHI

La settimana scorsa Mahmoud Khdeirat e sua moglie hanno accompagnato la figlia più piccola in Giordania, da lì sono andati in Egitto dove la ragazza inizierà l'università, ospite di una zia. Sulla strada del ritorno, quando erano al confine israeliano che separa la Giordania dalla Cisgiordania occupata, Mahmoud e sua moglie hanno ricevuto una telefonata. Una voce in ebraico diceva loro: vostro figlio Ahmad è morto ieri notte. — PAGINA 11

IL PERSONAGGIO
 Il Nobel a Machado "Dedicato a Donald"
 SERENA SILEONI

Il segretario del comitato Nobel che le preannunciava il riconoscimento del premio per la pace, María Corina Machado - la voce rotta dall'emozione - ha dedicato il Nobel all'intero movimento. — PAGINA 13

L'INCHIESTA
 Il rischio bancario nella rete Paragon spiato anche l'ad Orcel
 ANGIUS, PAOLUCCI



Anche il banchiere Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit, è stato "attenzionato", la scorsa primavera, con il software spia Graphite di Paragon. — PAGINA 19

I CONTI DEL GIORNO FESTIVO
 Se San Francesco ci costa 4 miliardi
 PAOLO BARONI

Farà piacere a chi lavora tanto e non vede l'ora di godere di un giorno di riposo in più, e anche a avrà una nuova data in più nel calendario dei ponti. Ma aggiungere la data del 4 ottobre alla lista delle festività nazionali avrà un costo salato. — PAGINA 22

LA MANOVRA
 Benedetta stabilità ma il Paese è fermo
 TOMMASO NANNICINI

«La forza tranquilla»: era questo lo slogan con cui Francois Mitterrand portò i socialisti al potere nella Francia degli anni Ottanta. Ma oggi la tranquillità non sembra più un valore apprezzato in politica: polarizzazione e aggressività dominano la scena, vince chi alza di più i toni e la spara più grossa. O forse no. — PAGINA 27

Buongiorno
 Donald Trump ci sperava al Nobel per la Pace, e invece è andata a María Corina Machado, venezuelana da trent'anni all'opposizione prima di Hugo Chávez e poi di Nicolás Maduro. Trump non l'ha presa benissimo. Dalla Casa Bianca hanno accusato il Comitato di Oslo di anteporre la politica alla pace, ma nulla tratterà il presidente dall'impegnarsi ancora e ancora "a stringere accordi di pace in tutto il mondo, a porre fine alle guerre e a salvare vite umane". La tregua di Gaza è un magnifico risultato e tutti dovremmo essere grati a Trump, tutti dovremmo augurarli che la tregua diventi pace, che quella terra disarmi e sia finalmente prospera, e che dunque gli sia conminato il prossimo Nobel per la Pace. Dico "conminato" citando un vecchio e amatissimo amico, ostile ai premi di qualsia-

Neanche una viuzza MATTIA FELTRI
 si natura e portata. E infatti su Alfred Nobel gira da sempre la battuta secondo cui si inventò il premio per far dimenticare di essere stato l'inventore della dinamite, e invece nemmeno l'essere stato inventore della dinamite fa dimenticare che si inventò il premio. Per dire che i premi, più prestigiosi sono, più danni fanno. In particolare un premio come il Nobel per la Pace, una specie di monumento alle velleità umane. Che senso ha se la vincitrice del 2023, l'iraniana Narges Mohammadi, combattente per i diritti civili, per i diritti delle donne, per l'abolizione della pena di morte, a causa delle sue battaglie è oggi detenuta nel carcere di Evin a Teheran, condannata dagli ayatollah all'impiccagione? Che senso ha se qui non si riempie né una piazza né una viuzza, perché a protestare sono sempre quattro gatti?

130 CORSI LA CONOSCENZA È LIBERTÀ
 Iscrizioni aperte Anno Accademico 2025/2026
€ 160 ad anno accademico
 Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
 Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno corfite a sinistra
 Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipop torino.it - Sito: www.unipop torino.it



Vanguard
VALUET INVESTORS

Questo è la
V GENERATION

RIFUGI MEGLIO SUPER-ORO O BOND E VALUTE FORTI? PORTAFOGLIO VIAGGIO TRA I 207 NUOVI ETF DI MILANO

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing © 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50 Sabato 11 Ottobre 2025 Anno XXXVII - Numero 200

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Investitori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4808/03 DCB Milano

TLC DIETRO LA RISALITA IN BORSA
Tim rivede quota 0,50 €
Labriola spiega perché

UCRAINA QUANTO RISCHIA L'EUROPA
Armi e pharma da buy
se la guerra si allarga

BORSA *Il governo vara la nuova legge sulla finanza e alza la soglia d'opa, dando potere ai più forti a danno dei piccoli azionisti e blindando le società. Una riforma per i soliti noti?*

AFFARI LORO

Mef, Delfin, Caltagirone, Poste
Chi ci guadagna col nuovo Tuf



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Il nuovo record dell'oro a 4 mila dollari l'oncia coincide temporalmente con la scelta di Papa Leone XIV di ridimensionare (di fatto) il ruolo dello Ior, la banca del Vaticano, che non sarà più il monopolista delle transazioni e degli investimenti dello Stato Papalino e quindi di tutte le sue attività finanziarie. Una scelta che interessa il mondo intero, e non solo per il ruolo universale della Chiesa. Infatti, proprio all'oro e allo Ior sono legate, nel bene e nel male, le vicende finanziarie del

Vaticano e quindi emblematicamente di tutta la comunità cattolica del mondo e non solo. E non solo perché lo Ior è stato al centro, per molti anni, dell'attività papalina, ma perché è stato anche, durante la brutta china che aveva preso, al centro dei maggiori scandali finanziari dell'Italia e non solo.

Lo Ior fu fondato nel 1942 da Papa Pio XII, nato principe Pacelli a Roma. Allora si occupava delle finanze vaticane Massimo Spada, anch'egli di nobile famiglia romana. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale aveva stimolato i cattolici di tutto il mondo a incrementare, con donazioni, il cosiddetto Obolo di S. Pietro. Di fronte alla grande affluenza di donazioni e soprattutto degli interrogativi inquietanti che la guerra scatenata da Adolf Hitler e Benito Mussolini poneva, Papa Pio XII chiamò Spada,

NEL MIRINO CATANIA E PALERMO
Cdp punta sul tesoro
nascosto negli aeroporti

CONSULENZA PER LE BANCHE
Da McKinsey alle Big Four
tutti gli advisor del risiko

PARLA L'IMMOBILIARISTA
Preatoni: L'Avana sarà
la nuova Sharm El Sheik

Rilassati. Abbiamo un piano che investe per te.

Con le soluzioni di investimento graduale di Anima, puoi far crescere i tuoi risparmi senza rinunciare alle tue passioni. Grazie ai **Piani di Accumulo del Capitale** e alle soluzioni chiavi in mano, entri nei mercati in modo progressivo, distribuendo gli investimenti nel tempo, mediando i prezzi di ingresso e limitando l'impatto della volatilità. Noi ci occupiamo della gestione, tu puoi dedicarti a ciò che ami. Mentre ti rilassi, i tuoi risparmi lavorano per te.

Scopri tutte le soluzioni di Anima su tempo.animasgr.it

PROMOZIONE
PAC
GIOVANI

Gli under 31 che, dal 1/10 al 31/12/25, sottoscrivono un PAC o un PASS su fondi comuni di Anima Sgr sono esenti dal pagamento del diritto fisso sul primo versamento*

* L'offerta è riservata a tutti i sottoscrittori che non abbiano ancora compiuto - al 1° ottobre 2025 - 31 anni e che siano mono intestatari o primi co-intestatari del PAC o del PASS

PREMIO ALTO RENDIMENTO
SEI

ANIMA Holding premiata come Miglior gestore e Miglior gestore ESG Fondi Italiani "Big" - Primo classificato al Premio Alto Rendimento 2024 del Sole 24ORE

TOP GESTIONE 2024
SEI

Segno rilasciato dal Istituto Tecnico ITG4 a fronte di un corrispettivo per una licenza annuale. Per maggiori informazioni sui risultati della ricerca e sulla metodologia consultare www.itelabo-qualita.com

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (DIC), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web di ANIMA e presso i soggetti incaricati del collocamento. E, inoltre, possono ottenere copie cartacee di questi documenti presso ANIMA su richiesta. I CIC sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità e adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

ANIMA
Più valore al tuo domani

Bomba nel porto di Trieste, il 18 settembre il disinnescò

L'ordigno della seconda guerra mondiale, tra il Molo molo V e il molo VI. Ordinanza di sgombero per un migliaio di residenti, e stop al traffico Verrà disinnescata sabato 18 ottobre la bomba d'aereo della Seconda Guerra mondiale ritrovata il 18 settembre scorso nell'area portuale di **Trieste**, tra il molo V e il molo VI Per tutta la durata delle operazioni, «dalle ore 8 sino al termine della fase di despolettamento» - si legge in un comunicato della Prefettura - una zona di sicurezza di poco meno di 468 metri di raggio verrà evacuata: le operazioni di sgombero di circa 1000 residenti saranno a cura del Comune a partire dalle 7. Nelle stesse ore, sarà disposto il blocco, sempre all'interno della zona di sicurezza, della circolazione stradale, ferroviaria ed aerea. L'ordigno da disinnescare, di fabbricazione statunitense, pesa oltre duecento chili, e contiene 120 chili di tritolo . Dopo il disinnescò, sarà trasportato in banchina e consegnato agli artificieri, per essere portato in mare aperto e poi fatto brillare L'operazione di messa in sicurezza è stata messa a punto in un vertice in Prefettura , cui hanno partecipato le Forze dell'Ordine, il Comune e l'Autorità portuale. Sarà compito del Comune avvisare nel dettaglio i cittadini interessati allo sgombero. «Per coordinare gli interventi a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica e a tutela della pubblica incolumità connessi alle operazioni di disinnescò, trasporto e brillamento dell'ordigno» conclude la nota della Prefettura «nella giornata di sabato 18 ottobre, sarà convocato il Centro di Coordinamento dei Soccorsi » nella sede di Piazza dell'Unità d'Italia.



Trieste Prima

Trieste

Bomba americana in porto: evacuazione per mille triestini, verrà fatta esplodere il 18 ottobre

L'operazione prevede il despolettamento della bomba, poi il trasporto a mare dove verrà fatta brillare. Grande spiegamento di forze dell'ordine. Tutti i dettagli dell'intervento Il 18 ottobre la bomba rimasta inesplosa per 80 anni in porto verrà fatta brillare. A darne notizia è la prefettura di Trieste attraverso una nota in cui vengono diffusi ulteriori dettagli rispetto a ciò che era emerso dopo la notizia del suo ritrovamento, avvenuto il 18 settembre scorso. L'ordigno, che pesa oltre 250 chili e possiede al suo interno quasi 120 chili di tritolo, era stato sganciato dall'aviazione statunitense durante i bombardamenti della città durante la Seconda guerra mondiale. L'operazione partirà con il despolattamento, per poi passare al successivo brillamento. Cinquecento libbre, il modello della bomba rinvenuta corrisponde al AN-M64A1, ordigno ancora oggi, come si può leggere sul sito del Dipartimento della guerra a stelle e strisce, utilizzato dall'esercito americano. Le operazioni Le operazioni dureranno dalle 8 del mattino sino al termine dell'attività. La zona di sicurezza, di circa 500 metri di raggio, prevede l'evacuazione di circa 1000 residenti, operazione in capo al Comune di Trieste da un'ora prima dell'inizio delle operazioni. Le autorità competenti disporranno il blocco delle circolazioni stradali, ferroviarie e aeree. Una volta completate le operazioni di despolettamento, la bomba verrà trasportata in banchina e consegnata al nucleo artificieri Comsubin e, grazie al rimorchio della guarda costiera, verrà portato in mare aperto dove verrà fatto brillare. La sala in prefettura Grande lo spiegamento di forze dell'ordine che garantiranno, sotto l'egida della questura, la sicurezza delle operazioni. "Il Comune di Trieste - così la prefettura - attiverà per tempo una preventiva capillare campagna di informazione della popolazione". Il centro di coordinamento dei soccorsi verrà convocato presso la sede di piazza Unità, così da monitorare lo svolgimento degli interventi "a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica e a tutela della pubblica incolumità".



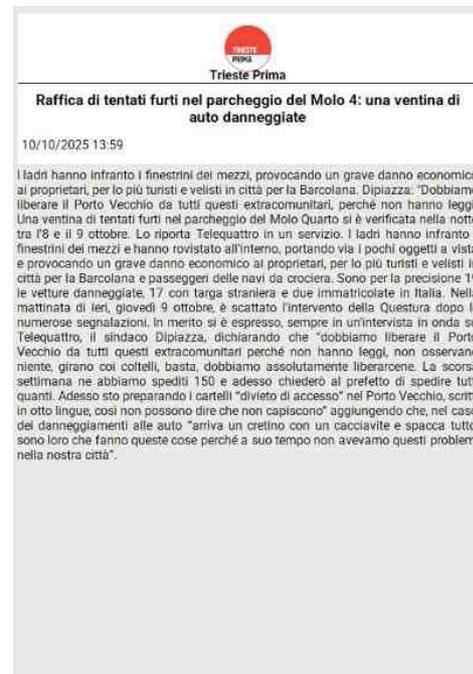
L'operazione prevede il despolettamento della bomba, poi il trasporto a mare dove verrà fatta brillare. Grande spiegamento di forze dell'ordine. Tutti i dettagli dell'intervento Il 18 ottobre la bomba rimasta inesplosa per 80 anni in porto verrà fatta brillare. A darne notizia è la prefettura di Trieste attraverso una nota in cui vengono diffusi ulteriori dettagli rispetto a ciò che era emerso dopo la notizia del suo ritrovamento, avvenuto il 18 settembre scorso. L'ordigno, che pesa oltre 250 chili e possiede al suo interno quasi 120 chili di tritolo, era stato sganciato dall'aviazione statunitense durante i bombardamenti della città durante la Seconda guerra mondiale. L'operazione partirà con il despolattamento, per poi passare al successivo brillamento. Cinquecento libbre, il modello della bomba rinvenuta corrisponde al AN-M64A1, ordigno ancora oggi, come si può leggere sul sito del Dipartimento della guerra a stelle e strisce, utilizzato dall'esercito americano. Le operazioni Le operazioni dureranno dalle 8 del mattino sino al termine dell'attività. La zona di sicurezza, di circa 500 metri di raggio, prevede l'evacuazione di circa 1000 residenti, operazione in capo al Comune di Trieste da un'ora prima dell'inizio delle operazioni. Le autorità competenti disporranno il blocco delle circolazioni stradali, ferroviarie e aeree. Una volta completate le operazioni di despolettamento, la bomba verrà trasportata in banchina e consegnata al nucleo artificieri Comsubin e, grazie al rimorchio della guarda costiera, verrà portato in mare aperto dove verrà fatto brillare. La sala in prefettura Grande lo spiegamento di forze dell'ordine che garantiranno, sotto l'egida della questura, la sicurezza delle operazioni. "Il Comune di Trieste - così la prefettura - attiverà per tempo una preventiva capillare campagna di informazione della popolazione". Il centro di coordinamento dei soccorsi verrà convocato presso la sede di piazza Unità, così da monitorare lo svolgimento degli interventi "a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica e a tutela della pubblica incolumità".

Trieste Prima

Trieste

Raffica di tentati furti nel parcheggio del Molo 4: una ventina di auto danneggiate

I ladri hanno infranto i finestrini dei mezzi, provocando un grave danno economico ai proprietari, per lo più turisti e velisti in città per la Barcolana. Dipiazza: "Dobbiamo liberare il Porto Vecchio da tutti questi extracomunitari, perché non hanno leggi" Una ventina di tentati furti nel parcheggio del Molo Quarto si è verificata nella notte tra l'8 e il 9 ottobre. Lo riporta Telequattro in un servizio. I ladri hanno infranto i finestrini dei mezzi e hanno rovistato all'interno, portando via i pochi oggetti a vista e provocando un grave danno economico ai proprietari, per lo più turisti e velisti in città per la Barcolana e passeggeri delle navi da crociera. Sono per la precisione 19 le vetture danneggiate, 17 con targa straniera e due immatricolate in Italia. Nella mattinata di ieri, giovedì 9 ottobre, è scattato l'intervento della Questura dopo le numerose segnalazioni. In merito si è espresso, sempre in un'intervista in onda su Telequattro, il sindaco Dipiazza, dichiarando che "dobbiamo liberare il Porto Vecchio da tutti questi extracomunitari perché non hanno leggi, non osservano niente, girano coi coltelli, basta, dobbiamo assolutamente liberarcene. La scorsa settimana ne abbiamo spediti 150 e adesso chiederò al prefetto di spedire tutti quanti. Adesso sto preparando i cartelli "divieto di accesso" nel Porto Vecchio, scritti in otto lingue, così non possono dire che non capiscono" aggiungendo che, nel caso dei danneggiamenti alle auto "arriva un cretino con un cacciavite e spacca tutto, sono loro che fanno queste cose perché a suo tempo non avevamo questi problemi nella nostra città".



Trieste Prima

Trieste

Porto di Trieste: "Consalvo rischia di essere bruciato dalle lotte intestine nella Lega"

Lo dice senza giri di parole il consigliere regionale dem Francesco Russo, che si chiede se Fedriga lo abbia candidato senza prima avvisare il ministro delle Infrastrutture che per ripicca avrebbe bloccato tutto "Le colpe del centrodestra sui forti ritardi nella scelta di una nuova guida del porto sono ormai del tutto palesi. Tant'è che oggi, con una dichiarazione imbarazzata, il presidente Fedriga ci fa capire che fino a quando non avranno smesso di litigare, a Trieste non arriverà il nuovo presidente del porto, e che neppure lui sa quando succederà perché, nonostante il decisionismo esibito nelle ultime settimane, si ritrova in minoranza nel suo stesso partito". Lo afferma il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) commentando le dichiarazioni del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga riguardo all'attesa per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, vacante da 16 mesi. Rischio di essere "bruciato" "Adesso tocca a un manager stimato come Consalvo rischiare di essere "bruciato" dagli scontri interni alla Lega. Una settimana fa, infatti, il nome di Consalvo è stato fatto trapelare, ma a ora nessun atto ufficiale è arrivato né in Regione né in Parlamento. Davvero, come si dice, Fedriga lo ha candidato senza prima neppure avvisare il ministro delle Infrastrutture che per ripicca ha bloccato tutto?" si chiede Russo. Scontro nella Lega sta bloccando porto "Chi avrà, dunque, la parola decisiva nella nomina del nuovo presidente e del segretario generale dell'**autorità portuale**? Fedriga, Cisint o i nuovi rampanti Fratelli d'Italia?". Secondo l'esponente dem, "si stanno scontrando da mesi umiliando e bloccando quello che è ancora il principale asset economico della città". Nel frattempo, continua, "in Molo VII si è persa metà dei traffici e decine di lavoratori, con le loro famiglie, sono a rischio di licenziamento".



Lo dice senza giri di parole il consigliere regionale dem Francesco Russo, che si chiede se Fedriga lo abbia candidato senza prima avvisare il ministro delle Infrastrutture che per ripicca avrebbe bloccato tutto "Le colpe del centrodestra sui forti ritardi nella scelta di una nuova guida del porto sono ormai del tutto palesi. Tant'è che oggi, con una dichiarazione imbarazzata, il presidente Fedriga ci fa capire che fino a quando non avranno smesso di litigare, a Trieste non arriverà il nuovo presidente del porto, e che neppure lui sa quando succederà perché, nonostante il decisionismo esibito nelle ultime settimane, si ritrova in minoranza nel suo stesso partito". Lo afferma il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) commentando le dichiarazioni del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga riguardo all'attesa per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, vacante da 16 mesi. Rischio di essere "bruciato" "Adesso tocca a un manager stimato come Consalvo rischiare di essere "bruciato" dagli scontri interni alla Lega. Una settimana fa, infatti, il nome di Consalvo è stato fatto trapelare, ma a ora nessun atto ufficiale è arrivato né in Regione né in Parlamento. Davvero, come si dice, Fedriga lo ha candidato senza prima neppure avvisare il ministro delle Infrastrutture che per ripicca ha bloccato tutto?" si chiede Russo. Scontro nella Lega sta bloccando porto "Chi avrà, dunque, la parola decisiva nella nomina del nuovo presidente e del segretario generale dell'autorità portuale? Fedriga, Cisint o i nuovi rampanti Fratelli d'Italia?". Secondo l'esponente dem, "si stanno scontrando da mesi umiliando e bloccando quello che è ancora il principale asset economico della città". Nel frattempo, continua, "in Molo VII si è persa metà dei traffici e decine di lavoratori, con le loro famiglie, sono a rischio di licenziamento".

Genova Today

Genova, Voltri

Nave israeliana in porto, nuova manifestazione di protesta

Venerdì alle 19:30 una nuova mobilitazione lanciata da Calp e Usb A Genova prosegue la mobilitazione per la Palestina, anche dopo l'annuncio dell'accordo di pace Israele-Hamas. Dopo la fiaccolata di giovedì sera in piazza Colombo, arriva una manifestazione di protesta lanciata da Calp e Usb presso varco Albertazzi, venerdì 10 ottobre alle ore 19:30. Il motivo è la presenza di una nave della compagnia israeliana Zim in **porto**: "Per una Palestina libera, blocchiamo il **porto**, blocchiamo la Zim" si legge nel volantino diffuso. Il Collettivo autonomo lavoratori portuali ha aggiunto: " Stiamo assistendo al genocidio del popolo palestinese, alla complicità totale con le politiche del governo Netanyahu, alle violazioni sistematiche dei diritti umani, al blocco degli aiuti umanitari, all'assalto delle imbarcazioni della flotta vigliaccamente colpite e aggredite in acque internazionali. Di fronte a tutto questo noi dovremmo fare finta di nulla e ascoltare i piagnistei di terminalisti, multinazionali israeliane, presidenti di associazioni? Con i nostri limiti e con le nostre contraddizioni siamo e saremo sempre dalla parte giusta della barricata. La lotta continua venerdì, ore 19.30, a varco Albertazzi".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

T. Mariotti vara la nave "Oltterra" per la Marina Militare

Si tratta della prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship) T. Mariotti ha celebrato ieri il varo di nave Oltterra , prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare. L'evento, svoltosi presso il cantiere di **Genova**, ha rappresentato una milestone fondamentale nel percorso di costruzione della nave e nella storia del cantiere, segnando il primo progetto militare realizzato da T. Mariotti; La nuova unità porta il nome "Oltterra" e il motto "Per Atra Aequora Fulgor", un richiamo alla luce che guida l'innovazione anche nelle profondità più inesplorate del mare. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Marina Militare, delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il governatore della Liguria Marco Bucci e la sindaca di **Genova** Silvia Salis, insieme al management di T. Mariotti e del gruppo **Genova** Industrie Navali (GIN). Per l'occasione, gli spazi del cantiere si sono trasformati in un percorso cerimoniale diffuso, che ha coinvolto strutture, persone e banchine. Una tensostruttura allestita su chiatta ha ospitato la cerimonia ufficiale, mentre lungo la banchina si sono schierati rappresentanti della Marina Militare, del cantiere e delle maestranze, a testimonianza del lavoro corale che ha reso possibile la costruzione della nave. Sul ponte di poppa di Oltterra , il personale del cantiere genovese ha partecipato al momento del varo, simbolicamente unito alla propria realizzazione. La scelta di organizzare l'evento affacciati sullo specchio acqueo, con la nave già nel suo aspetto definitivo e ormeggiata in banchina, ha permesso di ammirarla in tutta la sua imponenza. Al calare del sole, la proiezione di un video emozionale sulla fiancata di Oltterra, resa viva da un videomapping suggestivo, ha celebrato la conclusione della cerimonia in un'atmosfera di grande impatto visivo ed emotivo. La serata si è poi chiusa con una cena di gala e un concerto, che hanno coinvolto ospiti, istituzioni e personale del cantiere in un momento di condivisione e orgoglio collettivo. La nave Oltterra è un progetto dirompente per il dominio underwater, l'insieme delle tecnologie e delle capacità operative legate alle attività subacquee e sottomarine che oggi rappresentano una frontiera strategica per la sicurezza e la difesa. Frutto della collaborazione tra T. Mariotti e un ecosistema industriale nazionale di eccellenza, l'unità è concepita per il soccorso dei sommergibili sinistrati, il supporto alle operazioni subacquee speciali e la protezione delle infrastrutture sottomarine critiche del Mediterraneo e non solo. Con una lunghezza di 128 metri e una larghezza di 24 metri, la nuova unità adotta un sistema di propulsione elettrica integrata (IFEP) e un posizionamento dinamico DP3 di ultima generazione, che le consentono di operare con la massima precisione anche in condizioni meteo-marine avverse. La nave potrà ospitare fino a 200 persone tra equipaggio e operatori del Comsum, garantendo capacità operative



10/10/2025 15:20

Si tratta della prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship) T. Mariotti ha celebrato ieri il varo di nave Oltterra , prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare. L'evento, svoltosi presso il cantiere di Genova, ha rappresentato una milestone fondamentale nel percorso di costruzione della nave e nella storia del cantiere, segnando il primo progetto militare realizzato da T. Mariotti; La nuova unità porta il nome "Oltterra" e il motto "Per Atra Aequora Fulgor", un richiamo alla luce che guida l'innovazione anche nelle profondità più inesplorate del mare. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Marina Militare, delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il governatore della Liguria Marco Bucci e la sindaca di Genova Silvia Salis, insieme al management di T. Mariotti e del gruppo Genova Industrie Navali (GIN). Per l'occasione, gli spazi del cantiere si sono trasformati in un percorso cerimoniale diffuso, che ha coinvolto strutture, persone e banchine. Una tensostruttura allestita su chiatta ha ospitato la cerimonia ufficiale, mentre lungo la banchina si sono schierati rappresentanti della Marina Militare, del cantiere e delle maestranze, a testimonianza del lavoro corale che ha reso possibile la costruzione della nave. Sul ponte di poppa di Oltterra , il personale del cantiere genovese ha partecipato al momento del varo, simbolicamente unito alla propria realizzazione. La scelta di organizzare l'evento affacciati sullo specchio acqueo, con la nave già nel suo aspetto definitivo e ormeggiata in banchina, ha permesso di ammirarla in tutta la sua imponenza. Al calare del sole, la proiezione di un video emozionale sulla fiancata di Oltterra, resa viva da un videomapping suggestivo, ha celebrato la conclusione della cerimonia in un'atmosfera di grande impatto visivo ed emotivo. La serata si è poi chiusa con una cena di gala e un concerto, che hanno coinvolto ospiti, istituzioni e personale del cantiere in un momento di condivisione e orgoglio collettivo.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

continue e modulari in diversi scenari. Per complessità costruttiva e caratteristiche di impiego, Olterra rappresenta una nave unica nel suo genere, coerente con l'espansione in atto della flotta subacquea della Marina Militare, ma anche capace di operare in contesti dual use, assicurando attività subacquee a favore di altre amministrazioni ed enti per la sorveglianza e la tutela delle infrastrutture sottomarine del Paese. Impostata nell'aprile 2023 e trasferita a **Genova** nel settembre 2024 per l'allestimento finale, Olterra proseguirà ora le fasi di integrazione e prove, con consegna prevista nel 2027. Condividi Tag cantieri navi Articoli correlati.

Nave della compagnia israeliana a Genova, oggi la manifestazione a varco Albertazzi

di a.pop. L'accordo siglato tra Hamas e Israele non ferma le manifestazioni a Genova. Il Calp (Collettivo autonomo lavoratori portuali) e Usb (Unione sindacale di base) hanno indetto una protesta a Genova per la presenza in **porto** di una nave della compagnia israeliana Zim per la giornata di oggi. L'appuntamento a varco Albertazzi Per questo i lavoratori portuali e il sindacato Usb hanno deciso di manifestare a Genova, esattamente come fatto dopo l'abbordaggio da parte dei militari israeliani della Flotilla. L'appuntamento è a varco Albertazzi alle 19,30 di venerdì 10 ottobre. "Per una Palestina libera blocchiamo il **porto, porto** la Zim" è lo slogan che si legge nel volantino diffuso. Le richieste del Calp Durante la manifestazione a piazza Caricamento di mercoledì era stata annunciata l'iniziativa. I lavoratori portuali di Genova hanno chiesto la creazione di un osservatorio permanente per monitorare i traffici delle armi nei porti italiani e il boicottaggio totale (Export-import) delle merci israeliane. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



L'attacco di Rixi: "Ex centrale Enel museo? Macchè. Si abbatta, serve al porto"

Il vice ministro dei Trasporti si scaglia contro il vincolo della Soprintendenza di Elisabetta Biancalani L'ex centrale a carbone Enel nel **porto** di **Genova**, attivata nel 1952 e chiusa nell'agosto del 2016, vicina di casa della Lanterna, giace lì, senza che nulla sia stato toccato, da anni. Vincolata dalla Soprintendenza, dovrebbe (per ora solo nelle intenzioni ma non nei fatti) diventare un museo. Ipotesi che, scopriamo durante il nostro viaggio in esclusiva nei cantieri a mare della nuova diga di **Genova** con le istituzioni, non piace al vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi che tuona, in quello che ha il sapore di un attacco, nemmeno tanto velato, alla Soprintendenza: "Non ha molto senso aver vincolato la ex centrale a carbone" "Io credo che averla vincolata non abbia molto senso, non solo perché quell'area garantirebbe finalmente, se fosse demolita l'ex centrale a carbone, una visione anche dal mare completa della Lanterna, ridando una visibilità a uno dei monumenti più iconici non solo per **Genova** ma per tutta la marineria mondiale. Quindi chi si avvicina a **Genova** vedrebbe finalmente La Lanterna nel suo splendore, cosa che oggi non è possibile. "Si libererebbero aree dedicate al **porto** e alla logistica" E poi c'è il fatto che comunque si libererebbero aree dedicate al **porto** e alla logistica, che sono necessarie in questa fase per un **porto** che deve evolversi e deve garantire la sicurezza ai lavoratori, quindi deve avere spazi adeguati. **Genova** è stretta tra la città e il mare e nonostante il fatto che prenderemo quasi un milione di metri quadri con la nuova diga e 2 milioni di metri quadri di acqua per garantire maggiore sicurezza e logistica al sistema portuale genovese, tutti gli spazi che si possono recuperare anche a terra andrebbero tutte recuperati. "Non credo che nessuno venga a **Genova** per vedere una centrale a carbone, grazie a Dio abbiamo di meglio" Anche perché io non credo che nessuno venga a **Genova** per vedere una centrale a carbone, si viene a **Genova** per vedere i palazzi dei Rolli e altri monumenti tra cui La lanterna, e bisogna credo avere la consapevolezza che nel 2026 dobbiamo fare in modo di ripristinare i luoghi ridando anche una vocazione marittima all'intera città. Mi auguro che prima o poi si capisca che i monumenti in questo paese non sono le centrali a carbone ma abbiamo qualcosa di meglio grazie a Dio".



PrimoCanale.it

L'attacco di Rixi: "Ex centrale Enel museo? Macchè. Si abbatta, serve al porto"

10/10/2025 12:41 Elisabetta Biancalani

Il vice ministro dei Trasporti si scaglia contro il vincolo della Soprintendenza di Elisabetta Biancalani L'ex centrale a carbone Enel nel porto di Genova, attivata nel 1952 e chiusa nell'agosto del 2016, vicina di casa della Lanterna, giace lì, senza che nulla sia stato toccato, da anni. Vincolata dalla Soprintendenza, dovrebbe (per ora solo nelle intenzioni ma non nei fatti) diventare un museo. Ipotesi che, scopriamo durante il nostro viaggio in esclusiva nei cantieri a mare della nuova diga di Genova con le istituzioni, non piace al vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi che tuona, in quello che ha il sapore di un attacco, nemmeno tanto velato, alla Soprintendenza: "Non ha molto senso aver vincolato la ex centrale a carbone" "Io credo che averla vincolata non abbia molto senso, non solo perché quell'area garantirebbe finalmente, se fosse demolita l'ex centrale a carbone, una visione anche dal mare completa della Lanterna, ridando una visibilità a uno dei monumenti più iconici non solo per Genova ma per tutta la marineria mondiale. Quindi chi si avvicina a Genova vedrebbe finalmente La Lanterna nel suo splendore, cosa che oggi non è possibile. "Si libererebbero aree dedicate al porto e alla logistica" E poi c'è il fatto che comunque si libererebbero aree dedicate al porto e alla logistica, che sono necessarie in questa fase per un porto che deve evolversi e deve garantire la sicurezza ai lavoratori, quindi deve avere spazi adeguati. Genova è stretta tra la città e il mare e nonostante il fatto che prenderemo quasi un milione di metri quadri con la nuova diga e 2 milioni di metri quadri di acqua per garantire maggiore sicurezza e logistica al sistema portuale genovese, tutti gli spazi che si possono recuperare anche a terra andrebbero tutte recuperati. "Non credo che nessuno venga a Genova per vedere una centrale a carbone, grazie a Dio abbiamo di meglio" Anche perché io non credo che nessuno venga a Genova per vedere una centrale a carbone, si viene a Genova per vedere i palazzi dei Rolli e altri monumenti tra cui La lanterna, e bisogna credo avere la consapevolezza che nel 2026 dobbiamo fare in modo di ripristinare i luoghi ridando anche una vocazione marittima all'intera città. Mi auguro che prima o poi si capisca che i monumenti in questo paese non sono le centrali a carbone ma abbiamo qualcosa di meglio grazie a Dio".

Vibrazioni a Sestri Ponente, indennizzi ancora lontani. Le associazioni: "Pronti a fare causa"

"Siamo pronti a partire anche con il contenzioso qualora ce ne fosse la necessità" hanno spiegato le associazioni dei consumatori Accordi sciolti come neve al sole quelli che riguardano la sorte degli indennizzi che dovrebbero finire nelle tasche dei cittadini di Sestri Ponente, vittime dei rumori e delle vibrazioni causati dai lavori per il Ribaltamento a mare di Fincantieri. Primocanale era stato tra i primi a denunciare quello che stava accadendo nel quartiere del ponente genovese, dove da giorni forti vibrazioni (tanto che un asilo era stato evacuato per ipotetico terremoto) spaventavano i cittadini. Viaggio a Sestri Ponente dove i vetri si rompono e le case vibrano: "Vogliamo risposte" Nel giro di qualche settimana si è scoperto che i rumori e il tremolio di pavimenti e finestre fosse dovuto ai lavori per il progetto di ampliamento del cantiere navale. La fase iniziale, che si è poi rivelata quella più rumorosa, ha visto l'infissione di 269 pali da decine di metri nel fondale marino. All'avvio del cantiere erano state più di 50 le telefonate di cittadini spaventati ai vigili del fuoco. La speranza dopo l'incontro in Regione A febbraio scorso, con un incontro tra Regione Liguria, **Autorità** di **Sistema Portuale**, la Struttura

commissariale dell'opera e le associazioni dei consumatori, era iniziato il percorso che avrebbe dovuto portare agli indennizzi. In sala era stato deciso lo stop dei lavori alla domenica, la disponibilità al riconoscimento del risarcimento dei danni accertati e certificati agli immobili e la nascita di un tavolo tecnico insieme agli enti interessati per definire un protocollo risarcitorio: questo tavolo, purtroppo, non è mai stato attivato. "La pazienza ha un limite, sono dei maleducati" "La pazienza ha un limite" ha detto il presidente di Assoutenti, Furio Truzzi. "Il fatto che al 10 di ottobre nessuno si sia fatto vivo per un incontro, per il protocollo risarcitorio che c'era stato promesso ad aprile è francamente inaudito: lecito è domandare, cortesia è rispondere. Qui manca non solo l'attenzione per i cittadini ma la cortesia, fatemelo dire: sono dei grandi maleducati. Vibrazioni a Sestri Ponente, più di mille cittadini chiedono risarcimenti per il rumore Se le cose non si "smuovessero", le associazioni sono pronte. A spiegarlo è Rosanna Stifano, vicepresidente di Assoutenti: "Siamo pronti ad agire, a nome dei cittadini danneggiati. Abbiamo mandato le prime diffide, la prima tranche e abbiamo mandato anche una diffida come associazione, facendo una richiesta di accessi ai dati di Arpal. Siamo pronti a partire anche con il contenzioso qualora ce ne fosse la necessità". "I lavori di cantierizzazione sono stati certamente sottovalutati dal punto di vista di disagi e danni alla cittadinanza" ha aggiunto il presidente di Confedilizia Liguria Paolo Prati. "Non sono stati previsti né i testimoniali di Stato né indagini relative ai danni subiti dalla cittadinanza, se non quelli formali di cantieri richiesti dalla legge. A causa dei lavori di palificazione,



"Siamo pronti a partire anche con il contenzioso qualora ce ne fosse la necessità" hanno spiegato le associazioni dei consumatori Accordi sciolti come neve al sole quelli che riguardano la sorte degli indennizzi che dovrebbero finire nelle tasche dei cittadini di Sestri Ponente, vittime dei rumori e delle vibrazioni causati dai lavori per il Ribaltamento a mare di Fincantieri. Primocanale era stato tra i primi a denunciare quello che stava accadendo nel quartiere del ponente genovese, dove da giorni forti vibrazioni (tanto che un asilo era stato evacuato per ipotetico terremoto) spaventavano i cittadini. Viaggio a Sestri Ponente dove i vetri si rompono e le case vibrano: "Vogliamo risposte" Nel giro di qualche settimana si è scoperto che i rumori e il tremolio di pavimenti e finestre fosse dovuto ai lavori per il progetto di ampliamento del cantiere navale. La fase iniziale, che si è poi rivelata quella più rumorosa, ha visto l'infissione di 269 pali da decine di metri nel fondale marino. All'avvio del cantiere erano state più di 50 le telefonate di cittadini spaventati ai vigili del fuoco. La speranza dopo l'incontro in Regione A febbraio scorso, con un incontro tra Regione Liguria, **Autorità** di **Sistema Portuale**, la Struttura commissariale dell'opera e le associazioni dei consumatori, era iniziato il percorso che avrebbe dovuto portare agli indennizzi. In sala era stato deciso lo stop dei lavori alla domenica, la disponibilità al riconoscimento del risarcimento dei danni accertati e certificati agli immobili e la nascita di un tavolo tecnico insieme agli enti interessati per definire un protocollo risarcitorio: questo tavolo, purtroppo, non è mai stato attivato. "La pazienza ha un limite, sono dei maleducati" "La pazienza ha un limite" ha detto il presidente di Assoutenti, Furio Truzzi. "Il fatto che al 10 di ottobre

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

però, si sono verificati rumori di grande intensità e disagi date anche da vibrazioni ampiamente documentati. Il tavolo servirebbe ad aprire una discussione, un confronto tecnico e giuridico relativamente a come procedere per indennizzare o risarcire i cittadini sestresi, i proprietari, i consumatori danneggiati dai lavori. Quindi in assenza di questo tavolo, che è atteso ormai da mesi, i cittadini sono stufi e loro, malgrado, non possono che rivolgersi all'**autorità** giudiziaria". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Attivata da Ignazio Messina & C. una nuova linea container Italia-Libia

Navi Una piccola nave portacontainer ha iniziato la rotazione con scali nei porti di Salerno, La Spezia, **Genova**, Tripoli, Misurata e Benghazi di REDAZIONE SHIPPING ITALY La shipping company genovese Ignazio Messina & C. ha avviato un'ulteriore linea dedicata al trasporto marittimo di container fra Italia e Libia. A rivelarlo è l'ultimo report settimanale di Dynaliners nel quale si legge che "Messina Line ha avviato un servizio fra Italy e Libia servito da una singola nave portacontainer da 700 Teu di portata. Con frequenza approssimativamente di due volte al mese scalerà i porti di Salerno, La Spezia, **Genova**, Misurata, Tripoli, Misurata e nuovamente Salerno". Dal quartier generale della compagnia nel capoluogo ligure arriva conferma a questa novità con alcune precisazioni in più. "Il collegamento Italia - Libia rappresenta uno dei servizi storici per la nostra azienda che ha mantenuto la sua presenza anche nei momenti più difficili vissuti da questo Paese da sempre molto vicino all'Italia in ambito interscambi commerciali" dicono dal Gruppo Messina. "Alla luce della recente ripresa di flussi commerciali regolari verso la Libia la Compagnia I.Messina ha deciso di potenziare il servizio impiegando un'unità navale dedicata nel collegamento diretto tra i porti Italiani di Salerno (Sct) - La Spezia (Terminal del Golfo) e **Genova** (Imt) con i porti libici di Tripoli, Misurata e Benghazi". Oltre a ciò la compagnia precisa che "il servizio ha frequenza quindicinale per Tripoli e Misurata, mensile per Benghazi". La linea è stata avviata a fine settembre con la nave Pacific Dalian che ha una capacità di 698 Teu nominali (439 Teu a 14 tonnellate), dotata di 120 plugs per contenitori reefer e sulla quale è possibile caricare agevolmente carico fuori sagoma/overweight grazie all'impiego di speciali contenitori flat rack high cube ad alta portata. Inoltre la I.Messina & C. scala regolarmente il porto libico di Misurata anche con le navi impiegate sul proprio servizio di linea IpaK - Red Sea in entrata in Mediterraneo con frequenza quindicinale. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Attivata da Ignazio Messina & C. una nuova linea container Italia-Libia
10/10/2025 16:16
Nicola Capuzzo

Navi Una piccola nave portacontainer ha iniziato la rotazione con scali nei porti di Salerno, La Spezia, Genova, Tripoli, Misurata e Benghazi di REDAZIONE SHIPPING ITALY La shipping company genovese Ignazio Messina & C. ha avviato un'ulteriore linea dedicata al trasporto marittimo di container fra Italia e Libia. A rivelarlo è l'ultimo report settimanale di Dynaliners nel quale si legge che "Messina Line ha avviato un servizio fra Italy e Libia servito da una singola nave portacontainer da 700 Teu di portata. Con frequenza approssimativamente di due volte al mese scalerà i porti di Salerno, La Spezia, Genova, Misurata, Tripoli, Misurata e nuovamente Salerno". Dal quartier generale della compagnia nel capoluogo ligure arriva conferma a questa novità con alcune precisazioni in più. "Il collegamento Italia - Libia rappresenta uno dei servizi storici per la nostra azienda che ha mantenuto la sua presenza anche nei momenti più difficili vissuti da questo Paese da sempre molto vicino all'Italia in ambito interscambi commerciali" dicono dal Gruppo Messina. "Alla luce della recente ripresa di flussi commerciali regolari verso la Libia la Compagnia I.Messina ha deciso di potenziare il servizio impiegando un'unità navale dedicata nel collegamento diretto tra i porti Italiani di Salerno (Sct) - La Spezia (Terminal del Golfo) e Genova (Imt) con i porti libici di Tripoli, Misurata e Benghazi". Oltre a ciò la compagnia precisa che "il servizio ha frequenza quindicinale per Tripoli e Misurata, mensile per Benghazi". La linea è stata avviata a fine settembre con la nave Pacific Dalian che ha una capacità di 698 Teu nominali (439 Teu a 14 tonnellate), dotata di 120 plugs per contenitori reefer e sulla quale è possibile caricare agevolmente carico fuori sagoma/overweight grazie all'impiego di speciali contenitori flat rack high cube ad alta portata. Inoltre la I.Messina & C. scala regolarmente il porto libico di Misurata anche con le navi impiegate sul proprio servizio di linea IpaK - Red Sea in entrata in Mediterraneo con frequenza

Seafuture chiude con 25mila presenze, Pagni 'fiera che mancava'

Rassegna delle tecnologie marine tornerà alla Spezia nel 2027 Edp, il parco agrivoltaico di Eboli e' un modello da imitare La fiera delle tecnologie marine 'Seafuture' chiude con 25mila partecipanti tra addetti ai lavori e visitatori in quattro giorni alla Spezia, in crescita del 30% rispetto all'edizione precedente, e inizia a pensare all'edizione del 2027. "È una fiera che in Italia mancava, volevamo creare una piattaforma che parlasse di tecnologie del mare a 360 gradi", commenta la presidente di Italian Blue Growth Cristiana Pagni che ha ideato la kermesse nella base navale della Spezia, organizzata insieme alla Marina Militare e con sponsor principale Fincantieri. "Ci onora molto che il ministro della Difesa abbia scelto proprio Seafuture per firmare il primo accordo tra Italia e Grecia per la cessione di due fregate - dichiara l'imprenditrice -. Il mondo del mare è anche difesa, ma Seafuture ha messo al centro soprattutto piccole e medie imprese di diversi settori come meccanica, nautica, **crocieristica** e trasporti. Durante i quattro giorni si è parlato di logistica, di sostenibilità dei porti e di pesca. Abbiamo ospitato il segretario ai Trasporti dello Stato della California, Toks Omishakin. C'erano Federpesca, Legambiente, BlueInvest, la Fao, WestMED Initiative. Solo il 10% delle aziende partecipanti a Seafuture 2025 è attivo esclusivamente nell'ambito della difesa e un altro 10% solo nel settore civile. Ma l'80% è impegnato nel mercato duale". In città tutto esaurito nelle strutture ricettive. "Credo che la città abbia tratto grandi benefici dai giorni di Seafuture e crediamo sia perfetta per la nostra manifestazione - aggiunge la presidente -. L'attrattiva unica della Spezia rispetto ad altre fiere internazionali del settore è la presenza del mare. Qui c'è l'opportunità di poter visitare le unità navali, non solo della Marina Militare ma anche quelle civili e private oppure quelle della Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Carabinieri. In questo senso è un unicum". Si pensa già all'edizione del 2027. "Stiamo già studiando le date, cercheremo la finestra di calendario per evitare sovrapposizioni con altre fiere internazionali", conclude.



Citta della Spezia

La Spezia

Sea Watch 5 alla Spezia, la testimonianza di chi accoglie: "Siamo in prima linea, incontrare chi sbarca fa riflettere ed emozionare"

A bordo ci sono 79 persone, provenienti principalmente da Sudan, Eritrea e Somalia. Tra loro ci sono anche alcuni bambini. Sono cominciate attorno alle 18 operazioni di sbarco dalla nave Ong Sea Watch 5, fatta attraccare alla Spezia in base al decreto Piantedosi. A bordo ci sono 79 persone, provenienti principalmente da Sudan, Eritrea e Somalia. Tra loro ci sono anche alcuni bambini. Sul posto sono presenti la Caritas Diocesana e la Croce Rossa della Spezia, incaricate nella prima fase di accoglienza. Le operazioni in banchina dovrebbero terminare in tarda serata mentre quelle legate alle fasi burocratiche e sanitarie a tarda notte. Dalla Caritas diocesana impegnatissima in queste fasi spiegano: "Siamo in prima linea anche questa volta nello sbarco. Richiede grande impegno e non ci tiriamo indietro. Incontrare queste persone, comprendere la loro fatica fa riflettere ed emozionare. Noi cerchiamo di contribuire, assieme a tutte le forze chiamate in campo, al meglio delle nostre possibilità". Oltre alla gestione logistica del campo, la Croce Rossa si sta occupando anche del supporto sanitario, collaborando con Asl, Questura e sanità marittima per garantire un intervento tempestivo e coordinato durante

tutte le fasi dello sbarco. La nave era già vicina alla zona di attracco alle 16.30 e, come di consueto, c'erano numerosi attivisti. L'iniziativa è organizzata da un gruppo di associazioni e partiti, tra cui Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Questo gruppo è impegnato su due fronti: salutare l'arrivo della nave come gesto simbolico e confrontarsi con gli incaricati dell'accoglienza per sapere se le persone che arrivano hanno bisogno di qualcosa, in modo da potersi attivare per reperire i materiali necessari. Luca Comiti segretario della Cgil spezzina ha spiegato: "Ogni volta che arriva una nave umanitaria organizziamo un presidio permanente assieme, a tutta la rete, anche per denunciare ancora una volta le scelte del Governo, che continua ad assegnare porti lontani invece del **porto** sicuro più vicino, come previsto dalle convenzioni internazionali e dal diritto del mare". Tra gli attivisti anche Ulderico Carra del Circolo operaio della Spezia che ha spiegato: "Sono qui per manifestare la mia solidarietà. La nostra presenza qui oggi è un'azione concreta. Bisogna accogliere il mondo per cambiarlo". Più informazioni.



A bordo ci sono 79 persone, provenienti principalmente da Sudan, Eritrea e Somalia. Tra loro ci sono anche alcuni bambini. Sono cominciate attorno alle 18 operazioni di sbarco dalla nave Ong Sea Watch 5, fatta attraccare alla Spezia in base al decreto Piantedosi. A bordo ci sono 79 persone, provenienti principalmente da Sudan, Eritrea e Somalia. Tra loro ci sono anche alcuni bambini. Sul posto sono presenti la Caritas Diocesana e la Croce Rossa della Spezia, incaricate nella prima fase di accoglienza. Le operazioni in banchina dovrebbero terminare in tarda serata mentre quelle legate alle fasi burocratiche e sanitarie a tarda notte. Dalla Caritas diocesana impegnatissima in queste fasi spiegano: "Siamo in prima linea anche questa volta nello sbarco. Richiede grande impegno e non ci tiriamo indietro. Incontrare queste persone, comprendere la loro fatica fa riflettere ed emozionare. Noi cerchiamo di contribuire, assieme a tutte le forze chiamate in campo, al meglio delle nostre possibilità". Oltre alla gestione logistica del campo, la Croce Rossa si sta occupando anche del supporto sanitario, collaborando con Asl, Questura e sanità marittima per garantire un intervento tempestivo e coordinato durante tutte le fasi dello sbarco. La nave era già vicina alla zona di attracco alle 16.30 e, come di consueto, c'erano numerosi attivisti. L'iniziativa è organizzata da un gruppo di associazioni e partiti, tra cui Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Questo gruppo è impegnato su due fronti: salutare l'arrivo della nave come gesto simbolico e confrontarsi con gli incaricati dell'accoglienza per sapere se le persone che arrivano hanno bisogno di qualcosa, in modo da potersi attivare per reperire i materiali necessari. Luca Comiti segretario della Cgil spezzina ha

Citta della Spezia

La Spezia

Riconvertiamo Seafuture: "La società civile non è più disposta ad accettare una fiera di armi in città"

Il comitato "Restiamo Umani - Riconvertiamo Seafuture" interviene a pochi giorni dalla conclusione della nona edizione dell'evento fieristico che si è svolta all'interno dell'arsenale. Un intervento, quello del movimento pacifista, che è in parte anche una risposta alle dichiarazioni rese a CDS da Cristiana Pagni, presidente di Italian blue growth, società che ha organizzato la manifestazione. "Apprendiamo dai media l'entusiasmo di Pagni circa il presunto successo della mostra bellica da lei organizzata e denominata con la distopica espressione di cui sopra. Scopriamo altresì - affermano dal comitato - che, dopo il weekend trascorso tra compratori e piazzisti di armi, entrambi asserragliati nella bolla dell'arsenale militare popolato dai rappresentanti di stati-canaglia a cui solo per circostanze dell'ultima ora mancavano gli operatori israeliani, impegnati nel genocidio della popolazione palestinese e nel respingimento violento e illegale della Global Sumud Flotilla, lei ora ineffabilmente definisce se stessa "una pacifista" che si aspetta che "tutta la città o comunque la sua maggioranza" sia concorde con il mantenimento dell'evento alla Spezia". "Non vogliamo sottrarci a rappresentarle il motivo per cui migliaia di spezzini abbiano sfilato

in corteo e occupato per tutta la durata della mostra bellica la piazza antistante il luogo dove avete discusso i vostri affari. Voi di Seafuture dovete prendere atto che la società civile della Spezia non è più disposta ad accettare una fiera delle armi in città, così come non intende essere complice, con la produzione armiera cittadina, di quelle guerre e genocidi di cui Seafuture si fa propagandista, ignorando il disagio di molti lavoratori, privi di alternative credibili e prigionieri del logoro ma sempre efficace ricatto occupazionale: vi adattate a costruire armi oppure non lavorate. Nei giorni di Seafuture - proseguono da "Restiamo Umani - Riconvertiamo Seafuture" - siete stati costretti a prendere atto che milioni di persone in Europa sono scese in piazza e hanno bloccato le infrastrutture da cui transitano i carichi militari necessari al governo israeliano per radere al suolo Gaza, come abbiamo fatto alla Spezia chiudendo in migliaia, con i nostri corpi, l'accesso al **porto** commerciale. Costretta dietro le mura fortificate della cittadella militare spezzina, la rassicurante narrazione dell'eccellenza industriale del polo armiero è stata travolta e oscurata dalle assemblee popolari che a pochi metri da voi, in piazza Palestina libera, denunciavano la pulizia etnica praticata nei territori illegalmente occupati, la caccia al rifugiato in ogni angolo del mondo praticata con gli strumenti militari a cui la sua organizzazione ha fornito una qualificata vetrina. La città vi ha rappresentato in modo inequivocabile che nessuno nel mondo è più al sicuro, neppure voi, se la violenza che rappresentate sostituisce il diritto". "La presidente Pagni, alludendo alle contestazioni mosse a Seafuture a motivo dell'invito a Israele, ha sostenuto che è sbagliato edificare muri di esclusione. Le ricordiamo - continuano



Il comitato "Restiamo Umani - Riconvertiamo Seafuture" interviene a pochi giorni dalla conclusione della nona edizione dell'evento fieristico che si è svolta all'interno dell'arsenale. Un intervento, quello del movimento pacifista, che è in parte anche una risposta alle dichiarazioni rese a CDS da Cristiana Pagni, presidente di Italian blue growth, società che ha organizzato la manifestazione. "Apprendiamo dai media l'entusiasmo di Pagni circa il presunto successo della mostra bellica da lei organizzata e denominata con la distopica espressione di cui sopra. Scopriamo altresì - affermano dal comitato - che, dopo il weekend trascorso tra compratori e piazzisti di armi, entrambi asserragliati nella bolla dell'arsenale militare popolato dai rappresentanti di stati-canaglia a cui solo per circostanze dell'ultima ora mancavano gli operatori israeliani, impegnati nel genocidio della popolazione palestinese e nel respingimento violento e illegale della Global Sumud Flotilla, lei ora ineffabilmente definisce se stessa "una pacifista" che si aspetta che "tutta la città o comunque la sua maggioranza" sia concorde con il mantenimento dell'evento alla Spezia". "Non vogliamo sottrarci a rappresentarle il motivo per cui migliaia di spezzini abbiano sfilato in corteo e occupato per tutta la durata della mostra bellica la piazza antistante il luogo dove avete discusso i vostri affari. Voi di Seafuture dovete prendere atto che la società civile della Spezia non è più disposta ad accettare una fiera delle armi in città, così come non intende essere complice, con la produzione armiera cittadina, di quelle guerre e genocidi di cui Seafuture si fa propagandista, ignorando il disagio di molti lavoratori, privi di alternative credibili e prigionieri del logoro ma sempre efficace ricatto occupazionale: vi adattate a costruire armi oppure non lavorate. Nei giorni di Seafuture - proseguono da "Restiamo Umani - Riconvertiamo Seafuture" - siete stati costretti a prendere atto che milioni di persone in Europa sono scese in piazza e hanno bloccato le

Citta della Spezia

La Spezia

dal comitato rivolgendosi alla presidente di Ibg - che quei muri, d'acqua o di cemento, sono da decenni costruiti e sorvegliati dai militari a cui Seafuture offre la passerella sul tappeto rosso della propria manifestazione. Ha osato farci la morale sul concetto di inclusione e dialogo dopo aver allestito spazi fieristici per gli Stati che, per respingere i richiedenti asilo, presidiano con armi i muri a Ceuta, Melilla, nella giungla di Calais, lungo la rotta balcanica, in tutto il Mediterraneo, a nord del Rio Bravo, nella Cisgiordania illegalmente occupata, operano lo sterminio a Gaza e sono presenti ovunque nel mondo là dove i migranti vengono uccisi o respinti, che è lo stesso. È vivo in noi il ricordo di Giulio Regeni, il giovane ricercatore vilmente assassinato dai servizi egiziani, un crimine per il quale nessuno ha pagato: troppo importante il business energetico e l'interscambio commerciale per rinunciare alla presenza egiziana alla vostra fiera. Neppure la teocrazia di Bin Salman ha meritato l'esclusione da Seafuture, in ragione di gravissime violazioni dei diritti umani tra cui spicca l'assassinio del giornalista dissidente Khashoggi, fatto a pezzi nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul. Altrettanto dicasi per la Libia, ospite della vostra fiera, la cui famigerata guardia costiera pratica la caccia al migrante in mare per conto dell'Unione Europea e dei governi italiani da quando hanno sottoscritto il noto "Protocollo ". Vi siete guardati bene dal mettere in discussione la presenza statunitense alla mostra-mercato d'armi, chiudendo gli occhi sulla gigantesca caccia all'immigrato organizzata dagli Usa, sui respingimenti a fucilate dei richiedenti asilo sul confine messicano, sull'applicazione indiscriminata di dazi, anche personali, tra i quali, emblematico per la sua illegale ferocia, quello applicato alla relatrice speciale dell'Onu per i territori palestinesi occupati, la dottoressa Francesca Albanese". "Sono questi i motivi per cui siamo convinti non solo che la mostra bellica Seafuture debba andarsene da una città che non la vuole ma che debba chiudere per sempre i suoi battenti, a meno che non torni a essere la manifestazione di carattere civile che era all'origine, prima che i trucchetti del "dual use" e le convincenti ragioni dei potenti circoli, per i quali il denaro non ha mai alcun odore, la trasformassero in una fiera della morte. Promettiamo che impegneremo ogni energia a questo scopo, anche per smascherare il tentativo di accreditare la fiera delle armi presso le scuole e impedire l'accesso alle strutture militari e armiere delle nostre studentesse per l'espletamento dei cosiddetti "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento": un inaccettabile tentativo di ottenere un consenso che docenti, studentesse e cittadinanza non sono più disposte ad attribuirvi", concludono dal comitato "Restiamo Umani - Riconvertiamo Seafuture".

Rai News

La Spezia

La nave Sea-Watch 5 arrivata La Spezia con 75 migranti raccolti al largo della Libia

Dopo quasi 5 giorni di navigazione dal soccorso la nave dell'Ong tedesca è stata accolta nel **porto** ligure La nave Sea-Watch 5 dell'omonima Ong tedesca è arrivata a metà pomeriggio in **porto** a La **Spezia**, con il suo carico di 75 migranti, salvati nella notte fra domenica e lunedì da un barchino alla deriva al largo della costa libica . Un approdo indicato dalle autorità italiane, dove è giunta quasi 5 giorni dopo il salvataggio. Una donna il figlioletto e due minori nel frattempo sono stati trasbordati e fatti sbarcare in Sicilia per cure mediche urgenti, Da molo Italia saluti e striscioni di un gruppo di manifestanti ad accoglierli, all'interno del **porto** le operazioni coordinate dalla prefettura con croce rossa, guardia costiera, polizia e Caritas. Nel servizio video le interviste al portavoce della Sea.Watch e a Don Luca Palei, direttore Caritas La **Spezia**.



Olt Offshore pubblica la capacità per le aste annuali e pluriennali di novembre

A disposizione 38 miliardi di metri cubi nell'arco di 18 anni termici LIVORNO. Dal quartier generale di Olt Offshore Lng Toscana, la società del rigassificatore al largo delle coste di Livorno (controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners), arriva la comunicazione che, nell'area commerciale del proprio sito internet, è stata «pubblicata la capacità disponibile per il processo di conferimento annuale e pluriennale senza manifestazione di interesse, dall'anno termico 2026/2027 all'anno termico 2043/2044. Olt informa che mette a disposizione «una capacità complessiva di 38 miliardi di metri cubi distribuita nei 18 anni termici». Secondo quanto reso noto, le aste si svolgeranno - tramite la "Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione" (Par) del "Gme" - dal 26 novembre al 3 dicembre 2025 e saranno precedute da una sessione di test il 20 novembre 2025. È da aggiungere che, a quanto si apprende, il calendario delle aste, i prezzi di riserva, i dettagli relativi alle scadenze e maggiori informazioni sulla capacità disponibile sono pubblicati nella sezione commerciale del sito www.oltoffshore.it Una delegazione transalpina a tu per tu con istituzioni e imprese A **Ravenna** gli interventi di Valente spa per cambiare la fisionomia del porto La Cgil: decisione saggia, evita di creare caos al mercatino del venerdì Prenderà il posto di Luciano Guerrieri come commissario per realizzarla.



Guberti, Camera di Commercio Ravenna: "Infrastrutture elemento chiave per sviluppo e competitività"

Ravenna tagliata fuori dalla rete dei servizi di Alta Velocità Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara **Ravenna** torna a sottolineare l'importanza di dotare il territorio ravennate e ferrarese di infrastrutture nuove e in grado di dare impulso al sistema economico e produttivo. "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Sia nella fase di costruzione, sia in quella di esercizio, le infrastrutture producono moltiplicatori fiscali, producendo un effetto positivo di lungo periodo sul Pil, sull'occupazione e, soprattutto, sulla produttività e competitività complessiva del sistema economico. Si stima che gli investimenti pubblici in infrastrutture possano avere un moltiplicatore fiscale medio di circa 0,8 entro 1 anno e di circa 1,5 entro 2-5 anni (Fonte ISPI - Global Infrastructure Hub, G20)" spiegano dalla Camera di commercio di Ferrara **Ravenna** "Per questo - ha evidenziato Giorgio Guberti - dobbiamo perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo e advocacy sul tema delle infrastrutture, per dare uno slancio alla crescita e alla fiducia, per generare valore pubblico e per creare quelle condizioni affinché gli imprenditori possano fare al meglio quello che sanno fare, sentendosi meno soli. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del **porto** di **Ravenna**, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. "Per questo condivido la proposta di Legacoop Romagna di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, che individui gli interventi infrastrutturali prioritari e ne favorisca l'avvio, oramai improcrastinabile. Anche il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sta lavorando, cogliendo gli stimoli delle categorie economiche coinvolte nel progetto, alla revisione del "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna", realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti" prosegue il presidente. "Dobbiamo unire le forze - ha sottolineato Guberti - affinché si possano attuare, anche grazie alla ZLS, quegli interventi chiave necessari a migliorare i collegamenti da e verso il **porto** di **Ravenna**, favorire la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud ed Est-Ovest, riammodernare il collegamento tra **Ravenna** e Ferrara e ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. Ricordo inoltre che la Romea ha il triste primato di essere la Statale con il più alto numero di morti



Ravenna tagliata fuori dalla rete dei servizi di Alta Velocità Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna torna a sottolineare l'importanza di dotare il territorio ravennate e ferrarese di infrastrutture nuove e in grado di dare impulso al sistema economico e produttivo. "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Sia nella fase di costruzione, sia in quella di esercizio, le infrastrutture producono moltiplicatori fiscali, producendo un effetto positivo di lungo periodo sul Pil, sull'occupazione e, soprattutto, sulla produttività e competitività complessiva del sistema economico. Si stima che gli investimenti pubblici in infrastrutture possano avere un moltiplicatore fiscale medio di circa 0,8 entro 1 anno e di circa 1,5 entro 2-5 anni (Fonte ISPI - Global Infrastructure Hub, G20)" spiegano dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna "Per questo - ha evidenziato Giorgio Guberti - dobbiamo perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo e advocacy sul tema delle infrastrutture, per dare uno slancio alla crescita e alla fiducia, per generare valore pubblico e per creare quelle condizioni affinché gli imprenditori possano fare al meglio quello che sanno fare, sentendosi meno soli. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le

in Italia per chilometro". Il presidente della Camera di Commercio evidenzia un'altra criticità ben nota: "Non posso non evidenziare inoltre che **Ravenna** è tagliata fuori dalla rete dei servizi di Alta Velocità. Questo, in un mondo in cui le connessioni, fisiche e immateriali, sono la chiave per restare al passo, è un problema grave. La rete dell'Alta Velocità favorisce accessibilità e competitività, rende il territorio più attrattivo per investimenti e imprese, offrendo una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone e incrementando il volume commerciale. In questo quadro assume centralità anche il tema della decarbonizzazione dei trasporti e del modal shift, con il passaggio del trasporto delle merci dalla gomma alla ferrovia, che produce meno emissioni. Inoltre velocità e affidabilità dei collegamenti favoriscono i flussi turistici, con evidenti ricadute positive per l'economia locale". "Condivido appieno quanto affermato dal presidente dell'ABI Antonio Patuelli, abbiamo una linea ferroviaria pensata e realizzata nel periodo pre-risorgimentale: non è più ammissibile che la ferrovia che parte da Trieste e arriva a Bari non possa passare da Ferrara, **Ravenna** e Rimini, così come non è più ammissibile che nelle linee ferroviarie locali si verifichino così spesso annullamenti di corse e ritardi biblici. Con il presidente della Regione lavoreremo - ha concluso Guberti - affinché si realizzino quelle infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita: servono davvero coesione e impegno di tutte le Istituzioni e le parti sociali ed economiche affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati."

Marina di Ravenna. Intitolazione di "Piazzale Palombari d'Italia", area su cui è posato il "Monumento al Palombaro" e si affaccia il MAS

L'iniziativa, sostenuta dal Comune di **Ravenna**, nasce da una proposta dell'associazione culturale The Historical Diving Society Italia e dalla Pro Loco di Marina di **Ravenna** che, in questo modo, intendono rendere merito ai palombari d'Italia i quali, sia in ambito militare che civile, si sono distinti negli anni per capacità e impegno. L'intitolazione del Piazzale alla figura dei palombari unitamente alla inaugurazione nel 1998 del MAS e la realizzazione nel 2019 del monumento al palombaro fanno di Marina di **Ravenna** un unicum certamente inesistente in altri Paesi. All'evento interverranno il Sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni e il C.V. Maurizio Tattoli Comandante della Guardia Costiera (Capitaneria di **Porto**) di **Ravenna**. Prima della cerimonia è prevista un'apertura straordinaria gratuita del MAS con visita guidata a partire dalle ore 10.00.



Agenparl

Livorno

Porti: il ministro Salvini in sopralluogo al Porto di Livorno

(AGENPARL) - Fri 10 October 2025 Porti: il ministro Salvini in sopralluogo al Porto di Livorno Ha verificato lo stato di avanzamento lavori della Darsena Europa 10 ottobre 2025 - Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha compiuto questa mattina un sopralluogo tecnico presso il Porto di Livorno, al cantiere per la costruzione della futura Darsena Europa. Con un costo dei lavori stimato di quasi 800 milioni, di cui 550 per la Darsena Europa, quello del Porto livornese rappresenta uno degli investimenti portuali più importanti in Italia, nel quale la Darsena si propone come raddoppio e nuovo sbocco a mare del porto di Livorno: tale opera, che si prevede venga ultimata in 5 anni, consentirà l'accesso a navi più grandi e lo sviluppo del traffico marittimo del porto. Ad illustrare al Ministro lo stato di avanzamento dei lavori Enrico Pribaz, dirigente tecnico dell'Autorità portuale, direttamente dalla piattaforma di materiale da cava di 4,5 metri di altezza che è stata realizzata a scopo di carico per il futuro terminal sulla prima vasca. Si stima che ad inizio 2027 possa consentire di cominciare ad attrezzare la prima banchina da 800 metri. La visita sul cantiere è proseguita verso la prima realizzazione del braccio di 420 metri della vasca di colmata, che accoglierà i primi escavi. Ad accogliere erano presenti anche il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, Giovanni Canu, Direttore Marittimo della Toscana, Davide Gariglio, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Luciano Gurrieri, Commissario Straordinario Darsena Europa. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Il Nautilus

Livorno

ADSP MTS: VISITA DEL MINISTRO SALVINI ALL'AREA DI CANTIERE DELLA DARSENA EUROPA

Tappa livornese per il ministro alle infrastrutture e ai trasporti, Matteo Salvini, venuto in visita nell'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Ad accoglierlo il commissario straordinario della Port Authority, Davide Gariglio, il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, e la struttura commissariale della maxi infrastruttura, guidata dal commissario uscente Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii e dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz. Nel corso della visita, sono stati illustrati al Ministro i dettagli dei lavori di ampliamento a mare del porto. Che sono partiti a maggio. Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura FIPILI che della rete ferroviaria. "Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato Pribaz, aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 mln di metri cubiti di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastruttura Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti con il consolidamento della prima vasca di colmata, opera realizzata nel 2014 e oggi interamente livellata. Le ruspe sono a lavoro per inserire i dreni nel terreno, da cui uscirà l'acqua residua una volta che sopra di esso sarà stato posato il materiale di precarica. Si tratta di un mammellone di terra da 80.000 mq di superficie che ogni cinque mesi viene spostato da una parte all'altra del terreno per compattarlo del tutto. Ad oggi sono stati compattati primi 80 mila mq su una superficie complessiva di circa 37 ettari. L'obiettivo è di completare tutto il consolidamento a giugno del 2027. "Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito dove il futuro concessionario potrà realizzare la pavimentazione e i piazzali operativi" ha chiarito Pribaz, che ha aggiunto come l'ente portuale stia intanto lavorando anche alla



Tappa livornese per il ministro alle infrastrutture e ai trasporti, Matteo Salvini, venuto in visita nell'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Ad accoglierlo il commissario straordinario della Port Authority, Davide Gariglio, il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, e la struttura commissariale della maxi infrastruttura, guidata dal commissario uscente Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii e dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz. Nel corso della visita, sono stati illustrati al Ministro i dettagli dei lavori di ampliamento a mare del porto. Che sono partiti a maggio. Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura FIPILI che della rete ferroviaria. "Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato Pribaz, aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 mln di metri cubiti di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20.

Il Nautilus

Livorno

infrastrutturazione del **porto** attuale. Non poco distante dall'area di cantiere si intravede infatti la Torre del Marzocco, la cui banchina sottostante dovrà essere resecata per ampliare il canale di accesso a 125 metri. "Siamo pronti a partire con l'intervento, stiamo soltanto aspettando il parere di ottemperanza dal Mase per l'esclusione dalla VIA" ha sottolineato ancora il dirigente tecnico dell'AdSP e della struttura commissariale. Il Ministro Salvini e il Commissario Gariglio hanno poi affrontato il nodo delle risorse. Il quadro economico dei lavori pubblici della Darsena Europa si aggira attorno ai 554 milioni di euro. Ammonta a circa 440 mln di euro il costo vivo degli interventi a mare, cui si devono aggiungere i 50 mln di euro per il consolidamento della prima vasca, i 32 mln di euro di spese ambientali (tra cui 22 mln di attività di monitoraggio e 6 mln di euro per l'acquisto dei crediti di carbonio per compensare le emissioni) e gli oneri eventuali del quadro economico (spese per imprevisti, etc). L'opera è già finanziata. Ma mancano ancora all'appello 130 mln di euro per il completamento dei collegamenti viari e ferroviari (70 mln) e per il consolidamento della seconda vasca di colmata (altri 50 mln). A questi si dovrebbero poi aggiungere gli eventuali 40 mln di euro necessari per realizzare un nuovo ponte che in un prossimo futuro permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale dei Navicelli (che sfocia nel canale Scolmatore), di uscire direttamente e agevolmente in mare aperto. "La Darsena Europa è un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" ha dichiarato il Ministro Salvini. "Si tratta di uno sforzo di alta ingegneria idraulica per il quale vanno ringraziati i tecnici che ci stanno lavorando, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di **Porto** e tutti gli attori coinvolti". Sul tema risorse Salvini ha chiarito che l'opera che si sta realizzando è già finanziata e che "non saranno eventuali cento milioni di euro in più a bloccare lo sviluppo del **porto**, questo è fuori discussione". Soddisfatto dell'incontro il Commissario Gariglio: "Siamo contenti perché martedì avevamo avuto modo di esprimere al Ministro Salvini la necessità del sostegno del Governo per questa opera, che non è una semplice darsena ma un progetto strategico che andrà a modificare l'impatto di **Livorno** sulla portualità internazionale" ha dichiarato. "Abbiamo bisogno di un supporto forte perché gli investimenti ancora da realizzare sono impegnativi. Noi ci stiamo mettendo il massimo impegno per realizzare l'infrastruttura nei tempi previsti e massima è la collaborazione da parte di tutte le istituzioni del territorio. Voglio ringraziare la struttura che sta lavorando a questa infrastruttura e ringrazio il Ministro per la vicinanza e per l'aiuto che siamo certi non ci farà mancare" ha concluso.

Informare

Livorno

Salvini rassicura il porto di Livorno sulle ulteriori risorse necessarie per la nuova Darsena Europa

Non saranno eventuali cento milioni di euro in più - ha affermato il ministro - a bloccare lo sviluppo dello scalo. Oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha visitato l'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno per la quale ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura arteria stradale Firenze-Pisa-Livorno che della rete ferroviaria. «Si tratta - ha spiegato Enrico Pribaz, dirigente tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nel corso della visita - di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale», aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 chilometri composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno rimossi 17 milioni di metri cubiti di materiale per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a -17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. In occasione della visita il ministro Salvini e il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, hanno affrontato anche il nodo delle risorse. Il quadro economico dei lavori pubblici della Darsena Europa si aggira attorno ai 554 milioni di euro. Ammonta a circa 440 milioni di euro il costo vivo degli interventi a mare, cui si devono aggiungere i 50 milioni di euro per il consolidamento della prima vasca, i 32 milioni di euro di spese ambientali (tra cui 22 milioni di attività di monitoraggio e sei milioni di euro per l'acquisto dei crediti di carbonio per compensare le emissioni) e gli oneri eventuali del quadro economico (spese per imprevisti, ecc.). L'opera è già finanziata, ma mancano ancora all'appello 130 milioni di euro per il completamento dei collegamenti viari e ferroviari (70 milioni) e per il consolidamento della seconda vasca di colmata (altri 50 milioni). A questi si dovrebbero poi aggiungere gli eventuali 40 milioni di euro necessari per realizzare un nuovo ponte che in un prossimo futuro permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei



Informare
Salvini rassicura il porto di Livorno sulle ulteriori risorse necessarie per la nuova Darsena Europa
 10/10/2025 17:21
 Non saranno eventuali cento milioni di euro in più - ha affermato il ministro - a bloccare lo sviluppo dello scalo. Oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha visitato l'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno per la quale ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura arteria stradale Firenze-Pisa-Livorno che della rete ferroviaria. «Si tratta - ha spiegato Enrico Pribaz, dirigente tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nel corso della visita - di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale», aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 chilometri composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno rimossi 17 milioni di metri cubiti di materiale per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a -17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. In occasione della visita il ministro Salvini e il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, hanno affrontato anche il nodo delle risorse. Il quadro economico dei lavori pubblici della

Informare

Livorno

cantieri della nautica presenti sul Canale dei Navicelli (che sfocia nel canale Scolmatore), di uscire direttamente e agevolmente in mare aperto. Sul tema risorse Salvini ha chiarito che l'opera che si sta realizzando è già finanziata e che «non saranno eventuali cento milioni di euro in più a bloccare lo sviluppo del porto, questo è fuori discussione».

Tirrenica, la Camera di Commercio in pressing sul ministro

Salvini: «Su quel progetto non c'era un euro, ho ereditato solo un foglio» **LIVORNO**. «Ho consegnato in anteprima al ministro Matteo Salvini l'ultimo aggiornamento del "libro bianco" sulle priorità infrastrutturali della Toscana: è un report realizzato da Unioncamere Toscana con il supporto di Uniontrasporti, poi lo renderemo pubblico con una presentazione».

Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, parte da qui cogliendo al balzo il fatto che il Corridoio Tirrenico è stato dichiarato dal ministro delle infrastrutture come priorità. Visto che altri si sarebbero occupati delle infrastrutture portuali, in un faccia a faccia privato Breda ha sottoposto al ministro «il nodo cruciale della viabilità stradale che è quello del Corridoio Tirrenico, fondamentale per le province di **Livorno** e di Grosseto».

Secondo quanto riferiscono dal quartier generale dell'istituzione camerale, Salvini ha segnalato che lo "stato dell'arte" e i relativi guai sono quelli indicati nel "libro bianco": il ministro - dice la nota dell'ente camerale - ha confermato che «per il Corridoio Tirrenico non è ancora avvenuto in via definitiva il passaggio delle competenze da Sat ad Anas e che non sono state allocate ancora le risorse».

Parlando con i giornalisti nel punto stampa organizzato in porto, sarà più tagliente: non ha trovato soluzioni e non ha trovato soldi. Spalle alla Darsena Toscana, il ministro leghista tira la cannonata (e, già che c'è, una sberla al presidente di centrosinistra della Regione Toscana Giani all'antevigilia delle elezioni regionali): «Della Tirrenica non ho ereditato nulla se non un foglio. E siccome Giani straparla di soldi che non ci sono mai stati, vi dico io cos'è la Tirrenica oggi come oggi: un progetto fermo senza un soldo, e senza un valore. Stiamo ora lavorando perché un privato dia valore a quel progetto, lo Stato (con Anas) recuperi quel progetto perché non è mio. Poi dovremo aggiornarlo: a quel punto il tratto da Tarquinia a Grosseto sarà una mia priorità. Ma sia chiaro: partendo da zero come soldi e come tutto il resto. Ovviamente passeremo anche da Capalbio: non è mica una repubblica a sé».

Torniamo però a ascoltare Breda. Oggi come oggi il Corridoio Tirrenico in Toscana è costituito da una tratta autostradale (A12) che da nord arriva fino a San Pietro in Palazzi e, a sud di San Pietro, poco sopra Cecina, dalla statale Aurelia (ss1) fino a Tarquinia. Il progetto della società autostradale Sat prevedeva la realizzazione dell'intera tratta autostradale tra **Livorno** e Civitavecchia (242 km). Ha visto in Toscana il completamento di due soli tratti: quello tra **Livorno** e Rosignano (37 km) e quello tra Rosignano e San Pietro in Palazzi (4 km). In Lazio, è stato completato, nel 2016, il tratto tra Civitavecchia e Tarquinia (15 km). Resta dunque ancora da realizzare il tratto che va da San Pietro in Palazzi a Tarquinia (187 km). A ciò si aggiunga che «la messa in sicurezza dell'attuale viabilità ss1 Aurelia è inoltre prioritaria per cercare di prevenire l'incidentalità, soprattutto sulla



Salvini: «Su quel progetto non c'era un euro, ho ereditato solo un foglio» **LIVORNO**. «Ho consegnato in anteprima al ministro Matteo Salvini l'ultimo aggiornamento del "libro bianco" sulle priorità infrastrutturali della Toscana: è un report realizzato da Unioncamere Toscana con il supporto di Uniontrasporti, poi lo renderemo pubblico con una presentazione». Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, parte da qui cogliendo al balzo il fatto che il Corridoio Tirrenico è stato dichiarato dal ministro delle infrastrutture come priorità. Visto che altri si sarebbero occupati delle infrastrutture portuali, in un faccia a faccia privato Breda ha sottoposto al ministro «il nodo cruciale della viabilità stradale che è quello del Corridoio Tirrenico, fondamentale per le province di Livorno e di Grosseto». Secondo quanto riferiscono dal quartier generale dell'istituzione camerale, Salvini ha segnalato che lo "stato dell'arte" e i relativi guai sono quelli indicati nel "libro bianco": il ministro - dice la nota dell'ente camerale - ha confermato che «per il Corridoio Tirrenico non è ancora avvenuto in via definitiva il passaggio delle competenze da Sat ad Anas e che non sono state allocate ancora le risorse». Parlando con i giornalisti nel punto stampa organizzato in porto, sarà più tagliente: non ha trovato soluzioni e non ha trovato soldi. Spalle alla Darsena Toscana, il ministro leghista tira la cannonata (e, già che c'è, una sberla al presidente di centrosinistra della Regione Toscana Giani all'antevigilia delle elezioni regionali): «Della Tirrenica non ho ereditato nulla se non un foglio. E siccome Giani straparla di soldi che non ci sono mai stati, vi dico io cos'è la Tirrenica oggi come oggi: un progetto fermo senza un soldo, e senza un valore. Stiamo ora lavorando perché un privato dia valore a quel progetto, lo Stato (con Anas) recuperi quel progetto perché non è mio. Poi dovremo aggiornarlo: a quel punto il tratto da Tarquinia a Grosseto sarà una mia priorità. Ma sia chiaro: partendo da zero come soldi e come tutto il resto. Ovviamente passeremo anche da Capalbio: non è mica una repubblica a sé».

La Gazzetta Marittima

Livorno

tratta grossetana». Il presidente dell'ente camerale racconta cosa gli ha detto il vicepremier: «Ha spiegato che è stato dato un incarico ad una società che sta ultimando le ultime valutazioni sui costi del progetto, per poi esaminare tutte le soluzioni per il passaggio delle competenze». Poi rincara: «Il ministro ci ha rassicurato che entro un mese e mezzo ci darà un aggiornamento sull'iter di questa infrastruttura». Da parte della Camera di Commercio che si estende sul territorio livornese e grossetano, così profondamente coinvolto da questa vicenda, si tiene a mettere in luce che prosegue «il percorso avviato con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali» dei due territori provinciali sullo spinoso caso delle infrastrutture: «Questo passaggio con il ministro - dice Breda - è stato fondamentale per avere un aggiornamento sulla Tirrenica e sulle altre opere importanti per il territorio: incontreremo le associazioni e i sindacati per condividere quali saranno i prossimi passaggi».

I lavori per la maxi Darsena che verrà: pronti 450 metri di molo foraneo

La "cura del sovrappeso" per far spurgare l'acqua dal sottosuolo e consolidarlo LIVORNO. Accipicchia, ma allora ci hanno lavorato davvero sodo: nel giro di qualche mese ha cambiato volto la Darsena Europa. È un colpo d'occhio più che una valutazione razionale: anche perché stiamo parlando di un parallelogramma che ha i lati lunghi 600 metri e quasi un chilometro e mezzo. Qualcosa che vale 27 volte piazza della Repubblica (che pure è una delle 25 piazze più grandi del Bel Paese oppure 17 volte lo stadio Armando Picchi, tribune e curve comprese: e senza essere ingegneri e senza le carte davanti agli occhi è difficile darne conto nel dettaglio. Lo schema è semplice: questi futuri piazzali sono milioni di metri cubi non di rocce bensì di fango escavato dai fondali del porto in almeno vent'anni. Fango e melme: eppure adesso siamo qui sopra con una sarabanda di pulmini e auto, saremo una carovana da 70-80 tonnellate buon peso, da laggiù è appena passato un camion che peserà una quarantina di tonnellate. Il terreno si è consolidato: non è più pappetta ma in grado di sopportare grandi pesi. Per dire: per il "mestiere" che farà questo spazio rubato al mare i tecnici spiegano debba reggere minimo 9 tonnellate per metro quadro. Cosa si fa per accelerare il consolidamento? Si tira via l'acqua dal sottosuolo. Come? Strizzando il terreno, e la metodologia è semplice: sul suolo si depone uno strato extra di tonnellate e tonnellate di materiale, "mammelloni" alti quasi cinque metri che ovviamente schiacciano verso il basso il suolo. Nel frattempo le profondità del terreno sono state "trivellate" creando buchi: lo schiacciamento fa risalire l'acqua attraverso questa sorta di "pozzi" e imbevono il materiale drenante con cui vengono riempiti. A quanto è dato sapere, questa compressione fa scendere d'una ottantina di centimetri il livello del suolo e lo rende sufficientemente compatto per accogliere un terminal. Tutt'attorno si vedono queste zone di sovraccarico e i grandi rettangoli bucherellati dal drenaggio, un reticolo fitto fitto di centinaia di questi "pozzi di risalita" dell'acqua drenata. A dire il vero, non dappertutto c'è questo strato extra: l'ingegner Enrico Pribaz, il numero uno dei tecnici dell'Authority, spiega che questo peso supplementare «coprirà 80mila metri quadri di terreno per volta, ogni cinque mesi viene spostato da una zona all'altra così da compattare il sottosuolo. «Ad oggi sono stati compattati primi 80mila metri quadri su una superficie che complessivamente è di 37 ettari. Obiettivo: completare tutto il consolidamento a giugno 2027». Non è tutto qui, all'interno del recinto delle vecchie vasche di colmata. Fra le centinaia di cifre, indicazioni, sottolineature che l'ingegner Pribaz mette in lista l'una dopo l'altra, di fronte a un "maestro delle elencazioni" com'è notoriamente Salvini, figura anche il fatto che là in mare «ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo: talmente recenti che non sembra di vederne traccia né nella cartografia web di Google (Earth o Maps che sia) né in quella della Regione



La "cura del sovrappeso" per far spurgare l'acqua dal sottosuolo e consolidarlo LIVORNO. Accipicchia, ma allora ci hanno lavorato davvero sodo: nel giro di qualche mese ha cambiato volto la Darsena Europa. È un colpo d'occhio più che una valutazione razionale: anche perché stiamo parlando di un parallelogramma che ha i lati lunghi 600 metri e quasi un chilometro e mezzo. Qualcosa che vale 27 volte piazza della Repubblica (che pure è una delle 25 piazze più grandi del Bel Paese oppure 17 volte lo stadio Armando Picchi, tribune e curve comprese: e senza essere ingegneri e senza le carte davanti agli occhi è difficile darne conto nel dettaglio. Lo schema è semplice: questi futuri piazzali sono milioni di metri cubi non di rocce bensì di fango escavato dai fondali del porto in almeno vent'anni. Fango e melme: eppure adesso siamo qui sopra con una sarabanda di pulmini e auto, saremo una carovana da 70-80 tonnellate buon peso, da laggiù è appena passato un camion che peserà una quarantina di tonnellate. Il terreno si è consolidato: non è più pappetta ma in grado di sopportare grandi pesi. Per dire: per il "mestiere" che farà questo spazio rubato al mare i tecnici spiegano debba reggere minimo 9 tonnellate per metro quadro. Cosa si fa per accelerare il consolidamento? Si tira via l'acqua dal sottosuolo. Come? Strizzando il terreno, e la metodologia è semplice: sul suolo si depone uno strato extra di tonnellate e tonnellate di materiale, "mammelloni" alti quasi cinque metri che ovviamente schiacciano verso il basso il suolo. Nel frattempo le profondità del terreno sono state "trivellate" creando buchi: lo schiacciamento fa risalire l'acqua attraverso questa sorta di "pozzi" e imbevono il materiale drenante con cui vengono riempiti. A quanto è dato sapere, questa compressione fa scendere d'una ottantina di centimetri il livello del suolo e lo rende sufficientemente compatto per accogliere un terminal. Tutt'attorno si vedono queste zone di sovraccarico e i grandi rettangoli bucherellati dal drenaggio, un

La Gazzetta Marittima

Livorno

Toscana (Geoscopio). Delimiteranno la ulteriore vasca di colmata da 15 ettari che è destinata ad accogliere i sedimenti escavati dai fondali per imbasare le nuove scogliere». In futuro dovrà essere consolidata perché è qui che arriveranno - in direttissima fino al terminal container - tanto la superstrada Fi-Pi-Li quanto i binari della linea ferroviaria da e per l'interporto. In effetti, un centinaio di metri al largo del parallelogramma delle vecchie vasche di colmata, si sta operando con una draga sui fondali: c'è da ritagliare il perimetro di contenimento di una ulteriore vasca di colmata in cui infilare i fanghi escavati dai fondali: fino a una profondità di 17 metri nel cono d'accesso, meno 16 metri all'interno del bacino portuale (ma con le fondamenta di banchine e piazzali posti giù a meno 20 metri per eventuali ulteriori approfondimenti in futuro). Questo significa avere in mano 17 milioni di roba da portare via dai fondali marini, non è un scherzo: per contenere una tale montagna di sedimenti sono previste ulteriori vasche di colmata. Totale 130 ettari, pressoché il doppio di quelle esistenti finora (rendendo necessari altri 2,3 chilometri di dighe interne al porto). I tecnici dell'Authority ricordano che intanto il pool di imprese costituito da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti: consolida la prima vasca di colmata (costruita undici anni fa e «oggi interamente livellata»). Nel prossimo mese di marzo tutto il pacchetto dei monitoraggi ambientali verrà sottoposto all'esame del ministero dell'ambiente perché dia definitivamente semaforo verde. Da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale, si ricorda che questo è un passaggio preliminare, una tappa obbligata prima di passare a «costruire il resto delle opere foranee e compiere le attività di dragaggio. Bisogna guardare parecchio verso ovest per capire dove saranno collocate le nuove dighe. A chi gli chiede un parallelo con la grande opera infrastrutturale di Genova, anch'essa alle prese con la nuova diga foranea, Pribaz replica che lo stato dei fondali determina due problematiche contrapposte: a Livorno bisogna escavare il fondale perché è troppo basso e tutto ruota attorno alla soluzione di quel problema. A Genova no: lì c'è da fare i conti invece con il fatto che il bisogna andare a basare la diga magari a 40-50 metri. L'identikit della nuova diga a protezione del porto che verrà è presto detta: la diga foranea esterna sarà lunga più di quattro chilometri e mezzo, in sottoflutto la nuova diga della Meloria al posto di quella attuale da demolire. «Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito dove il futuro concessionario potrà realizzare la pavimentazione e i piazzali operativi», è la sottolineatura di Pribaz. Ma l'ultima sottolineatura è per qualcosa che ha a che vedere con i limiti dell'oggi. Ai piedi della quattrocentesca Torre del Marzocco che domina la scena, c'è il canale d'accesso: il microtunnel ha consentito lo spostamento dei tubi della raffineria ma tutto è finalizzato a poter allargare il canale. Di quanto? L'ingegnere capo chiarisce che limando ben bene le sponde si può arrivare a una larghezza di 125 metri. Cosa si aspetta? «Siamo pronti a partire con l'intervento, - è la risposta di Pribaz - stiamo soltanto aspettando il parere di ottemperanza dal ministero dell'ambiente per l'esclusione dalla valutazione d'impatto ambientale (Via)». M.Z.

Livorno, Salvini riaccende il dibattito politico sulla Darsena Europa

Francesco Filiali

LIVORNO -Alla vigilia delle elezioni regionali, il progetto della Darsena Europa torna al centro del confronto politico. Durante la visita del Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini al porto di Livorno, il consigliere regionale del Partito Democraticco Francesco Gazzetti ha voluto ricordare il ruolo determinante svolto dalla Regione Toscana nel sostenere economicamente l'opera. Gazzetti ha sottolineato come senza i fondi regionali, nulla di ciò che oggi è visibile nell'area portuale sarebbe stato realizzato, evidenziando al contempo che la Lega e le altre forze del centrodestra, negli ultimi anni, non hanno mai votato a favore dei provvedimenti necessari per far avanzare il progetto. Secondo l'esponente dem, il Partito Democratico ha invece difeso con forza e continuità la realizzazione della Darsena Europa, sostenendo il percorso in tutte le sedi istituzionali e politiche. Un impegno che, ha aggiunto, è stato condiviso ai massimi livelli del partito, dalla segretaria nazionale Elly Schlein, al segretario regionale Emiliano Fossi, fino al presidente Eugenio Giani. La visita di Salvini, a pochi giorni dal voto, diventa così anche occasione per ribadire le diverse posizioni politiche sul più importante intervento infrastrutturale della portualità toscana, destinato a ridisegnare il futuro logistico e industriale dell'alto Tirreno.



10.10.2030: una data per la Darsena Europa

Giulia Sarti

LIVORNO 10.10.2030. Questa è la data di conclusione dei lavori che si sente quasi sussurrare nei discorsi che precedono l'avvio ufficiale della visita al cantiere della Darsena Europa nel porto di Livorno del ministro Matteo Salvini. Esattamente tra cinque anni, nello stesso giorno in cui il nuovo commissario dell'opera, presente in cantiere, il prefetto Giancarlo Dionisi, festeggia il suo compleanno, la maxi opera potrebbe diventare operativa. La data è ambiziosa ha detto Salvini guardando le tavole dei progetti. Una visita lampo annunciata con poco anticipo, che ha portato il ministro nella città labronica accompagnato dal commissario straordinario dell'AdSp Davide Gariglio, Luciano Guerrieri, commissario dell'opera, in attesa di passare il testimone. Con loro anche la struttura commissariale guidata dall'ingegner Enrico Pribaz che ha presentato al ministro le fasi dell'opera, quello che è stato fatto, quello che è attualmente in corso e quello che ancora attende il finanziamento. Ve la giocate con Genova ha scherzato il ministro sottolineando però come si tratti di due opere diverse. Anche dal punto di vista strutturale. Abbiamo due problemi opposti -ha spiegato Pribaz- per loro la sfida sono i cassoni a 50 metri di profondità, a noi al contrario manca il fondale e dobbiamo dragare. E il pontone che si occupa del lavoro è lì in mare, di fronte a quello che per il momento sembra un enorme deserto e che a opera conclusa sarà invece, se tutto andrà come previsto, un luogo di grande movimento. I porti italiani hanno ognuno le proprie peculiarità e nessuno intende togliere traffici a Livorno che può crescere insieme a Genova, considerato che i numeri dicono che sul mare ci sarà una crescita incredibile di traffici e lavoro. E della bontà dell'opera è testimonianza anche l'interesse mostrato nei confronti della Darsena Europa dai due grandi armatori Msc e Grimaldi. Sull'iter per la concessione dei piazzali Salvini lascia spazio all'AdSp: L'Authority farà il suo mestiere, io la mia parte relativa alle norme. Certo è che apprezzo entrambi gli armatori che già convivono e convivranno nei porti Livorno compreso. I costi e il punto sui lavori il ministro ha potuto vedere i lavori di ampliamento a mare del porto partiti a Maggio. Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per il collegamento con la Fi-Pi-Li. Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale ha spiegato Pribaz, aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a Marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla



Messaggero Marittimo

Livorno

nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari) Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 mln di metri cubiti di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti con il consolidamento della prima vasca di colmata, opera realizzata nel 2014 e oggi interamente livellata. Le ruspe sono a lavoro per inserire i dreni nel terreno, da cui uscirà l'acqua residua una volta che sopra di esso sarà stato posato il materiale di precarica. Si tratta di un mammellone di terra da 80.000 mq di superficie che ogni cinque mesi viene spostato da una parte all'altra del terreno per compattarlo del tutto. Ad oggi sono stati compattati primi 80 mila mq su una superficie complessiva di circa 37 ettari. L'obiettivo è di completare tutto il consolidamento a Giugno del 2027. Il ministro chiede conferma dei costi: per l'opera completa serviranno 554 milioni di euro comprensivi degli oneri di quadro economico per eventuali imprevisti (quantificati in circa 34 milioni). Di questi circa 32 milioni sono destinati a spese di carattere ambientale per la tutela, la verifica e gli aspetti di impatto ambientale appunto. Ed è qui che il commissario Gariglio interviene mostrando le opere connesse e legate all'aspetto logistico che ancora devono essere finanziate. Ci mancano ancora circa 130 milioni -spiega- 20 destinate alla ferrovia, 60 per la rete stradale, il resto per il consolidamento della seconda vasca di colmata. Questa non è un'opera solo di Livorno, ma diventerà il collegamento tra Toscana e Europa con navi che arriveranno da tutto il mondo dando nuovo lavoro. So che le opere di collegamento sono di grande importanza, come per ogni porto e retroporto e non saranno 100 milioni in più o in meno a bloccare l'opera ha detto Salvini. La Tirrenica In questo quadro anche la Tirrenica assume un ruolo centrale: Della Tirrenica ho ereditato un foglio, un progetto fermo senza un euro e senza un valore. Stiamo lavorando perché un privato dia valore al progetto perché poi noi possiamo aggiornarlo.

Gariglio chiede al ministro Salvini 130 milioni

Giulia Sarti

LIVORNO I soldi che spendiamo sono della comunità ed è giusto che le istituzioni vengano a vedere cosa si sta facendo. Il riferimento del commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio è alla Darsena Europa e ai suoi cantieri, visitati stamani dal ministro Matteo Salvini. È necessario un sostegno dal governo nazionale per realizzare un'opera che non serve solo a Livorno ma che cambierà l'impatto della portualità a livello internazionale. E la richiesta senza tanti giri di parole è per 130 milioni di euro, finanziamenti ancora da trovare per le opere connesse ai collegamenti. Se infatti la copertura per i circa 600 milioni previsti per l'opera c'è, mancano ancora, in particolare, quello per la rete ferroviaria, 20 milioni e i 60 milioni per la rete stradale. Qui infatti dovrebbe arrivare direttamente la Fi-Pi-Li permettendo ai mezzi pesanti una via che eviti il passaggio in città. Noi confermiamo massimo impegno e collaborazione con le istituzioni continua Gariglio, aspettando l'appoggio finanziario del governo. Il sindaco Salvetti Alla visita in porto ha partecipato anche il sindaco della città Luca Salvetti. Quando si parla di infrastrutture -ha detto- il ministro è assolutamente ben accetto a Livorno dove si sta realizzando un'opera che è futuro economico, sociale e totale della città. Sono particolarmente contento di aver mostrato al ministro cosa si sta realizzando e resterò vigile nel sapere che il governo darà sostegno all'opera. Ora serve velocità per i bandi per i terminalisti privati e sul fronte dei collegamenti per i quali il ministro deve dare segnali.



Port News

Livorno

Darsena Europa, Salvini: "Opera strategica"

Tappa livornese per il ministro alle infrastrutture e ai trasporti, Matteo Salvini, venuto in visita nell'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Ad accoglierlo il commissario straordinario della Port Authority, Davide Gariglio, il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, e la struttura commissariale della maxi infrastruttura, guidata dal commissario uscente Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii e dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz. Nel corso della visita, sono stati illustrati al Ministro i dettagli dei lavori di ampliamento a mare del porto. Che sono partiti a maggio. Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura FIPILI che della rete ferroviaria. "Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato Pribaz, aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 mln di metri cubiti di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti con il consolidamento della prima vasca di colmata, opera realizzata nel 2014 e oggi interamente livellata. "Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito dove il futuro concessionario potrà realizzare la pavimentazione e i piazzali operativi" ha chiarito Pribaz, che ha aggiunto come l'ente portuale stia intanto lavorando anche alla infrastrutturazione del porto attuale. Non poco distante dall'area di cantiere si intravede infatti la Torre del Marzocco, la cui banchina sottostante dovrà essere resecata per ampliare il canale di accesso a 125 metri. "Siamo pronti a partire con l'intervento, stiamo soltanto aspettando il parere di ottemperanza dal Mase per l'esclusione dalla VIA" ha sottolineato ancora il dirigente tecnico dell'AdSP e della struttura commissariale. Il Ministro Salvini e il Commissario



Tappa livornese per il ministro alle Infrastrutture e ai trasporti, Matteo Salvini, venuto in visita nell'area di cantiere della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Ad accoglierlo il commissario straordinario della Port Authority, Davide Gariglio, il prefetto Giancarlo Dionisi, il sindaco Luca Salvetti, e la struttura commissariale della maxi infrastruttura, guidata dal commissario uscente Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii e dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz. Nel corso della visita, sono stati illustrati al Ministro i dettagli dei lavori di ampliamento a mare del porto. Che sono partiti a maggio. Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura FIPILI che della rete ferroviaria. "Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato Pribaz, aggiungendo che il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 mln di metri cubiti di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi,

Port News

Livorno

Gariglio hanno poi affrontato il nodo delle risorse. Il quadro economico dei lavori pubblici della Darsena Europa si aggira attorno ai 554 milioni di euro. Ammonta a circa 440 mln di euro il costo vivo degli interventi a mare, cui si devono aggiungere i 50 mln di euro per il consolidamento della prima vasca, i 32 mln di euro di spese ambientali (tra cui 22 mln di attività di monitoraggio e 6 mln di euro per l'acquisto dei crediti di carbonio per compensare le emissioni) e gli oneri eventuali del quadro economico (spese per imprevisti, etc). L'opera è già finanziata. Ma mancano ancora all'appello 130 mln di euro per il completamento dei collegamenti viari e ferroviari (70 mln) e per il consolidamento della seconda vasca di colmata (altri 50 mln). A questi si dovrebbero poi aggiungere gli eventuali 40 mln di euro necessari per realizzare un nuovo ponte che in un prossimo futuro permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale dei Navicelli (che sfocia nel canale Scolmatore), di uscire direttamente e agevolmente in mare aperto. "La Darsena Europa è un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" ha dichiarato il Ministro Salvini. "Si tratta di uno sforzo di alta ingegneria idraulica per il quale vanno ringraziati i tecnici che ci stanno lavorando, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti gli attori coinvolti". Soddisfatto dell'incontro il Commissario Gariglio: "Siamo contenti perché martedì avevamo avuto modo di esprimere al Ministro Salvini la necessità del sostegno del Governo per questa opera, che non è una semplice darsena ma un progetto strategico che andrà a modificare l'impatto di Livorno sulla portualità internazionale" ha dichiarato. "Abbiamo bisogno di un supporto forte perché gli investimenti ancora da realizzare sono impegnativi. Noi ci stiamo mettendo il massimo impegno per realizzare l'infrastruttura nei tempi previsti e massima è la collaborazione da parte di tutte le istituzioni del territorio. Voglio ringraziare la struttura che sta lavorando a questa infrastruttura e ringrazio il Ministro per la vicinanza e per l'aiuto che siamo certi non ci farà mancare" ha concluso.

Ship Mag

Livorno

Darsena Europa, Gariglio: "Gli investimenti ancora da realizzare sono impegnativi"

Visita a Livorno del ministro Salvini: "E' un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" Livorno - "Abbiamo bisogno di un supporto forte perché gli investimenti ancora da realizzare sono impegnativi. Noi ci stiamo mettendo il massimo impegno per realizzare l'infrastruttura nei tempi previsti e massima è la collaborazione da parte di tutte le istituzioni del territorio". Così il commissario straordinario della Port Authority, **Davide Gariglio**, sulla Darsena Europa a margine della visita del ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini a Livorno. Il quadro economico dei lavori pubblici della Darsena Europa si aggira attorno ai 554 milioni di euro. Ammonta a circa 440 milioni di euro il costo vivo degli interventi a mare, cui si devono aggiungere i 50 mln di euro per il consolidamento della prima vasca, senza dimenticare i 32 milioni di euro di spese ambientali e gli oneri eventuali. L'opera è già finanziata. Ma mancano ancora all'appello 130 milioni di euro per il completamento dei collegamenti viari e ferroviari (70 milioni) e per il consolidamento della seconda vasca di colmata (altri 50 milioni) . A questi si dovrebbero poi aggiungere gli eventuali 40 milioni di euro necessari per realizzare un nuovo ponte che in un prossimo futuro permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale dei Navicelli (che sfocia nel canale Scolmatore), di uscire direttamente e agevolmente in mare aperto. "La Darsena Europa è un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" ha dichiarato Salvini . "Si tratta di uno sforzo di alta ingegneria idraulica per il quale vanno ringraziati i tecnici che ci stanno lavorando, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti gli attori coinvolti".



Shipping Italy

Livorno

Il termine dei lavori di Darsena Europa slitta ancora (al 2030)

Porti Infrastruttura operativa fra cinque anni. Matteo Salvini assicura copertura di extracosti e opere accessorie di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Ci vorranno ancora cinque anni per l'operatività di Darsena Europa, il secondo più imponente progetto portuale d'Italia, che dovrebbe dotare Livorno di nuovi piazzali e banchine con fondali tali da ospitare anche portacontainer di ultima generazione. "La Darsena Europa è un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" ha dichiarato il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini durante una visita al cantiere, così certificando lo slittamento di 11 mesi dall'ultima data ufficiale (novembre 2029). I lavori, del resto, come specificato nella relativa nota dell'Autorità di sistema portuale sono ancora in fase preliminare: "Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari (resasi necessaria per l'impossibilità del riutilizzo di parte dei materiali di dragaggio emersi ad appalto aggiudicato, ndr) destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura Fi-Pi-Li (bretella autostradale, ndr) che della rete ferroviaria. Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato il dirigente tecnico Enrico Pribaz. "Il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio" ha aggiunto Pribaz. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere a quelle esistenti (da 70 ettari). Quanto ai dragaggi, verranno dragati 17 milioni di metri cubi di materiale, per portare il nuovo canale di accesso (imboccatura lato nord) a 17 metri di profondità e a -16 metri le banchine, che però verranno imbasate per poter reggere un approfondimento dei fondali a -20. Intanto si sta procedendo al consolidamento della prima vasca di colmata, previsto per il giugno 2027: "Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito dove il futuro concessionario potrà realizzare la pavimentazione e i piazzali operativi. L'ente portuale sta intanto lavorando anche alla infrastrutturazione del porto attuale. Non poco distante dall'area di cantiere si intravede infatti la Torre del Marzocco, la cui banchina sottostante dovrà essere resecata per ampliare il canale di accesso a 125 metri. Siamo pronti a partire con l'intervento (che durerà quasi due anni e che avrebbe dovuto terminare entro fine 2025 ndr), stiamo soltanto aspettando il parere



Porti Infrastruttura operativa fra cinque anni. Matteo Salvini assicura copertura di extracosti e opere accessorie di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Ci vorranno ancora cinque anni per l'operatività di Darsena Europa, il secondo più imponente progetto portuale d'Italia, che dovrebbe dotare Livorno di nuovi piazzali e banchine con fondali tali da ospitare anche portacontainer di ultima generazione. "La Darsena Europa è un'opera di interesse nazionale e fa piacere vedere che tra cinque anni quest'opera potrà essere operativa" ha dichiarato il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini durante una visita al cantiere, così certificando lo slittamento di 11 mesi dall'ultima data ufficiale (novembre 2029). I lavori, del resto, come specificato nella relativa nota dell'Autorità di sistema portuale sono ancora in fase preliminare: "Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari (resasi necessaria per l'impossibilità del riutilizzo di parte dei materiali di dragaggio emersi ad appalto aggiudicato, ndr) destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della futura Fi-Pi-Li (bretella autostradale, ndr) che della rete ferroviaria. Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale" ha spiegato il dirigente tecnico Enrico Pribaz. "Il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Passaggio, quest'ultimo, propedeutico alla realizzazione del resto delle opere foranee e delle attività di dragaggio" ha aggiunto Pribaz. Complessivamente è prevista una costruzione di una diga foranea esterna di 4,6 km composta dal nuovo molo di sopraflutto e dalla nuova diga della Meloria in sottoflutto (la vecchia diga verrà demolita). Verranno poi realizzate dighe interne per 2,3 km, che andranno a delimitare le nuove vasche di colmata da 130 ettari che si andranno ad aggiungere

Shipping Italy

Livorno

di ottemperanza dal Mase per l'esclusione dalla Via" ha sottolineato ancora Pribaz. Nell'occasione l'Autorità di sistema portuale presieduta da **Davide Gariglio** ha da ultimo ricordato che "l'opera è già finanziata. Ma mancano ancora all'appello 130 milioni di euro per il completamento dei collegamenti viari e ferroviari (70 milioni) e per il consolidamento della seconda vasca di colmata (altri 50 milioni). A questi si dovrebbero poi aggiungere gli eventuali 40 milioni di euro necessari per realizzare un nuovo ponte che in un prossimo futuro permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale dei Navicelli (che sfocia nel canale Scolmatore), di uscire direttamente e agevolmente in mare aperto". Pronta la risposta di Salvini: "Non saranno eventuali cento milioni di euro in più a bloccare lo sviluppo del porto, questo è fuori discussione".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Metinvest: riportiamo a Piombino una siderurgia moderna e sostenibile

Bisogna spingere su porto, viabilità e ferrovia: parola di Neri (Confindustria) PIOMBINO (Livorno). Eppure si muove: benché restino pesanti difficoltà relativamente alla Magona, qualcosa di positivo si intravede e del polo siderurgico di Piombino non si parla più solo come un disperato pianto greco di sciagure ma anzi un progetto c'è, e non sta solo sui fogli e nei bei discorsi. È il caso del faccia a faccia riguardante la reindustrializzazione dell'acciaiera "green" di Metinvest Adria: da un lato, Luca Villa, amministratore delegato della società subentrante che vuol scommettere sul rilancio; dall'altro, una platea di numerose imprese associate a Confindustria Toscana Centro e Costa, interessate a cogliere le novità e le prospettive. «Con questo piano vogliamo riportare a Piombino una siderurgia moderna, sostenibile e capace di creare lavoro. Puntiamo a ridurre le emissioni con tecnologie di nuova generazione, garantire la massima sicurezza e offrire nuove prospettive a chi lavora nella filiera», queste le parole di Villa. «Siamo consapevoli - ha aggiunto - che la reindustrializzazione richiede una visione di lungo periodo e un dialogo costante con le istituzioni, le imprese e la comunità locale: è un impegno che intendiamo mantenere in ogni fase di questo percorso, per costruire insieme un futuro industriale solido e rispettoso dell'ambiente». Con una sottolineatura: la volontà di mantenere un dialogo costante con il territorio durante tutte le fasi di attuazione del progetto, secondo quanto riferito dalle fonti confindustriali. Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa: «A più di dieci anni dal riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa, intravediamo finalmente una traiettoria concreta per riavviare la reindustrializzazione della costa, tutelando al contempo l'occupazione. È un obiettivo che la nostra Confindustria persegue da tempo e che oggi molti considerano imprescindibile per la competitività del Paese e dell'Europa». Neri confida che da questo piano si abbia «un'accelerazione alle leve che servono al sistema produttivo del comprensorio: in primis il completamento delle infrastrutture portuali, della viabilità e della rete ferroviaria, essenziali sia per la nuova acciaiera sia per le attività già insediate nel porto di Piombino». Al termine dell'incontro - riferiscono dal quartier generale confindustriale - sono stati condivisi i prossimi passi che porteranno alla costruzione dell'innovativo impianto siderurgico. Presente all'incontro anche Nedo Bertini, riconfermato coordinatore del presidio di Piombino e della Val di Cornia di Confindustria Toscana Centro e Costa: «È un'ottima notizia, riapre le speranze di ripresa produttiva anche per le piccole e medie imprese che da lunghi anni sono state compresse dalla crisi della siderurgia. Dobbiamo dare atto all'amministratore delegato Villa di aver voluto condividere questo incontro, confermando una particolare sensibilità verso il nostro territorio che rappresenta un ulteriore



Bisogna spingere su porto, viabilità e ferrovia: parola di Neri (Confindustria) PIOMBINO (Livorno). Eppure si muove: benché restino pesanti difficoltà relativamente alla Magona, qualcosa di positivo si intravede e del polo siderurgico di Piombino non si parla più solo come un disperato pianto greco di sciagure ma anzi un progetto c'è, e non sta solo sui fogli e nei bei discorsi. È il caso del faccia a faccia riguardante la reindustrializzazione dell'acciaiera "green" di Metinvest Adria: da un lato, Luca Villa, amministratore delegato della società subentrante che vuol scommettere sul rilancio; dall'altro, una platea di numerose imprese associate a Confindustria Toscana Centro e Costa, interessate a cogliere le novità e le prospettive. «Con questo piano vogliamo riportare a Piombino una siderurgia moderna, sostenibile e capace di creare lavoro. Puntiamo a ridurre le emissioni con tecnologie di nuova generazione, garantire la massima sicurezza e offrire nuove prospettive a chi lavora nella filiera», queste le parole di Villa. «Siamo consapevoli - ha aggiunto - che la reindustrializzazione richiede una visione di lungo periodo e un dialogo costante con le istituzioni, le imprese e la comunità locale: è un impegno che intendiamo mantenere in ogni fase di questo percorso, per costruire insieme un futuro industriale solido e rispettoso dell'ambiente». Con una sottolineatura: la volontà di mantenere un dialogo costante con il territorio durante tutte le fasi di attuazione del progetto, secondo quanto riferito dalle fonti confindustriali. Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa: «A più di dieci anni dal riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa, intravediamo finalmente una traiettoria concreta per riavviare la reindustrializzazione della costa, tutelando al contempo l'occupazione. È un obiettivo che la nostra Confindustria persegue da tempo e che oggi molti considerano imprescindibile per la competitività del Paese e

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

riconoscimento».

Porto crocieristico a Fiumicino, AVS: gravissimo ok da Giuli, occorre una valutazione ambientale strategica, si fermi

(AGENPARL) - Fri 10 October 2025 Porto crocieristico a Fiumicino, AVS: gravissimo ok da Giuli, occorre una valutazione ambientale strategica, si fermi Roma, 10 OTT. "Lo scorso 3 ottobre il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha dato parere positivo alla costruzione di un approdo per navi da crociera a Fiumicino, chiaramente senza curarsi del pesante impatto su una vasta area dove insistono il Parco Archeologico di Ostia antica, la necropoli di porto, i porti di Claudio e Traiano". Lo denunciano i deputati di AVS Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa verde, e Filiberto Zaratti i quali sottolineando che "il progetto rientra nelle opere per il Giubileo ma siamo già a meno di novanta giorni dalla chiusura della porta santa e ben lontani dal rispetto delle tempistiche annunciate a inizio del 2024 dall'Ad della società incaricata di realizzare la mega e devastante opera, la Waterfront secondo il quale proprio questo mese sarebbero attraccate le prime navi da crociera cariche di pellegrini! Il parere del ministro Giuli chiude di fatto la procedura di VIA del Mase, già segnata dalla violazione sistematica di tutte le norme procedurali, considerando le due proroghe di 120 giorni concesse al comune di Fiumicino per presentare documentazione integrativa. All'esito dell'esame di questa nuova documentazione, la procedura si

sarebbe dovuta concludere già a fine 2024, in considerazione dei pareri negativi della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio competente e del Parco Archeologico di Ostia antica. Invece di chiudere il procedimento con un parere negativo, è stata inspiegabilmente riavviata la procedura per ulteriori 10 mesi, al solo scopo di superare tramite una serie di prescrizioni al provvedimento finale le molteplici criticità espresse dagli enti preposti. Infine per le ripercussioni e gli impatti che l'intervento produrrà sull'area vasta sarebbe necessaria una Valutazione Ambientale Strategica per valutare gli effetti cumulativi: possibile che i ministri della Cultura e dell'Ambiente non se ne curino?", chiedono Bonelli e Zaratti. UFFICIO STAMPA EUROPA VERDE Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porto crocieristico a Fiumicino, AVS: gravissimo ok da Giuli, occorre una valutazione ambientale strategica, si fermi

10/10/2025 14:07

(AGENPARL) - Fri 10 October 2025 Porto crocieristico a Fiumicino, AVS: gravissimo ok da Giuli, occorre una valutazione ambientale strategica, si fermi Roma, 10 OTT. "Lo scorso 3 ottobre il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha dato parere positivo alla costruzione di un approdo per navi da crociera a Fiumicino, chiaramente senza curarsi del pesante impatto su una vasta area dove insistono il Parco Archeologico di Ostia antica, la necropoli di porto, i porti di Claudio e Traiano". Lo denunciano i deputati di AVS Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa verde, e Filiberto Zaratti i quali sottolineando che "il progetto rientra nelle opere per il Giubileo ma siamo già a meno di novanta giorni dalla chiusura della porta santa e ben lontani dal rispetto delle tempistiche annunciate a inizio del 2024 dall'Ad della società incaricata di realizzare la mega e devastante opera, la Waterfront secondo il quale proprio questo mese sarebbero attraccate le prime navi da crociera cariche di pellegrini! Il parere del ministro Giuli chiude di fatto la procedura di VIA del Mase, già segnata dalla violazione sistematica di tutte le norme procedurali, considerando le due proroghe di 120 giorni concesse al comune di Fiumicino per presentare documentazione integrativa. All'esito dell'esame di questa nuova documentazione, la procedura si sarebbe dovuta concludere già a fine 2024, in considerazione dei pareri negativi della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio competente e del Parco Archeologico di Ostia antica. Invece di chiudere il procedimento con un parere negativo, è stata inspiegabilmente riavviata la procedura per ulteriori 10 mesi, al solo scopo di superare tramite una serie di prescrizioni al provvedimento finale le molteplici criticità espresse dagli enti preposti. Infine per le ripercussioni e gli impatti che l'intervento produrrà sull'area vasta sarebbe necessaria una Valutazione Ambientale Strategica per valutare gli effetti cumulativi: possibile che i ministri della Cultura e dell'Ambiente non se ne curino?", chiedono Bonelli e Zaratti. UFFICIO STAMPA EUROPA VERDE Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porto di Civitavecchia, navetta gratuita per gli operatori turistici dei terminal crociere

L'annuncio dopo l'incontro di ieri mattina con lavoratori e lavoratrici del comparto. Latrofa: «Segnale concreto di attenzione e ascolto» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Dalla prossima settimana gli operatori turistici che lavorano nei terminal crociere del porto di Civitavecchia potranno utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace conduce fin sotto le navi, per raggiungere in modo più semplice, sicuro ed efficiente il proprio posto di lavoro. Advertisement You can close Ad in 3 s Solo pochi giorni fa, le lavoratrici e i lavoratori del comparto turistico avevano chiesto un incontro per rappresentare le difficoltà quotidiane legate alla mobilità interna e alla sicurezza nelle aree operative. Richiesta che il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, aveva accolto immediatamente, annunciando la volontà di affrontare il tema insieme agli operatori. Ieri mattina l'incontro si è svolto presso la sede dell'AdSP e si è concluso con un accordo concreto. «La riunione è andata molto bene - ha spiegato Latrofa -. Abbiamo proposto di consentire agli operatori di utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace porta ai terminal crociere, fin sotto la nave». Parallelamente, è al vaglio la possibilità di autorizzare un numero limitato di targhe di auto per consentire l'accesso diretto ai terminal a specifiche categorie di operatori. «Le operatrici hanno ringraziato perché prima di oggi nessuno aveva mai riconosciuto loro almeno il diritto di utilizzare la navetta gratuita, come i passeggeri, per raggiungere il posto di lavoro» ha aggiunto il commissario. Con la definizione delle procedure amministrative e di sicurezza, prevista entro la prossima settimana, il nuovo servizio entrerà in funzione. «Questo risultato - ha concluso Latrofa - dimostra che l'Autorità di Sistema Portuale è in grado di dare risposte immediate e concrete alle legittime istanze di chi ogni giorno lavora in porto, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative e favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco. Il dialogo resta per noi lo strumento principale per affrontare e risolvere i problemi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'annuncio dopo l'incontro di ieri mattina con lavoratori e lavoratrici del comparto. Latrofa: «Segnale concreto di attenzione e ascolto» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Dalla prossima settimana gli operatori turistici che lavorano nei terminal crociere del porto di Civitavecchia potranno utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace conduce fin sotto le navi, per raggiungere in modo più semplice, sicuro ed efficiente il proprio posto di lavoro. Advertisement You can close Ad in 3 s Solo pochi giorni fa, le lavoratrici e i lavoratori del comparto turistico avevano chiesto un incontro per rappresentare le difficoltà quotidiane legate alla mobilità interna e alla sicurezza nelle aree operative. Richiesta che il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, aveva accolto immediatamente, annunciando la volontà di affrontare il tema insieme agli operatori. Ieri mattina l'incontro si è svolto presso la sede dell'AdSP e si è concluso con un accordo concreto. «La riunione è andata molto bene - ha spiegato Latrofa -. Abbiamo proposto di consentire agli operatori di utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace porta ai terminal crociere, fin sotto la nave». Parallelamente, è al vaglio la possibilità di autorizzare un numero limitato di targhe di auto per consentire l'accesso diretto ai terminal a specifiche categorie di operatori. «Le operatrici hanno ringraziato perché prima di oggi nessuno aveva mai riconosciuto loro almeno il diritto di utilizzare la navetta gratuita, come i passeggeri, per raggiungere il posto di lavoro» ha aggiunto il commissario. Con la definizione delle procedure amministrative e di sicurezza, prevista entro la prossima settimana, il nuovo servizio entrerà in funzione. «Questo risultato - ha concluso Latrofa - dimostra che l'Autorità di Sistema Portuale è in grado di dare risposte immediate e concrete alle legittime istanze di chi ogni giorno lavora in porto, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative e favorire un

Porto di Civitavecchia: navetta gratuita per gli operatori turistici dei terminal crociere

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 10 OTT Dalla prossima settimana gli operatori turistici che lavorano nei terminal crociere del **porto di Civitavecchia** potranno utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace conduce fin sotto le navi, per raggiungere in modo più semplice, sicuro ed efficiente il proprio posto di lavoro. Solo pochi giorni fa, le lavoratrici e i lavoratori del comparto turistico avevano chiesto un incontro per rappresentare le difficoltà quotidiane legate alla mobilità interna e alla sicurezza nelle aree operative. Richiesta che il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, aveva accolto immediatamente, annunciando la volontà di affrontare il tema insieme agli operatori. Ieri mattina l'incontro si è svolto presso la sede dell'AdSP e si è concluso con un accordo concreto. «La riunione è andata molto bene ha spiegato Latrofa. Abbiamo proposto di consentire agli operatori di utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace porta ai terminal crociere, fin sotto la nave». Parallelamente, è al vaglio la possibilità di autorizzare un numero limitato di targhe di auto per consentire l'accesso diretto ai terminal a specifiche categorie di operatori. «Le operatrici hanno ringraziato perché prima di oggi nessuno aveva mai riconosciuto loro almeno il diritto di utilizzare la navetta gratuita, come i passeggeri, per raggiungere il posto di lavoro» ha aggiunto il commissario. Con la definizione delle procedure amministrative e di sicurezza, prevista entro la prossima settimana, il nuovo servizio entrerà in funzione. «Questo risultato ha concluso Latrofa dimostra che l'Autorità di Sistema Portuale è in grado di dare risposte immediate e concrete alle legittime istanze di chi ogni giorno lavora in **porto**, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative e favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco. Il dialogo resta per noi lo strumento principale per affrontare e risolvere i problemi».



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: il "documento di sistema" era fermo da un anno e mezzo, ripartiamo da lì

«È la bussola indispensabile per dare certezze (e un futuro) ai porti del Lazio» CIVITAVECCHIA. Sembra un'altra delle millemila sigle del burocratese hard ma Dpss sta per "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" ed è «lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio»: altro che una montagna di fogli e basta, a giudizio del numero uno dell'Authority laziale, il commissario **Raffaiele Latrofa**, sono «la bussola strategica per il futuro dei nostri porti: senza questo documento non possiamo avviare i piani regolatori portuali né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo». La stiletta arriva puntuale: «Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti». Destinatario: il suo predecessore Pino Musolino o chi altri? Fatto sta che **Latrofa** detta i tempi: è «un percorso fondamentale» e «ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Tutto questo sta nel menù della riunione che proprio sul "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" il commissario **Latrofa** ha convocato chiamando al tavolo i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Il fatto che fossero lì è stato interpretato da **Latrofa** come un segnale: ok, andiamo avanti su questa strada. L'obiettivo è chiaro, dice **Latrofa**: «Il percorso del "Dpss" è stato «avviato nel giugno 2023 con una delibera del comitato di gestione». Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta - viene segnalato - «una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti». E qui il riferimento è a: il Comune di Civitavecchia ha «chiesto un confronto sull'interazione porto-città», Rfi (gruppo Fs) ha posto l'attenzione sui «collegamenti ferroviari di ultimo miglio», il Comune di Gaeta pone attenzione e interesse sullo «sviluppo commerciale del porto», Aeroporti di Roma ha segnalato «l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico». Il commissario ha segnalato che «sono state accolte alcune di queste osservazioni e sono state integrate nel documento, modificando la relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali». Il comitato di gestione ha adottato la versione aggiornata del "Dpss" nel dicembre 2023. «Ora manca il passaggio decisivo», dice **Latrofa** riferendosi alla conferenza di servizi. «Rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione». Durante l'incontro, il commissario ha illustrato i contenuti principali del "Dpss": un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee Ten-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire



«È la bussola indispensabile per dare certezze (e un futuro) ai porti del Lazio» CIVITAVECCHIA. Sembra un'altra delle millemila sigle del burocratese hard ma Dpss sta per "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" ed è lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio: altro che una montagna di fogli e basta, a giudizio del numero uno dell'Authority laziale, il commissario Raffaiele Latrofa, sono «la bussola strategica per il futuro dei nostri porti: senza questo documento non possiamo avviare i piani regolatori portuali né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo». La stiletta arriva puntuale: «Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti». Destinatario: il suo predecessore Pino Musolino o chi altri? Fatto sta che Latrofa detta i tempi: è «un percorso fondamentale» e «ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Tutto questo sta nel menù della riunione che proprio sul "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" il commissario Latrofa ha convocato chiamando al tavolo i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Il fatto che fossero lì è stato interpretato da Latrofa come un segnale: ok, andiamo avanti su questa strada. L'obiettivo è chiaro, dice Latrofa: «Il percorso del "Dpss" è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del comitato di gestione». Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta - viene segnalato - «una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti». E qui il riferimento è a: il Comune di Civitavecchia ha «chiesto un confronto sull'interazione porto-città», Rfi (gruppo Fs) ha posto l'attenzione sui «collegamenti ferroviari di ultimo miglio», il Comune di Gaeta pone attenzione e interesse sullo «sviluppo commerciale del porto», Aeroporti di Roma ha segnalato «l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa». **Latrofa** ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti «nel giro di poche settimane» all'avvio della "conferenza di servizi", per arrivare «nei primi mesi del 2026» all'approvazione definitiva del "Documento di Programmazione Strategica di Sistema" in comitato di gestione, con l'invio al ministero. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre piani regolatori portuali. Guai se si vede nel "Dpss" un atto burocratico, questo l'orientamento di **Latrofa**: «È lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e la capacità di realizzarla».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, navetta gratuita per gli operatori turistici dei terminal crociere

CIVITAVECCHIA - Dalla prossima settimana gli operatori turistici che lavorano nei terminal crociere del porto di Civitavecchia potranno utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace conduce fin sotto le navi, per raggiungere in modo più semplice, sicuro ed efficiente il proprio posto di lavoro. Solo pochi giorni fa, le lavoratrici e i lavoratori del comparto turistico avevano chiesto un incontro per rappresentare le difficoltà quotidiane legate alla mobilità interna e alla sicurezza nelle aree operative. Richiesta che il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, aveva accolto immediatamente, annunciando la volontà di affrontare il tema insieme agli operatori. Ieri mattina l'incontro si è svolto presso la sede dell'AdSP e si è concluso con un accordo concreto. «La riunione è andata molto bene - ha spiegato **Latrofa** -. Abbiamo proposto di consentire agli operatori di utilizzare gratuitamente la navetta che da Largo della Pace porta ai terminal crociere, fin sotto la nave». Parallelamente, è al vaglio la possibilità di autorizzare un numero limitato di targhe di auto per consentire l'accesso diretto ai terminal a specifiche categorie di operatori. «Le operatrici hanno ringraziato perché prima di oggi nessuno aveva mai riconosciuto loro almeno il diritto di utilizzare la navetta gratuita, come i passeggeri, per raggiungere il posto di lavoro» ha aggiunto il commissario. Con la definizione delle procedure amministrative e di sicurezza, prevista entro la prossima settimana, il nuovo servizio entrerà in funzione. «Questo risultato - ha concluso **Latrofa** - dimostra che l'**Autorità di Sistema Portuale** è in grado di dare risposte immediate e concrete alle legittime istanze di chi ogni giorno lavora in porto, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative e favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco. Il dialogo resta per noi lo strumento principale per affrontare e risolvere i problemi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



L'Agone

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Energia eolica offshore

Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa**, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluidodinamiche, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di DiVento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology. La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la città. La formazione, la collaborazione tra istituzioni, università e imprese e la valorizzazione del capitale umano sono le chiavi per trasformare la transizione energetica in un'occasione concreta di crescita e lavoro per il territorio".



10/10/2025 08:13

Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluidodinamiche, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di DiVento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology. La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa

Il ritmo di Latrofa: strategia, innovazione e pianificazione per i porti del Lazio

Francesco Filiali

CIVITAVECCHIA Un percorso preciso, scandito da un cronoprogramma serrato, per portare i porti del Lazio verso una nuova stagione di sviluppo pianificato. È questa la rotta delineata dal Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha riportato al centro dell'agenda la pianificazione strategica di sistema come premessa indispensabile per ogni trasformazione infrastrutturale. Siamo partiti in questa settimana con un percorso che ritengo fondamentale per il futuro dei porti di Roma, ha spiegato Latrofa. Abbiamo riattivato l'iter di approvazione del DPSS, documento preliminare alla revisione dei piani regolatori portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. È la base per decidere il futuro urbanistico e funzionale dei nostri scali. Il documento, adottato oltre un anno e mezzo fa, era rimasto fermo. Latrofa ha rimesso attorno al tavolo Regione Lazio e i Comuni interessati per sbloccare la procedura. Ho voluto introdurre da subito il mio metodo di lavoro: incontro con tutti i soggetti coinvolti, ringraziandoli per la disponibilità, e definizione di un cronoprogramma operativo. L'obiettivo è arrivare all'approvazione definitiva nei primi mesi del 2026, ha aggiunto. L'approvazione del DPSS consentirà di intervenire sui piani regolatori portuali, strumenti che determinano la distribuzione delle funzioni tra porto, retroporto e aree di interazione con le città. Un passaggio chiave per orientare i quasi 400 milioni di euro di lavori in corso su Civitavecchia e Fiumicino, finanziati anche con fondi PNRR, che richiedono monitoraggio costante e una relazione continua con il MIT per rispettare le scadenze imposte. civitavecchia ZLS Lazio: Una leva decisiva per investimenti e semplificazione Altro punto nevralgico della strategia è la Zona Logistica Semplificata del Lazio, che Latrofa individua come strumento determinante per attrarre capitali e rafforzare la competitività logistica del territorio. Fin dalla mia prima conferenza stampa ho sottolineato il potenziale della ZLS come leva di attrazione per investimenti produttivi e logistici, ha ricordato il Commissario. Permetterà di semplificare le procedure, accelerare la burocrazia e creare condizioni favorevoli per nuovi insediamenti. L'obiettivo è connettere porti, reti ferroviarie e autostradali per far muovere le merci più rapidamente e con minore impatto ambientale. La ZLS, prosegue Latrofa, è un ponte tra sistema portuale ed economia regionale. Il Commissario ha inoltre segnalato la piena sintonia con la Regione Lazio, in particolare con la vicepresidente Angelilli, per accompagnare lo sviluppo dello strumento e trasformarlo in risultati concreti. Dietro queste sigle spesso non si percepisce immediatamente l'impatto reale, ma quando le ZLS vengono messe a terra diventano un fattore di attrattività territoriale fondamentale, ha affermato. civitavecchia decarbonizzazione Transizione energetica: Cold ironing e comunità rinnovabili nei porti La decarbonizzazione delle attività portuali è un altro pilastro della strategia commissariale. A Civitavecchia è in corso un progetto da 80 milioni



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di euro di cold ironing, destinato ad alimentare le banchine con energia da terra, riducendo drasticamente le emissioni delle navi ormeggiate. Si tratta di un intervento che avrà un impatto ambientale e percettivo enorme per la città, ha dichiarato Latrofa. Le nostre priorità vanno dall'efficientamento energetico alla progressiva elettrificazione delle banchine e all'uso di energie rinnovabili. È in valutazione anche la creazione di una comunità energetica rinnovabile all'interno del porto di Civitavecchia. Parallelamente, l'Autorità di Sistema sta lavorando per strutturare un nuovo ufficio dedicato alle best practices internazionali, con particolare attenzione ai temi della transizione energetica e della sostenibilità ambientale. È necessario organizzare la macchina interna per intercettare e applicare le migliori pratiche dei porti più avanzati, ha sottolineato. Navigabilità del Tevere e porto-città: Progetti veri per intercettare i finanziamenti L'ultima parte dell'intervista ha toccato un tema di grande rilevanza simbolica e strategica: la navigabilità del Tevere e il rapporto porto-città. Credo che sia fondamentale creare una osmosi continua tra porti e città retrostanti, ha spiegato Latrofa. I cancelli non devono essere barriere ma varchi permeabili di valore reciproco. Riguardo al progetto sul Tevere, il Commissario ha portato la propria esperienza maturata a Pisa, dove aveva promosso un piano analogo. Vedo con favore l'idea di usare il Tevere come via di trasporto passeggeri tra Fiumicino e Roma. La partenza sarebbe proprio dal porto, e noi possiamo svolgere la fase iniziale del progetto. Ma serve arrivare pronti con progetti esecutivi per intercettare i finanziamenti, come è accaduto per il PNRR. Latrofa ha ribadito che la navigabilità del Tevere richiede decine di milioni di euro e deve essere affrontata con visione strategica e capacità progettuale reale, non con slogan.

Fiap incontra le imprese sabato 11

FIAP INCONTRA LE IMPRESE, il tour nazionale in 10 tappe che mette a confronto diretto le imprese con Rappresentanti del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni locali e promuove la crescita degli Imprenditori, fa tappa a Napoli per incontrare le Aziende della Campania. Un'occasione per promuovere un dialogo costruttivo con la politica, portare all'attenzione delle Istituzioni le priorità del settore, ma anche per approfondire temi legati all'impresa, alla competitività e allo sviluppo, con strumenti subito applicabili per migliorare il business. FIAP INCONTRA LE IMPRESE DELLA CAMPANIA TI ASPETTA 11 OTTOBRE 2025 | NAPOLI (NA), presso il TIEMPO BUSINESS CENTER INIZIATIVA RISERVATA ALLE AZIENDE DI TRASPORTO E LOGISTICA, ANCHE NON ASSOCIATE A FIAP EVENTO A NUMERO CHIUSO - POSTI LIMITATI AGENDA DELLA GIORNATA : Registrazione. : Apertura lavori - Gennaro ROMANO, Referente FIAP per la Campania. : Saluti Istituzionali e interventi di: - On. Edmondo CIRIELLI, Vice

Ministro degli Affari esteri e della cooperazione Internazionale. - On. Tullio FERRANTE, Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. - Gaetano MANFREDI, Sindaco di Napoli* Confronto con la Politica e le Istituzioni del territorio per discutere, priorità del territorio e delle imprese, necessità e soluzioni per il settore e le Aziende moderato da Alessandro Peron, Segretario Generale FIAP: - On. Alberico GAMBINO, Europarlamentare - Vicepresidente Commissione per gli affari esteri (videomessaggio). - On. Fulvio MARTUSCIELLO, Capo delegazione Forza Italia Parlamento Europeo. - On. Michele SCHIANO DI VISCONTI, Membro X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)* - On. Gianpiero ZINZI, Membro della VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) - Sen. Francesco SILVESTRO, Membro della 10ª Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Sen. Maurizio GASPARRI, Presidente Gruppo Forza Italia al Senato - Sen. Gianluca CANTALAMESSA, Membro 9ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) - Dott. Eliseo CUCCATO, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Focus sulla Crescita aziendale e imprenditoriale : Strumenti pratici e strategie operative per lo sviluppo dell'imprenditore e dell'impresa. - Le novità del nuovo CCNL e strumenti per attrarre nuovi collaboratori a cura di Alessandro PERON, Segretario generale FIAP. - Bandi e Incentivi attivi per supportare lo sviluppo, la digitalizzazione e la formazione delle imprese, a cura di Fabio LAZZARINI, Responsabile Servizi FIAP. - Strumenti e soluzioni per aumentare la competitività e la compliance aziendale e rispondere in modo efficace alle esigenze dei Clienti e della Committenza, a cura di Alessandro PERON, Segretario generale FIAP. : Chiusura lavori e Aperitivo di networking In "Economia" In "House24".



10/10/2025 12:35

FIAP INCONTRA LE IMPRESE, il tour nazionale in 10 tappe che mette a confronto diretto le imprese con Rappresentanti del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni locali e promuove la crescita degli Imprenditori, fa tappa a Napoli per incontrare le Aziende della Campania. Un'occasione per promuovere un dialogo costruttivo con la politica, portare all'attenzione delle Istituzioni le priorità del settore, ma anche per approfondire temi legati all'impresa, alla competitività e allo sviluppo, con strumenti subito applicabili per migliorare il business. FIAP INCONTRA LE IMPRESE DELLA CAMPANIA TI ASPETTA 11 OTTOBRE 2025 | NAPOLI (NA), presso il TIEMPO BUSINESS CENTER INIZIATIVA RISERVATA ALLE AZIENDE DI TRASPORTO E LOGISTICA, ANCHE NON ASSOCIATE A FIAP EVENTO A NUMERO CHIUSO - POSTI LIMITATI AGENDA DELLA GIORNATA : Registrazione. : Apertura lavori - Gennaro ROMANO, Referente FIAP per la Campania. : Saluti Istituzionali e interventi di: - On. Edmondo CIRIELLI, Vice Ministro degli Affari esteri e della cooperazione Internazionale. - On. Tullio FERRANTE, Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. - Gaetano MANFREDI, Sindaco di Napoli* Confronto con la Politica e le Istituzioni del territorio per discutere, priorità del territorio e delle imprese, necessità e soluzioni per il settore e le Aziende moderato da Alessandro Peron, Segretario Generale FIAP. - On. Alberico GAMBINO, Europarlamentare - Vicepresidente Commissione per gli affari esteri (videomessaggio). - On. Fulvio MARTUSCIELLO, Capo delegazione Forza Italia Parlamento Europeo. - On. Michele SCHIANO DI VISCONTI, Membro X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)* - On. Gianpiero ZINZI, Membro della VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) - Sen. Francesco SILVESTRO, Membro della 10ª Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Sen. Maurizio GASPARRI, Presidente Gruppo Forza Italia al Senato - Sen. Gianluca CANTALAMESSA, Membro 9ª Commissione permanente

Incendio in sala macchine, traghettino soccorso al largo di Agropoli

Sono intervenuti i vigili del fuoco e la guardia costiera, con l'ausilio di un rimorchiatore. La nave è stata scortata nel **porto** di Salerno. Traghettino in fiamme ieri pomeriggio a circa 17 miglia al largo di Agropoli. La capitaneria di **porto** di **Napoli** ha contattato la sala operativa dei vigili del fuoco di Salerno per richiedere supporto a causa di un incendio divampato a bordo di un traghettino di circa 50 metri, battente bandiera maltese, con alcune persone a bordo. L'incendio, comunque contenuto, proveniva dalla sala macchine. I vigili del fuoco, che hanno raggiunto la nave sulla motovedetta della guardia costiera, e un rimorchiatore hanno raggiunto l'imbarcazione e tenuto sotto controllo l'incendio a seguito delle procedure d'emergenza messe in atto dal personale di bordo. I caschi rossi sono rimasti a bordo finché l'imbarcazione è giunta a Salerno, al **porto** commerciale, in circa 6 ore, monitorando le temperature con l'ausilio di una termocamera. Le operazioni si sono concluse intorno all'1:30 di stanotte.



Puglia Live

Bari

Settimana Nazionale della Protezione Civile 2025 - La Prefettura di Bari e la Sanità Militare Interforze al 127° Congresso Annuale della Società Italiana di Chirurgia Generale, 27th European Society of Surgery Annual Conference

Si è svolto a **Bari** dal 5 all'8 ottobre 2025 il 127° Congresso Annuale della Società Italiana di Chirurgia Generale, nonché 27ma edizione dell'Annual Conference della European Society of Surgery, che ha visto la partecipazione di circa 2000 fra chirurghi, non chirurghi relatori, studenti e infermieri distribuiti su 108 sessioni scientifiche e di comunicazione. Per l'occasione, nell'ambito della settimana nazionale della Protezione Civile 6-16 ottobre 2025, la Prefettura di **Bari** in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa - Comando Sanità Militare Interforze ha coordinato una delle sessioni scientifiche conclusive su " Emergenze chirurgiche in ambiente ostile e mass casualty nell'era della green economy " e l'allestimento di una esposizione dimostrativa comprendente: una Struttura Chirurgica da Campo dell'Esercito in standard "Role 2 Forward" NATO, composta da Sala Triage-Sala Operatoria-Sala Post operatoria; una camera iperbarica della Marina Militare; l'ospedale con 235 posti letto, sale operatorie, laboratori e ambulatori specialistici predisposta per il soccorso sanitario in scenari di guerra anche CBRN a bordo della Nave di Supporto Logistico "Vulcano" della Marina Militare, ancorata nel

Porto di **Bari** e visitabile dal terminal crociere. Tutte le installazioni militari, unitamente ad una nuova tecnologia per l'allestimento rapido di camere chirurgiche sterili (ArcSterile) e ad un robot per la chirurgia teleassistita, sono state illustrate ai congressisti ed a visitatori esterni addetti ai lavori e istituzionali. Alla cerimonia inaugurale del 5 ottobre nello storico Teatro Petruzzelli ha partecipato anche l'Università di **Bari**, della quale ricorre quest'anno il centenario della fondazione. Nel corso della cerimonia il Senato Accademico dell'Università di **Bari** ha conferito la laurea honoris causa all'attore Carlo Verdone come riconoscimento alle sue numerose iniziative di sostegno al settore medico ed alla chirurgia in Italia e all'estero, anche in scenari di intervento umanitario. Il Prof. Francesco Giorgino, direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica di Uniba, ha letto il dispositivo del conferimento. A pronunciare la Laudatio, invece, sono stati Mario Testini e Ugo Boggi, rispettivamente professori di Chirurgia generale dell'Università di **Bari** e dell'Università di Pisa. L'attore, dopo la proclamazione, ha esposto la sua Lectio Magistralis dal titolo "Carlo Verdone, un medico mancato fino a ieri". Il Congresso della Società Italiana di Chirurgia Generale non si svolgeva a **Bari** da 50 anni.



Si è svolto a Bari dal 5 all'8 ottobre 2025 il 127° Congresso Annuale della Società Italiana di Chirurgia Generale, nonché 27ma edizione dell'Annual Conference della European Society of Surgery, che ha visto la partecipazione di circa 2000 fra chirurghi, non chirurghi relatori, studenti e infermieri distribuiti su 108 sessioni scientifiche e di comunicazione. Per l'occasione, nell'ambito della settimana nazionale della Protezione Civile 6-16 ottobre 2025, la Prefettura di Bari in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa - Comando Sanità Militare Interforze ha coordinato una delle sessioni scientifiche conclusive su " Emergenze chirurgiche in ambiente ostile e mass casualty nell'era della green economy " e l'allestimento di una esposizione dimostrativa comprendente: una Struttura Chirurgica da Campo dell'Esercito in standard "Role 2 Forward" NATO, composta da Sala Triage-Sala Operatoria-Sala Post operatoria; una camera iperbarica della Marina Militare; l'ospedale con 235 posti letto, sale operatorie, laboratori e ambulatori specialistici predisposta per il soccorso sanitario in scenari di guerra anche CBRN a bordo della Nave di Supporto Logistico "Vulcano" della Marina Militare, ancorata nel Porto di Bari e visitabile dal terminal crociere. Tutte le installazioni militari, unitamente ad una nuova tecnologia per l'allestimento rapido di camere chirurgiche sterili (ArcSterile) e ad un robot per la chirurgia teleassistita, sono state illustrate ai congressisti ed a visitatori esterni addetti ai lavori e istituzionali. Alla cerimonia inaugurale del 5 ottobre nello storico Teatro Petruzzelli ha partecipato anche l'Università di Bari, della quale ricorre quest'anno il centenario della fondazione. Nel corso della cerimonia il Senato Accademico dell'Università di Bari ha conferito la laurea honoris causa all'attore Carlo Verdone come riconoscimento alle sue numerose iniziative di sostegno al settore medico ed alla chirurgia in Italia e all'estero, anche in scenari di intervento umanitario. Il Prof. Francesco Giorgino, direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica di Uniba, ha letto il dispositivo del conferimento. A pronunciare la Laudatio, invece, sono stati Mario Testini e Ugo Boggi, rispettivamente professori di Chirurgia generale dell'Università di Bari e dell'Università di Pisa. L'attore, dopo la proclamazione, ha esposto la sua Lectio Magistralis dal titolo "Carlo Verdone, un medico mancato fino a ieri". Il Congresso della Società Italiana di Chirurgia Generale non si svolgeva a Bari da 50 anni.

Transport Online

Bari

Trasporto refrigerato: Bari protagonista

Il 10 ottobre 2025 la decima tappa di Frigo'N'Motion porta nel capoluogo pugliese innovazione, ricerca e logistica 4.0 per il trasporto alimentare e farmaceutico.

Bari è diventata per un giorno la capitale italiana del trasporto a temperatura controllata, grazie alla decima tappa di Frigo'N'Motion, il tour nazionale promosso da OITAF Osservatorio interdisciplinare trasporto alimenti e farmaci, con Rolfo Ice e Petrarolo & Co. L'evento, ospitato al Terminal Crociere del porto, ha valorizzato il ruolo strategico della Puglia nella logistica del freddo e nella sicurezza alimentare. Transizione ecologica e competitività delle imprese. La manifestazione ha posto al centro il tema della sostenibilità ambientale e della competitività globale delle imprese. Franco Fenoglio, General Advisor di Rolfo Holding, ha ricordato che la qualità dei prodotti agroalimentari italiani deve essere preservata lungo tutta la catena del freddo, mentre Lorenzo De Lorenzi di Sol Group ha presentato un'innovazione che utilizza azoto liquido come refrigerante, riducendo quasi a zero le emissioni. Eccellenze locali e logistica 4.0 Il presidente di Confindustria Bari-Bat Mario Aprile, ha sottolineato come il trasporto refrigerato rappresenti un pilastro per la valorizzazione dei prodotti pugliesi sui mercati globali. La presidente Clara Ricozzi (OITAF) ha presentato il nuovo Quaderno XII dedicato al trasporto ortofrutta, mentre il Gruppo Finlad ha illustrato le proprie soluzioni di logistica 4.0 orientate all'efficienza e alla tracciabilità. Il trasporto a temperatura controllata è cruciale anche per i farmaci e vaccini Sergio Fontana, presidente di Farmalabor, ha ricordato che l'Italia è tra i Paesi con gli standard più elevati al mondo. Dalle istituzioni, Cristina Qirjaku del MIT ha evidenziato la necessità di digitalizzare i processi per rendere il sistema più efficiente e reattivo. Una sfida continua per la logistica sostenibile Con la tappa barese, Frigo'N'Motion prosegue il suo viaggio lungo la penisola, promuovendo un trasporto sostenibile, sicuro e innovativo, chiave per il futuro della logistica agroalimentare e farmaceutica italiana. Contatta: OITAF.



La Gazzetta Marittima

Taranto

Nella corsa all'eolico offshore Taranto gioca la carta francese

Una delegazione transalpina a tu per tu con istituzioni e imprese **TARANTO**. Nella competizione fra alcuni porti del Mezzogiorno che hanno fiutato le potenzialità di affari sul fronte dell'energia eolica in mezzo al mare, il **porto di Taranto** non intende proprio mollare. Altro che lasciare, semmai raddoppia: tant'è che se pochissimi giorni fa a Roma il numero due del gigante turco Yildirim ha avuto un faccia a faccia con il ministro Matteo Salvini anche relativamente a progetti di energia dal vento nell'area di mare di **Taranto**, adesso il bis con una delegazione francese che è stata ricevuta con tutti gli onori dal commissario straordinario Giovanni Gugliotti. La delegazione era coordinata dall'Ambasciata di Francia (Business France Italia) e composta da 11 rappresentanti istituzionali e da aziende, guidati dalla vicepresidente della Regione, Claire Hugues: provenivano dalla Regione Pays de la Loire, la zona del **porto di Saint-Nazaire** (dove ha sede il gigante dell'industria cantieristica francese Chantiers de l'Atlantique). È stata scelta **Taranto** per «approfondire le opportunità del settore eolico offshore nel territorio jonico», tiene a mettere in evidenza la nota diramata dall'Authority tarantina. Dal quartier generale dell'istituzione portuale pugliese si presenta questa visita come «una occasione preziosa per rafforzare le relazioni internazionali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in ambito di transizione energetica e fonti rinnovabili»: da **Taranto** tengono a metterlo in risalto perché il settore dell'energia eolica offshore rappresenta oggi, anche grazie al decreto del ministero dell'ambiente («appena "bollinato" dalla Corte dei Conti»), una «opportunità trasformativa per il **porto di Taranto**, individuato quale polo nazionale strategico per l'eolico offshore». Secondo quanto viene riferito, la giornata è stata caratterizzata da un tour del **porto** e incontri con i principali operatori presenti sul territorio tra i quali Vestas Blades e Renexia. Gli incontri tecnici e istituzionali sono proseguiti presso la sede dell'Authority tarantina cercando di favorire l'incontro fra le imprese: vi hanno preso parte una delegazione della Regione Puglia, le principali istituzioni del territorio e imprese locali operanti nei diversi settori che gravitano intorno al **porto di Taranto** («dalla logistica alla movimentazione delle merci, dalla green energy alla ricerca nel settore marino»). La visita della delegazione transalpina è giunta al termine della missione in Italia avviata in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution" a Palermo: a tale iniziativa ha preso parte - viene precisato - anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, che rende noto di aver «incontrato istituzioni e imprese provenienti da Paesi come Olanda, Norvegia e Danimarca, rete internazionale strategica per l'evoluzione futura dell'energia eolica offshore wind nel Mediterraneo». Queste le parole del commissario straordinario dell'Authority, Giovanni Gugliotti: «La visita della



La Gazzetta Marittima

Taranto

delegazione francese ha confermato l'importanza delle relazioni internazionali nella promozione dello sviluppo sostenibile del porto di Taranto: in particolare nel settore dell'eolico offshore e della transizione energetica. Continueremo a impegnarci per rafforzare queste sinergie e per affermare il ruolo strategico nazionale del nostro scalo».

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

In Costa Smeralda i porti turistici sono protagonisti di innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio

L'evento dal titolo "**Porti**, Territorio, Futuro: Sostenibilità e Innovazione per Valorizzare il Mare" ha riunito istituzioni, imprese, **porti** turistici e innovatori per affrontare i temi chiave della transizione blu, con uno sguardo verso il futuro dei **porti** turistici come hub di sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica e valorizzazione del territorio. Una giornata intensa e partecipata ha animato la tappa dei Blue Marina Awards ospitata a Porto Cervo da Smeralda Holding, confermando la Sardegna come punto di riferimento nella rotta della sostenibilità e innovazione della blue economy. Un successo, dimostrato anche dai tanti **porti** turistici e autorità presenti che hanno animato la giornata congratulandosi del pregio dell'iniziativa e qualità dei temi trattati. Moderato da Walter Vassallo, fondatore e coordinatore dei Blue Marina Awards, l'evento ha alternato visioni strategiche europee, contributi istituzionali, e una sessione operativa dedicata alle soluzioni concrete e buone pratiche replicabili con particolare riferimento alla sostenibilità. Parola d'ordine emersa in tutti gli interventi: **porti** turistici risorsa strategica capace di essere volano per la generazione di benessere e la valorizzazione dei territori. Tra i relatori che hanno animato la sessione dedicata agli aspetti macroscopici e di visione strategica il CFO di Smeralda Holding Davide Cerea, l'assessore della Regione Sardegna Franco Cuccureddu, il Sindaco del Comune di Arzachena, il Comandante della Direzione Marittima Gianluca D'Agostino, il rappresentante dell'hub italiano della WestMED della Commissione Europea, il Vicepresidente di ASSONAT-Confcommercio. Insieme a loro imprese e realtà impegnate nella ricerca e nell'innovazione sostenibile, tra cui One Ocean Foundation, Repower Italia, Limenet, NeMea Sistemi, Blue Gold, Innovation Group e Faros / a|cube. Il confronto sui **porti** turistici come hub di innovazione e sostenibilità ha puntato i riflettori sul capitale umano necessario per affrontare le sfide di un mercato perennemente in evoluzione, delle tante variabili in gioco rappresentate da territori, ambiente e community e le variegate e complesse esigenze degli utilizzatori dei **porti** turistici. Di forte ispirazione l'intervento del 122 Comandante dell'Amerigo Vespucci, Gianfranco Bacchi, ora direttore di NSS Group che ha condiviso il lavoro di Marina Cala dei Sardi, governato dalla natura, e che rende la struttura totalmente ecosostenibile. I dati di mercato in riferimento al mondo delle startup che si affacciano alla Blue Economy sono incoraggianti come conferma Faros Accelerator: nell'ultimo anno una ventina di aziende selezionate dall'incubatore per un seed funding di 3,5 milioni di euro. Anche la Rete dei **Porti** della Sardegna conferma dati positivi e in aumento grazie alla messa in rete di 8300 posti barca e 29 **porti** turistici che fornisce ai diportisti itinerari personalizzati, riduce l'overbooking, ridistribuisce

Informatore Navale	
In Costa Smeralda i porti turistici sono protagonisti di innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio	
10/10/2025 13:15	
<p>L'evento dal titolo "Porti, Territorio, Futuro: Sostenibilità e Innovazione per Valorizzare il Mare" ha riunito istituzioni, imprese, porti turistici e innovatori per affrontare i temi chiave della transizione blu, con uno sguardo verso il futuro dei porti turistici come hub di sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica e valorizzazione del territorio. Una giornata intensa e partecipata ha animato la tappa dei Blue Marina Awards ospitata a Porto Cervo da Smeralda Holding, confermando la Sardegna come punto di riferimento nella rotta della sostenibilità e innovazione della blue economy. Un successo, dimostrato anche dai tanti porti turistici e autorità presenti che hanno animato la giornata congratulandosi del pregio dell'iniziativa e qualità dei temi trattati. Moderato da Walter Vassallo, fondatore e coordinatore dei Blue Marina Awards, l'evento ha alternato visioni strategiche europee, contributi istituzionali, e una sessione operativa dedicata alle soluzioni concrete e buone pratiche replicabili con particolare riferimento alla sostenibilità. Parola d'ordine emersa in tutti gli interventi: porti turistici risorsa strategica capace di essere volano per la generazione di benessere e la valorizzazione dei territori. Tra i relatori che hanno animato la sessione dedicata agli aspetti macroscopici e di visione strategica il CFO di Smeralda Holding Davide Cerea, l'assessore della Regione Sardegna Franco Cuccureddu, il Sindaco del Comune di Arzachena, il Comandante della Direzione Marittima Gianluca D'Agostino, il rappresentante dell'hub italiano della WestMED della Commissione Europea, il Vicepresidente di ASSONAT-Confcommercio. Insieme a loro imprese e realtà impegnate nella ricerca e nell'innovazione sostenibile, tra cui One Ocean Foundation, Repower Italia, Limenet, NeMea Sistemi, Blue Gold, Innovation Group e Faros / a cube. Il confronto sui porti turistici come hub di innovazione e sostenibilità ha puntato i riflettori sul capitale umano necessario per affrontare le sfide di un mercato perennemente in evoluzione, delle tante variabili in gioco rappresentate da territori, ambiente e community e le variegate e complesse esigenze degli utilizzatori dei porti turistici. Di forte ispirazione l'intervento del 122 Comandante dell'Amerigo Vespucci, Gianfranco Bacchi, ora direttore di NSS Group che ha condiviso il lavoro di Marina Cala dei Sardi, governato dalla natura, e che rende la struttura totalmente ecosostenibile. I dati di mercato in riferimento al mondo delle startup che si affacciano alla Blue Economy sono incoraggianti come conferma Faros Accelerator: nell'ultimo anno una ventina di aziende selezionate dall'incubatore per un seed funding di 3,5 milioni di euro. Anche la Rete dei Porti della Sardegna conferma dati positivi e in aumento grazie alla messa in rete di 8300 posti barca e 29 porti turistici che fornisce ai diportisti itinerari personalizzati, riduce l'overbooking, ridistribuisce</p>	

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

i flussi turistici e promuove equamente i territori. La conferma che fare sistema è vincente per tutti. Dalla visione ai fatti: **porti** come laboratori di sostenibilità. La sessione operativa della giornata ha offerto un confronto concreto su tecnologie, soluzioni e modelli replicabili per accelerare la transizione sostenibile dei **porti** turistici. Si è partiti con la mobilità elettrica, affrontando il tema molto interessante delle infrastrutture leggere di ricarica e le soluzioni integrate di efficienza energetica. Davide Damiani, Repower Italia, ha inoltre illustrato come i sistemi digitali integrati di aggregazione e community building rendano più accessibile e sostenibile la fruizione dei servizi portuali e del territorio, favorendo una nuova cultura della connessione tra mare, innovazione e comunità locale. La tutela del mare e dell'ambiente è stata cardine del talk: tra gli esempi presentati, l'uso di droni e boe intelligenti per l'analisi dei dati e il monitoraggio della qualità dell'acqua di NeMea Sistemi, progetti di riforestazione marina e tutela della posidonia promossi da One Ocean Foundation, i sistemi Limenet per il sequestro della CO₂ in ambiente marino e i sistemi intelligenti di risparmio idrico presentati da Blue Gold. Grande attenzione anche alle applicazioni dell'intelligenza artificiale per la gestione del turismo esperienziale presentati da Innovation Group grazie a totem intelligenti capaci di interagire vocalmente, accogliere turisti e diportisti e fornire loro tutte le informazioni utili di cui possono avere bisogno per usufruire dei servizi del porto turistico e di quelli offerti dal territorio. Una sommatoria di iniziative concrete che possono innescare un processo di gemmazione virtuoso e adozione di buone pratiche lungo le coste italiane. Questi esempi virtuosi hanno dimostrato come i **porti** turistici possano diventare laboratori di sostenibilità e innovazione, capaci di generare impatti positivi e duraturi su ambiente, economia e società. "I **porti** turistici non sono solo approdi, ma gateway di innovazione e sostenibilità per i territori costieri. Con i Blue Marina Awards vogliamo accompagnare i marina in un percorso di crescita e riconoscimento, creando un riferimento capace di valorizzare le buone pratiche, attrarre investimenti e promuovere la transizione blu in tutta la filiera", ha dichiarato Walter Vassallo, Fondatore e Coordinatore dei Blue Marina Awards. Nel corso della sessione dedicata al rapporto tra sostenibilità e territorio, Davide Cerea, CFO di Smeralda Holding e di Porto Cervo Marina, ha sottolineato l'impegno del Gruppo nel coniugare visione ambientale e responsabilità sociale: "Per noi sostenibilità significa riuscire a creare dei circoli virtuosi che coniughino azienda, territorio e comunità. Porto Cervo è un ecosistema che vive anche grazie al mare, alle persone e alla bellezza del territorio che lo circonda. I **porti** turistici possono e devono essere motori di valorizzazione locale, punti di incontro tra innovazione, ambiente e cultura del mare. È questo uno degli elementi su cui vogliamo puntare nel nostro percorso di valorizzazione". La tappa di Porto Cervo rappresenta un capitolo nel percorso nazionale dei Blue Marina Awards, il programma ideato per riconoscere, misurare e premiare il valore dei **porti** turistici italiani, promuovendo al contempo la creazione di una rete di eccellenza e collaborazione a livello mediterraneo. La giornata si è conclusa con un momento esperienziale di networking enogastronomico,

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

dedicato alla valorizzazione delle eccellenze del territorio sardo, confermando ancora una volta come l'innovazione sostenibile possa partire dal mare e dal dialogo tra istituzioni, imprese e comunità locali.

Porto di Tremestieri, preoccupazione della Uil per il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026

La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà "Sono molteplici e preoccupanti le nubi che si stanno pericolosamente addensando attorno ai lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che prevede investimenti per quasi 90 milioni di euro e che rappresenta uno snodo fondamentale per liberare definitivamente il centro della città di Messina dal traffico dei tir. Infatti, dopo un primo rinvio della riunione tecnica prevista per lo scorso 7 ottobre, anche il secondo formale appuntamento fissato per il 9 ottobre è incredibilmente saltato senza oggettive plausibili motivazioni. Tenuto conto della gravità della questione e preso atto che ad oggi non è stato fissato neanche un chiodo per costruire la diga foranea che è il cuore dell'importantissima infrastruttura, chiediamo al Commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri ing. Francesco Di Sarcina un incontro ufficiale per affrontare con assoluta trasparenza le problematiche che rischiano di paralizzare i lavori del porto di Tremestieri" lo hanno concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "Purtroppo, sembra di assistere ad un film già visto. La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà che allontanano il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026. In questi anni, la Uil, in maniera solitaria, si è impegnata per accendere i riflettori su un'opera infrastrutturale che rischiava di essere l'ennesima incompiuta del nostro territorio e, oggi, auspica una svolta concreta ed incontrovertibile" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento. In questo articolo: LEGGI ANCHE.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, Uil: "Preoccupanti nubi sui lavori"

red.me | venerdì 10 Ottobre 2025 - 12:05 Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo , segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina, intervengono sulla situazione relativa ai lavori del **Porto** di **Tremestieri**. "Sono molteplici e preoccupanti le nubi che si stanno pericolosamente addensando attorno ai lavori per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri**: un'opera che prevede investimenti per quasi 90 milioni di euro e che rappresenta uno snodo fondamentale per liberare definitivamente il centro della città di Messina dal traffico dei tir. Infatti, dopo un primo rinvio della riunione tecnica prevista per lo scorso 7 ottobre, anche il secondo formale appuntamento fissato per il 9 ottobre è incredibilmente saltato senza oggettive plausibili motivazioni. Tenuto conto della gravità della questione e preso atto che ad oggi non è stato fissato neanche un chiodo per costruire la diga foranea che è il cuore dell'importantissima infrastruttura, chiediamo al Commissario per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri** ing. Francesco Di Sarcina un incontro ufficiale per affrontare con assoluta trasparenza le problematiche che rischiano di paralizzare i lavori del **porto** di **Tremestieri**". "Purtroppo, sembra di assistere ad un film già visto. La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà che allontanano il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026. In questi anni, la Uil, in maniera solitaria, si è impegnata per accendere i riflettori su un'opera infrastrutturale che rischiava di essere l'ennesima incompiuta del nostro territorio e, oggi, auspica una svolta concreta ed incontrovertibile" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, porto di Tremestieri: ritardi preoccupanti, Uil chiede chiarezza e trasparenza

Lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil **Messina**, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti **Messina**. "Sono molteplici e preoccupanti le nubi che si stanno pericolosamente addensando attorno ai lavori per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri**: un'opera che prevede investimenti per quasi 90 milioni di euro e che rappresenta uno snodo fondamentale per liberare definitivamente il centro della città di **Messina** dal traffico dei tir. Infatti, dopo un primo rinvio della riunione tecnica prevista per lo scorso 7 ottobre, anche il secondo formale appuntamento fissato per il 9 ottobre è incredibilmente saltato senza oggettive plausibili motivazioni." così Ivan Tripodi, segretario generale Uil **Messina**, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti **Messina**. "Tenuto conto della gravità della questione e preso atto che ad oggi non è stato fissato neanche un chiodo per costruire la diga foranea che è il cuore dell'importantissima infrastruttura, chiediamo al Commissario per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri** ing. Francesco Di Sarcina un incontro ufficiale per affrontare con assoluta trasparenza le problematiche che rischiano di paralizzare i lavori del **porto** di **Tremestieri**" "Purtroppo, sembra di assistere ad un film già visto. La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà che allontanano il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026. In questi anni, la Uil, in maniera solitaria, si è impegnata per accendere i riflettori su un'opera infrastrutturale che rischiava di essere l'ennesima incompiuta del nostro territorio e, oggi, auspica una svolta concreta ed incontrovertibile" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.



Lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil **Messina**, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti **Messina**. "Sono molteplici e preoccupanti le nubi che si stanno pericolosamente addensando attorno ai lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che prevede investimenti per quasi 90 milioni di euro e che rappresenta uno snodo fondamentale per liberare definitivamente il centro della città di Messina dal traffico dei tir. Infatti, dopo un primo rinvio della riunione tecnica prevista per lo scorso 7 ottobre, anche il secondo formale appuntamento fissato per il 9 ottobre è incredibilmente saltato senza oggettive plausibili motivazioni." così Ivan Tripodi, segretario generale Uil **Messina**, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti **Messina**. "Tenuto conto della gravità della questione e preso atto che ad oggi non è stato fissato neanche un chiodo per costruire la diga foranea che è il cuore dell'importantissima infrastruttura, chiediamo al Commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri ing. Francesco Di Sarcina un incontro ufficiale per affrontare con assoluta trasparenza le problematiche che rischiano di paralizzare i lavori del porto di Tremestieri" "Purtroppo, sembra di assistere ad un film già visto. La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà che allontanano il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026. In questi anni, la Uil, in maniera solitaria, si è impegnata per accendere i riflettori su un'opera infrastrutturale che rischiava di essere l'ennesima incompiuta del nostro territorio e, oggi, auspica una svolta concreta ed incontrovertibile" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, ancora nulla di fatto. La Uil vuole risposte

Redazione | venerdì 10 Ottobre 2025 - 12:30 L'ultima riunione, in programma ieri, è stata rinviata alla prossima settimana "Sono molte e preoccupanti le nubi che si stanno pericolosamente addensando attorno ai lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che prevede investimenti per quasi 90 milioni di euro e che rappresenta uno snodo fondamentale per liberare definitivamente il centro della città di Messina dal traffico dei tir. Infatti, dopo un primo rinvio della riunione tecnica prevista per lo scorso 7 ottobre, anche il secondo formale appuntamento fissato per il 9 ottobre è incredibilmente saltato senza oggettive plausibili motivazioni". Lo dicono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "Tenuto conto della gravità della questione e preso atto che ad oggi non è stato fissato neanche un chiodo per costruire la diga foranea che è il cuore dell'importantissima infrastruttura, chiediamo al commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, ing. Francesco Di Sarcina, un incontro ufficiale per affrontare con assoluta trasparenza le problematiche che rischiano di paralizzare i lavori del porto di Tremestieri". "Purtroppo, sembra di assistere ad un film già visto. La città e i messinesi pretendono di sapere con assoluta chiarezza quali e di che natura sono le oggettive difficoltà che allontanano il rispetto dei tempi di consegna dell'opera previsti per il mese di ottobre 2026. In questi anni, la Uil, in maniera solitaria, si è impegnata per accendere i riflettori su un'opera infrastrutturale che rischiava di essere l'ennesima incompiuta del nostro territorio e, oggi, auspica una svolta concreta ed incontrovertibile" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.



New Sicilia

Trapani

Trapani, salvata una tartaruga "Caretta caretta" in difficoltà nelle acque di Bonagia

FAVARA - Nella giornata di ieri, il personale della Capitaneria di **Porto** di **Trapani** ha tratto in salvo un esemplare di tartaruga marina "Caretta caretta" [...]

FAVARA - Nella giornata di ieri, il personale della Capitaneria di **Porto** di **Trapani** ha tratto in salvo un esemplare di tartaruga marina "Caretta caretta" in difficoltà nelle acque di Bonagia, successivamente affidato alle cure dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia. La segnalazione è arrivata da alcuni cittadini che, già il giorno precedente, avevano avvistato la tartaruga in difficoltà e avevano tentato, senza successo, di recuperarla. A seguito della segnalazione, la Sala Operativa della Capitaneria di **Porto** ha inviato sul posto una pattuglia da terra che, con l'ausilio di un natante messo a disposizione da un privato, è riuscita a recuperare l'esemplare di "Caretta caretta".

L'esemplare, lungo circa 60 centimetri, presentava ferite e difficoltà nell'immersione. La tempestività della segnalazione e la collaborazione tra cittadini e Capitaneria di **porto**, insieme alla sinergia tra l'Autorità marittima e gli enti preposti, si sono rivelate fondamentali per il salvataggio della tartaruga. La Capitaneria di **Porto** di **Trapani** ricorda a tutti gli utenti del mare

l'importanza di segnalare tempestivamente l'avvistamento di tartarughe marine in difficoltà, contattando la Capitaneria più vicina o il numero 1530. Un intervento rapido consente infatti agli enti competenti di fornire assistenza, soccorso e tutela a questa specie, classificata come vulnerabile e minacciata di estinzione secondo la Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN Red List). Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Turismo: a Ttg Moby, Tirrenia e Toremar presentano la 'capitale italiana' sul mare

Moby, Tirrenia e Toremar - le tre compagnie del Gruppo Onorato - si confermano la "capitale navigante" sul mare italiano, con un grande successo per il proprio al Ttg di Rimini, dopo avere ospitato gratuitamente sulle loro navi gli agenti di viaggio sardi diretti alla rassegna. A Rimini sono state presentate tutte le novità della prossima stagione, a partire dalla Livorno-Olbia attiva 365 giorni l'anno ed effettuata da Moby Legacy e Moby Fantasy che sono i due traghetti più grandi e green del Mediterraneo, ciascuno con oltre 440 cabine, 1300 posti auto, area bimbi, sala giochi, solarium e sette punti di ristoro, quindici aree gastronomiche con il format innovativo e unico "Gusti giusti" che prevede un intero ponte dedicato alla ristorazione. E, in più, le nuove casse automatiche che azzerano le file e i tempi d'attesa e il "maggiordomo robot" che, aiutando il lavoro umano e non sostituendolo, collabora nel servire ai tavoli. Come si spiega in una nota la flotta, a partire da Moby Fantasy, Moby Legacy, Moby Aki e Moby Wonder ha il wi-fi gratuito a bordo per essere sempre in linea, ma anche maxischermi su tutte le navi, con la trasmissione dei programmi di Sky Sport e una nuova area personale sul sito e sull'App per potersi gestire anche da casa il proprio biglietto in ogni istante ed essere informati in tempo reale sull'andamento del viaggio. Insomma, "le compagnie del gruppo Moby sono sempre più tecnologiche e tutto questo si abbina al più completo network di rotte, tutte in entrambe le direzioni, a partire proprio da quelle che raggiungono e partono dalla Sardegna: oltre alla Livorno-Olbia sono attive tutto l'anno la Genova-Porto Torres e la Civitavecchia Olbia". Torna poi la classicissima Genova-Olbia, che è la porta di ingresso preferita dai viaggiatori del Nord Italia e dall'Italia continentale verso la Sardegna e che nella prossima stagione andrà avanti fino al primo novembre 2026. In più, si rafforza ulteriormente il rapporto fra la Sardegna e la Corsica, che Moby è orgogliosa di servire da sempre, con un legame talmente forte che il gemellaggio fra i Comuni di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio - i due **porti** di partenza e destinazione - è avvenuto a bordo della nave Bunifazziu, la nave entrata in linea negli ultimi mesi e che è la più capiente e confortevole di sempre su questa tratta. Oltre che di Sardegna, "Moby è sinonimo anche di Corsica, con le linee fra Livorno e Bastia, la più veloce fra l'Italia continentale e l'isola francese, e la Genova-Bastia". E poi ci sono le linee di Moby e Toremar per l'Arcipelago toscano: le rotte da Piombino per l'Isola d'Elba, con gli scali a Portoferraio, Rio Marina e Cavo, con traghetti e mezzo veloce, quasi una metropolitana del mare. Toremar infine assicura i collegamenti tutto l'anno fra Livorno e Gorgona e fra Livorno e Capraia; la rotta in partenza da Piombino e da Rio Marina per l'isola di Pianosa e le partenze da Porto Santo Stefano per l'isola del Giglio e per quella di Giannutri.



Moby, Tirrenia e Toremar - le tre compagnie del Gruppo Onorato - si confermano la "capitale navigante" sul mare italiano, con un grande successo per il proprio al Ttg di Rimini, dopo avere ospitato gratuitamente sulle loro navi gli agenti di viaggio sardi diretti alla rassegna. A Rimini sono state presentate tutte le novità della prossima stagione, a partire dalla Livorno-Olbia attiva 365 giorni l'anno ed effettuata da Moby Legacy e Moby Fantasy che sono i due traghetti più grandi e green del Mediterraneo, ciascuno con oltre 440 cabine, 1300 posti auto, area bimbi, sala giochi, solarium e sette punti di ristoro, quindici aree gastronomiche con il format innovativo e unico "Gusti giusti" che prevede un intero ponte dedicato alla ristorazione. E, in più, le nuove casse automatiche che azzerano le file e i tempi d'attesa e il "maggiordomo robot" che, aiutando il lavoro umano e non sostituendolo, collabora nel servire ai tavoli. Come si spiega in una nota la flotta, a partire da Moby Fantasy, Moby Legacy, Moby Aki e Moby Wonder ha il wi-fi gratuito a bordo per essere sempre in linea, ma anche maxischermi su tutte le navi, con la trasmissione dei programmi di Sky Sport e una nuova area personale sul sito e sull'App per potersi gestire anche da casa il proprio biglietto in ogni istante ed essere informati in tempo reale sull'andamento del viaggio. Insomma, "le compagnie del gruppo Moby sono sempre più tecnologiche e tutto questo si abbina al più completo network di rotte, tutte in entrambe le direzioni, a partire proprio da quelle che raggiungono e partono dalla Sardegna: oltre alla Livorno-Olbia sono attive tutto l'anno la Genova-Porto Torres e la Civitavecchia Olbia". Torna poi la classicissima Genova-Olbia, che è la porta di ingresso preferita dai viaggiatori del Nord Italia e dall'Italia continentale verso la Sardegna e che nella prossima stagione andrà avanti fino al primo novembre 2026. In più, si rafforza ulteriormente il rapporto fra la Sardegna e la Corsica, che Moby è orgogliosa di servire da sempre, con un legame talmente forte che il gemellaggio fra i Comuni di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio - i due **porti** di partenza e destinazione - è avvenuto a bordo della nave Bunifazziu, la nave entrata in linea negli ultimi mesi e che è la più capiente e confortevole di sempre su questa tratta. Oltre che di Sardegna, "Moby è sinonimo anche di Corsica, con le linee fra Livorno e Bastia, la più veloce fra l'Italia continentale e l'isola francese, e la Genova-Bastia". E poi ci sono le linee di Moby e Toremar per l'Arcipelago toscano: le rotte da Piombino per l'Isola d'Elba, con gli scali a Portoferraio, Rio Marina e Cavo, con traghetti e mezzo veloce, quasi una metropolitana del mare. Toremar infine assicura i collegamenti tutto l'anno fra Livorno e Gorgona e fra Livorno e Capraia; la rotta in partenza da Piombino e da Rio Marina per l'isola di Pianosa e le partenze da Porto Santo Stefano per l'isola del Giglio e per quella di Giannutri.

Affari Italiani

Focus

Turismo: a Ttg Moby, Tirrenia e Toremar presentano la 'capitale italiana' sul mare

Milano, 10 ott. - (Adnkronos) - Moby, Tirrenia e Toremar - le tre compagnie del Gruppo Onorato - si confermano la "capitale navigante" sul mare italiano, con un grande successo per il proprio al Ttg di Rimini, dopo avere ospitato gratuitamente sulle loro navi gli agenti di viaggio sardi diretti alla rassegna. A Rimini sono state presentate tutte le novità della prossima stagione, a partire dalla Livorno-Olbia attiva 365 giorni l'anno ed effettuata da Moby Legacy e Moby Fantasy che sono i due traghetti più grandi e green del Mediterraneo, ciascuno con oltre 440 cabine, 1300 posti auto, area bimbi, sala giochi, solarium e sette punti di ristoro, quindici aree gastronomiche con il format innovativo e unico "Gusti giusti" che prevede un intero ponte dedicato alla ristorazione. E, in più, le nuove casse automatiche che azzerano le file e i tempi d'attesa e il "maggior-domo robot" che, aiutando il lavoro umano e non sostituendolo, collabora nel servire ai tavoli. Come si spiega in una nota la flotta, a partire da Moby Fantasy, Moby Legacy, Moby Aki e Moby Wonder ha il wi-fi gratuito a bordo per essere sempre in linea, ma anche maxischermi su tutte le navi, con la trasmissione dei programmi di Sky Sport e una nuova area personale sul sito e sull'App per potersi gestire anche da casa il proprio biglietto in ogni istante ed essere informati in tempo reale sull'andamento del viaggio. Insomma, "le compagnie del gruppo Moby sono sempre più tecnologiche e tutto questo si abbina al più completo network di rotte, tutte in entrambe le direzioni, a partire proprio da quelle che raggiungono e partono dalla Sardegna: oltre alla Livorno-Olbia sono attive tutto l'anno la Genova-Porto Torres e la Civitavecchia Olbia". Torna poi la classicissima Genova-Olbia, che è la porta di ingresso preferita dai viaggiatori del Nord Italia e dall'Italia continentale verso la Sardegna e che nella prossima stagione andrà avanti fino al primo novembre 2026. In più, si rafforza ulteriormente il rapporto fra la Sardegna e la Corsica, che Moby è orgogliosa di servire da sempre, con un legame talmente forte che il gemellaggio fra i Comuni di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio - i due porti di partenza e destinazione - è avvenuto a bordo della nave Bunifazzu, la nave entrata in linea negli ultimi mesi e che è la più capiente e confortevole di sempre su questa tratta. Oltre che di Sardegna, "Moby è sinonimo anche di Corsica, con le linee fra Livorno e Bastia, la più veloce fra l'Italia continentale e l'isola francese, e la Genova-Bastia". E poi ci sono le linee di Moby e Toremar per l'Arcipelago toscano: le rotte da Piombino per l'Isola d'Elba, con gli scali a Portoferraio, Rio Marina e Cavo, con traghetti e mezzo veloce, quasi una metropolitana del mare. Toremar infine assicura i collegamenti tutto l'anno fra Livorno e Gorgona e fra Livorno e Capraia; la rotta in partenza da Piombino e da Rio Marina per l'isola di Pianosa e le partenze da Porto Santo Stefano per l'isola del Giglio e per quella di Giannutri.



Porti, Psa miglior investitore singaporiano in Italia

Al gruppo premio della Camera di commercio italiana a Singapore Edp, il parco agrivoltaico di Eboli e' un modello da imitare La Camera di commercio italiana a Singapore ha assegnato a Psa International il premio "Miglior investitore di Singapore in Italia" per l'anno 2025. Un riconoscimento al gruppo per il contributo al settore portuale e logistico marittimo italiano e, attraverso Psa Italy, a quello dei suoi tre terminal di Genova e Venezia - Psa Venice-Vecon, Psa Sech e Psa Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di Psa. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e Venezia nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo" ha commentato Vincent Ng, regional ceo di Psa Europa e Mediterraneo e Psa Middle East South.



Folgiero, 23/10 lancio nostro drone subacqueo in missione

L'ad, difesa delle infrastrutture sarà importante "È urgente accelerare le tecnologie della subacquea per la difesa delle infrastrutture, che è un tipo di minaccia ibrida sottovalutata e che credo sarà importante nel ciclo industriale che abbiamo davanti. Penso che la vera guerra del futuro sia quella ibrida e sia quella sulle infrastrutture subacquee, quindi difenderle nel Mediterraneo sarà importante, per i fondali e per i porti. Ora basta parlarne, è ora di farlo. Il 23 ottobre ci sarà il lancio del nostro drone subacqueo in una missione". Lo ha annunciato Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, nell'ambito di un evento su mare e sicurezza promosso nell'ambito della regata Barcolana.



È vero che la mappatura delle coste italiane ad oggi è da valutare?

Cosa verificiamo Da alcuni anni l'attenzione sui territori costieri sta crescendo, basti pensare al dibattito istituzionale tra Italia ed Europa che riguarda l'applicazione della Direttiva Bolkenstein e soprattutto alle emergenze che riguardano il fenomeno dell'erosione costiera, tanto che presso l'opinione pubblica si sono sollevate delle perplessità sull'esistenza e sull'adeguatezza di una mappatura capace di supportare questi ambiti operativi. Le "mappature" che lo Stato ha prodotto attraverso ISPRA (Istituto superiore per protezione e la ricerca ambientale) nel corso degli anni hanno le caratteristiche adeguate ad essere uno strumento efficace per la pianificazione di azioni di gestione delle aree costiere e di contrasto ai fenomeni di degrado in atto. Analisi L'Italia ha circa 8330 chilometri di coste, di cui 7520 chilometri naturali, in buona parte rocciose (4120 km) e quello che resta sono le spiagge per una lunghezza di 3400 chilometri, che valgono in totale una superficie di circa 120 chilometri quadrati. Questa la sintesi dell'aggiornamento al 2020 fatto da Ispra sulla base delle sue pubblicazioni in ambito costiero, una mappatura nata con delle caratteristiche tali da poter essere utilizzate in molti ambiti applicativi.

Partiamo dalla considerazione che oggi siamo abituati ad usare le mappe con una confidenza ed una frequenza impensabili solo pochi anni fa. Ancora agli inizi del 2000 queste erano per lo più relegate a qualche stradario depositato in automobile o alle grandi mappe cartacee appese nelle aule scolastiche, elementi iconici, quasi dal sapore risorgimentale. Oggi di mappe, in particolare di quelle digitali, ne facciamo un uso quotidiano, coscienti che ne esistono quasi per ogni funzione e per ogni grado di precisione richiesta: dalla raffinatezza delle carte tecniche o catastali, a quelle applicabili a scala più vasta, come può essere, ad esempio, una mappa tematica che vuol rappresentare la presenza di una specie endemica all'interno di un'area protetta. Il territorio costiero è un elemento che appartiene al grosso delle regioni italiane ma si tratta tuttavia di aree ristrette ed anche per questo di ambienti fragili. Per rendere l'idea basti pensare che la superficie complessiva delle spiagge, circa 120 chilometri quadrati, risulta inferiore a quella del solo Municipio di Ostia, a Roma, con la loro ampiezza che vale mediamente appena 35 metri. Per questo motivo, qualsiasi analisi che si vuol fare su queste aree richiede un adeguato grado di dettaglio, l'errore previsto non può superare qualche metro. Per la direttiva INSPIRE, la direttiva europea nata per ottimizzare le infrastrutture spaziali dei dati degli stati membri, la mappatura nazionale della costa è affidata a due Enti dello Stato, l'Istituto Idrografico della Marina e l'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che ne cura gli aspetti legati all'ambiente ed alle interferenze su di esso delle attività umane. Il Centro Nazionale Coste di Ispra si occupa dai primi anni 2000 di fare la caratterizzazione costiera



Cosa verificiamo Da alcuni anni l'attenzione sui territori costieri sta crescendo, basti pensare al dibattito istituzionale tra Italia ed Europa che riguarda l'applicazione della Direttiva Bolkenstein e soprattutto alle emergenze che riguardano il fenomeno dell'erosione costiera, tanto che presso l'opinione pubblica si sono sollevate delle perplessità sull'esistenza e sull'adeguatezza di una mappatura capace di supportare questi ambiti operativi. Le "mappature" che lo Stato ha prodotto attraverso ISPRA (Istituto superiore per protezione e la ricerca ambientale) nel corso degli anni hanno le caratteristiche adeguate ad essere uno strumento efficace per la pianificazione di azioni di gestione delle aree costiere e di contrasto ai fenomeni di degrado in atto. Analisi L'Italia ha circa 8330 chilometri di coste, di cui 7520 chilometri naturali, in buona parte rocciose (4120 km) e quello che resta sono le spiagge per una lunghezza di 3400 chilometri, che valgono in totale una superficie di circa 120 chilometri quadrati. Questa la sintesi dell'aggiornamento al 2020 fatto da Ispra sulla base delle sue pubblicazioni in ambito costiero, una mappatura nata con delle caratteristiche tali da poter essere utilizzate in molti ambiti applicativi. Partiamo dalla considerazione che oggi siamo abituati ad usare le mappe con una confidenza ed una frequenza impensabili solo pochi anni fa. Ancora agli inizi del 2000 queste erano per lo più relegate a qualche stradario depositato in automobile o alle grandi mappe cartacee appese nelle aule scolastiche, elementi iconici, quasi dal sapore risorgimentale. Oggi di mappe, in particolare di quelle digitali, ne facciamo un uso quotidiano, coscienti che ne esistono quasi per ogni funzione e per ogni grado di precisione richiesta: dalla raffinatezza delle carte tecniche o catastali, a quelle applicabili a scala più vasta,

dell'intero territorio nazionale ai fini degli studi ambientali. Si tratta di determinare gli elementi naturali ed artificiali presenti lungo le coste italiane, mantenendo uno standard omogeneo su tutto il territorio costiero e facendone una mappatura completa. Una scelta determinante fu effettuata all'inizio del progetto, con l'utilizzo di immagini aeree messe a disposizione dall'allora ministero dell'Ambiente, quando le equivalenti immagini satellitari avevano un dettaglio quindici volte inferiore¹. Elaborare le mappe partendo da quelle immagini ha fatto sì che già la prima edizione del Geodatabase Assetto Costiero, poteva contenere l'errore di digitalizzazione a pochi metri e permetteva la fotointerpretazione del grosso degli elementi naturali ed artificiali presenti lungo la costa. Queste mappe, collegate a dei database che ne definiscono diversi attributi naturali o artificiali, sono chiamate "coperture informative" e per le coste hanno come temi l'interfaccia lineare terra-mare, quella tra le spiagge ed i territori retrostanti ed infine i poligoni delle spiagge. Le coperture sono state realizzate per i dati raccolti intorno agli anni 2000, 2006 e 2020, ognuna di queste è composta da circa 100.000 elementi e sono realizzate in modo da poter essere confrontabili, per descrivere il modo in cui l'assetto costiero cambia nel tempo. Partendo una mappatura digitalizzata e caratterizzata con precisione metrica per ogni singolo elemento, le coperture informative sono state pubblicate e distribuite liberamente all'interno del Portale Nazionale delle Coste di Ispra; allo stesso modo, alcune delle aggregazioni territoriali sono state poi sviluppate come Indicatori Ambientali e sono disponibili entro le banche dati pubblicate dall'Ente, costituendo degli elementi di sintesi dei fenomeni che interessano la costa nazionale. Aggregare elementi di precisione metrica significa poi ottenere delle sintesi altrettanto affidabili, come la già citata distinzione tra la lunghezza totale della costa (circa 8330 km) e quella naturale (7520 km), ovvero la costa epurata dai tratti occupati da opere artificiali come **porti** o difese costiere radenti; la distinzione tra costa rocciosa (4120 km) e spiagge (3400 km), tra costa rocciosa bassa (superfici rocciose che si staccano di pochi metri dal livello del mare, 1490 km) oppure alta (2630 km). La precisione adottata sugli elementi lineari ha come conseguenza quella nella definizione dei poligoni delle spiagge, un censimento di 5791 spiagge, le più piccole delle quali hanno non superano la dimensione di un centinaio di metri quadrati. Come per gli elementi lineari, anche i poligoni delle spiagge che sono collegate ai codici Istat per poterne fare un'analisi della distribuzione dal livello comunale in su. Conclusioni L'Italia da due decenni si è data uno strumento per la caratterizzazione ed il monitoraggio della fascia costiera, uno strumento dalla precisione capace ad essere di supporto per l'analisi di molte delle principali problematiche ambientali, che riguardano la salvaguardia del bene comune e l'ottimizzazione delle risorse in funzione delle attività economiche. Riferimenti

Riferimento alle pubblicazioni delle coperture ISPRA e agli indicatori costieri derivati:
<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=089e0739893f482e9e9b627360b6ff6d>
<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/sites/#/coste/pages/dati> Riferimento immagini Landsat 7:
<https://www.usgs.gov/landsat-missions/landsat-7> Riferimento ortofoto IT2000/IT2006:
https://gn.mase.gov.it/portale/d/guida_ambiente_italia_3d?p_l_back_url=%2Fportale%2Fricerca%3Fr%3DIT2000

Riferimento per le immagini satellitari per l'aggiornamento 2020: <https://www.google.com/maps>.

MSC Crociere guarda al 2026: nuova nave World Asia e debutto in Alaska

Mercato italiano in crescita, nel 2024 oltre 1,2 mln crocieristi Rimini, 10 ott. (askanews) - L'industria **crocieristica** continua a crescere e MSC **Crociere** prepara un 2026 ricco di novità, illustrate al Ttg di Rimini da Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della divisione **crociere** del gruppo MSC, che ha annunciato il varo a dicembre 2026 della nuova MSC World Asia, una nave che sarà dedicata al mercato italiano con itinerari di sette giorni nel Mediterraneo. Tra le prossime rotte, anche il debutto in Alaska e nuove partenze dai Caraibi, mentre il gruppo punta a rafforzare la propria presenza in Nord America, dove ha inaugurato a Miami il terminal **crocieristico** più grande al mondo. Le principali novità dell'industria **crocieristica**, in particolare di MSC **Crociere** per il 2026, sono innanzitutto l'arrivo di una nuova unità MSC World Asia che sarà varata a dicembre 2026 e sarà dedicata al mercato italiano con **crociere** di 7 giorni nel Mediterraneo e poi l'apertura di nuove destinazioni. Nell'estate 2026 porteremo per la prima volta le nostre navi in Alaska e nell'inverno 26-27 avremo una partenza settimanale da La Romana, a Santo Domingo. Tutto ciò abbinato a tutto il resto delle 23 navi MSC che operano nel Mediterraneo, in Nord Europa, ai Caraibi, Sudamerica e Sud Africa. Nel 2024 hanno scelto di fare la propria vacanza sulla nave da crociera circa 35 milioni di ospiti, più o meno una metà dei quali posizionati in Nord America. Noi siamo già leader in alcune aree del pianeta, il Mediterraneo in modo particolare, ma anche in Sudafrica e Sudamerica. E in questo momento la strategia è crescere sul Nord America, dove abbiamo costruito il terminal di **crociere** più grande al mondo a Miami. Lo scorso anno abbiamo pagato una nave e la prossima estate inaugureremo l'Alaska come nuova destinazione. Agli italiani piace andare in **crociere** Il mercato italiano da oltre un ventennio cresce in maniera costante nell'industria **crocieristica**. Nel 2000 gli italiani che avevano scelto questo tipo di vacanza erano stati poco meno di 200.000. Nel 2024, ultimo dato attendibile sono stati quasi 1.200.000. Sì. Quindi gli italiani amano sempre di più la crociera e la scelgono per le loro vacanze.



Mercato italiano in crescita, nel 2024 oltre 1,2 mln crocieristi Rimini, 10 ott. (askanews) - L'industria crocieristica continua a crescere e MSC Crociere prepara un 2026 ricco di novità, illustrate al Ttg di Rimini da Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della divisione crociere del gruppo MSC, che ha annunciato il varo a dicembre 2026 della nuova MSC World Asia, una nave che sarà dedicata al mercato italiano con itinerari di sette giorni nel Mediterraneo. Tra le prossime rotte, anche il debutto in Alaska e nuove partenze dai Caraibi, mentre il gruppo punta a rafforzare la propria presenza in Nord America, dove ha inaugurato a Miami il terminal crocieristico più grande al mondo. Le principali novità dell'industria crocieristica, in particolare di MSC Crociere per il 2026, sono innanzitutto l'arrivo di una nuova unità MSC World Asia che sarà varata a dicembre 2026 e sarà dedicata al mercato italiano con crociere di 7 giorni nel Mediterraneo e poi l'apertura di nuove destinazioni. Nell'estate 2026 porteremo per la prima volta le nostre navi in Alaska e nell'inverno 26-27 avremo una partenza settimanale da La Romana, a Santo Domingo. Tutto ciò abbinato a tutto il resto delle 23 navi MSC che operano nel Mediterraneo, in Nord Europa, ai Caraibi, Sudamerica e Sud Africa. Nel 2024 hanno scelto di fare la propria vacanza sulla nave da crociera circa 35 milioni di ospiti, più o meno una metà dei quali posizionati in Nord America. Noi siamo già leader in alcune aree del pianeta, il Mediterraneo in modo particolare, ma anche in Sudafrica e Sudamerica. E in questo momento la strategia è crescere sul Nord America, dove abbiamo costruito il terminal di crociere più grande al mondo a Miami. Lo scorso anno abbiamo pagato una nave e la prossima estate inaugureremo l'Alaska come nuova destinazione.

PSA International riceve il premio "Migliore investitore di Singapore in Italia" per il 2025

SINGAPORE - PSA International insignita dall'Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS del premio quale "Miglior Investitore di Singapore in Italia" per l'anno 2025. La Camera di Commercio Italiana a Singapore (ICCS) ha riconosciuto il contributo costante di PSA International al settore portuale e logistico marittimo italiano. Ha inoltre sottolineato il forte impegno di PSA, attraverso PSA Italy e i suoi tre terminal di Genova e **Venezia** - PSA Venice-Vecon, PSA SECH e PSA Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. A ritirare il premio Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia, che ha ringraziato l'ICCS per il prestigioso riconoscimento, sottolineando l'impegno di PSA nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo a Genova e **Venezia** e ha ribadito la collaborazione continuativa di PSA con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di PSA. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e **Venezia** nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo. Questo premio è un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana", ha affermato Vincent Ng, Regional. I terminal di PSA Italy recentemente hanno attuato un significativo piano di investimenti incentrato sia sulle infrastrutture che sullo sviluppo del business, rafforzando l'impegno a lungo termine dell'azienda per la crescita e l'eccellenza operativa. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), come la Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS) che ha conferito il premio quale miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025 a PSA International, sono attori chiave nella strategia di internazionalizzazione dell'Italia. Con una forte capacità di analisi dei mercati internazionali, le CCIE sono profondamente radicate nelle comunità imprenditoriali dei Paesi in cui operano: con oltre 20.000 imprese associate, attualmente, la rete delle CCIE è composta da 86 Camere in 63 Paesi, con 160 punti di assistenza e generano circa 300.000 contatti d'affari. Nelle foto - Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia con l'ambasciatore Dante Brandi e il presidente della Camera di Commercio a Singapore Gionata Bosco.



10/10/2025 13:27

SINGAPORE - PSA International insignita dall'Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS del premio quale "Miglior Investitore di Singapore in Italia" per l'anno 2025. La Camera di Commercio Italiana a Singapore (ICCS) ha riconosciuto il contributo costante di PSA International al settore portuale e logistico marittimo italiano. Ha inoltre sottolineato il forte impegno di PSA, attraverso PSA Italy e i suoi tre terminal di Genova e Venezia - PSA Venice-Vecon, PSA SECH e PSA Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. A ritirare il premio Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia, che ha ringraziato l'ICCS per il prestigioso riconoscimento, sottolineando l'impegno di PSA nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo a Genova e Venezia e ha ribadito la collaborazione continuativa di PSA con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di PSA. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e Venezia nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo. Questo premio è un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana", ha affermato Vincent Ng, Regional. I terminal di PSA Italy recentemente hanno attuato un significativo piano di investimenti incentrato sia sulle infrastrutture che sullo sviluppo del business, rafforzando l'impegno a lungo termine dell'azienda per la crescita e l'eccellenza operativa. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), come la Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS) che ha conferito il premio quale miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025 a PSA International, sono attori chiave nella strategia di internazionalizzazione dell'Italia. Con una forte

Informare

Focus

A PSA International il premio "Miglior Investitore di Singapore in Italia"

È stato conferito dall'Italian Chamber of Commerce in Singapore Genova 10 ottobre 2025 La Italian Chamber of Commerce in Singapore (ICCS) ha conferito al gruppo terminalista PSA International il premio "Miglior Investitore di Singapore in Italia" per l'anno 2025 quale riconoscimento del contributo costante dell'azienda al settore portuale e logistico marittimo italiano. Ha inoltre sottolineato il forte impegno di PSA, attraverso PSA Italy e i suoi tre terminal di Genova e **Venezia** - PSA Venice-Vecon, PSA SECH e PSA Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. «L'Italia - ha sottolineato Vincent Ng, Regional CEO di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia, ritirando il premio - occupa un posto speciale nel network globale di PSA. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e **Venezia** nel 1998 del 22 gennaio e 25 maggio ndr), abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo. Questo premio è un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana».



Informatore Navale

Focus

MSC Crociere - Viaggi, novità inverno 2025: la crociera delle sei isole dell'Atlantico

IL NUOVO ITINERARIO DI MSC MUSICA, LA CROCIERA DELLE SEI ISOLE DELL'ATLANTICO Madeira, Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura, La Palma e Gran Canaria MSC **Crociere** punta ancora sulle Canarie posizionando MSC Musica per tutto l'inverno 2025-2026 e lancia un nuovo itinerario che porta i viaggiatori alla scoperta di sei isole tra Madeira e le Canarie, combinando paesaggi naturali, città storiche e tesori culturali dell'Atlantico. La partenza e il ritorno sono previsti a Funchal, capitale di Madeira, celebre per i suoi giardini botanici e le scogliere a picco sull'oceano, dove la vegetazione subtropicale offre un panorama unico e fioriture continue lungo tutto l'anno. Da qui la rotta si sposta verso Tenerife, dominata dal Teide, il vulcano più alto di Spagna, che sovrasta spiagge dorate, piccoli centri urbani e sentieri escursionistici, offrendo un perfetto esempio di territorio vulcanico abitato e di paesaggi in continua trasformazione. A Lanzarote, le colate laviche e le formazioni vulcaniche modellano un ambiente che si integra con le architetture progettate da César Manrique, armonizzando arte e natura. Fuerteventura si distingue per le sue lunghe spiagge e le dune che si estendono verso l'oceano, scenari quasi desertici che ospitano fauna e flora adattate a un clima secco e ventoso. A La Palma, conosciuta come "Isla Bonita", boschi di laurisilva, sentieri tra crateri vulcanici e case color pastello raccontano un paesaggio rigoglioso e preservato. Infine, Gran Canaria mostra un contrasto tra spiagge urbane, quartieri storici e mercati locali, combinando la vitalità della capitale Las Palmas con i piccoli villaggi che conservano tradizioni antiche. Oltre ai panorami spettacolari, l'itinerario permette di osservare le differenze ecologiche e culturali tra i due arcipelaghi: dalla vegetazione subtropicale di Madeira alle coste vulcaniche delle Canarie, dalle città storiche ai villaggi immersi nella natura. Sei isole diverse si raccontano attraverso i loro elementi distintivi, dai panorami naturali alla cultura locale, offrendo una visione concreta e precisa della varietà e della ricchezza di territori unici al mondo.

Informatore Navale

MSC Crociere - Viaggi, novità inverno 2025: la crociera delle sei isole dell'Atlantico

10/10/2025 18:32

IL NUOVO ITINERARIO DI MSC MUSICA, LA CROCIERA DELLE SEI ISOLE DELL'ATLANTICO Madeira, Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura, La Palma e Gran Canaria MSC Crociere punta ancora sulle Canarie posizionando MSC Musica per tutto l'inverno 2025-2026 e lancia un nuovo itinerario che porta i viaggiatori alla scoperta di sei isole tra Madeira e le Canarie, combinando paesaggi naturali, città storiche e tesori culturali dell'Atlantico. La partenza e il ritorno sono previsti a Funchal, capitale di Madeira, celebre per i suoi giardini botanici e le scogliere a picco sull'oceano, dove la vegetazione subtropicale offre un panorama unico e fioriture continue lungo tutto l'anno. Da qui la rotta si sposta verso Tenerife, dominata dal Teide, il vulcano più alto di Spagna, che sovrasta spiagge dorate, piccoli centri urbani e sentieri escursionistici, offrendo un perfetto esempio di territorio vulcanico abitato e di paesaggi in continua trasformazione. A Lanzarote, le colate laviche e le formazioni vulcaniche modellano un ambiente che si integra con le architetture progettate da César Manrique, armonizzando arte e natura. Fuerteventura si distingue per le sue lunghe spiagge e le dune che si estendono verso l'oceano, scenari quasi desertici che ospitano fauna e flora adattate a un clima secco e ventoso. A La Palma, conosciuta come "Isla Bonita", boschi di laurisilva, sentieri tra crateri vulcanici e case color pastello raccontano un paesaggio rigoglioso e preservato. Infine, Gran Canaria mostra un contrasto tra spiagge urbane, quartieri storici e mercati locali, combinando la vitalità della capitale Las Palmas con i piccoli villaggi che conservano tradizioni antiche. Oltre ai panorami spettacolari, l'itinerario permette di osservare le differenze ecologiche e culturali tra i due arcipelaghi: dalla vegetazione subtropicale di Madeira alle coste vulcaniche delle Canarie, dalle città storiche ai villaggi immersi nella natura. Sei isole diverse si raccontano attraverso i loro elementi distintivi, dai panorami naturali alla cultura locale, offrendo una visione concreta e precisa della varietà e della ricchezza di territori unici al mondo.

Informazioni Marittime

Focus

Premiato PSA come miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025

La Camera di Commercio Italiana nel paese asiatico ha conferito il premio a Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europa & Med. La Camera di Commercio Italiana a Singapore (Iccs) ha riconosciuto il contributo costante di PSA International al settore portuale e logistico marittimo italiano. Ha inoltre sottolineato il forte impegno di PSA, attraverso PSA Italy e i suoi tre terminal di Genova e **Venezia** - PSA Venice-Vecon, PSA SECH e PSA Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia, ha ritirato il premio e ha ringraziato l'Iccs per l'onore di essere stato insignito del premio di "Miglior investitore di Singapore in Italia". Ha sottolineato l'impegno di PSA nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo a Genova e **Venezia** e ha ribadito la collaborazione continuativa di PSA con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di PSA. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e **Venezia** nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo. Questo premio è un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana", ha affermato Vincent Ng. Di recente, i terminal di PSA Italy hanno attuato un significativo piano di investimenti incentrato sia sulle infrastrutture che sullo sviluppo del business, rafforzando l'impegno a lungo termine dell'azienda per la crescita e l'eccellenza operativa. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero (Ccie), come la Italian Chamber of Commerce in Singapore (Iccs) che ha conferito il premio quale miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025 a PSA International, sono attori chiave nella strategia di internazionalizzazione dell'Italia. Con una forte capacità di analisi dei mercati internazionali, le Ccie sono profondamente radicate nelle comunità imprenditoriali dei Paesi in cui operano: con oltre 20.000 imprese associate, attualmente, la rete delle Ccie è composta da 86 Camere in 63 Paesi, con 160 punti di assistenza e generano circa 300.000 contatti d'affari. Condividi Tag premi Articoli correlati.



10/10/2025 15:56

Informazioni Marittime
Premiato PSA come miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025

La Camera di Commercio Italiana nel paese asiatico ha conferito il premio a Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europa & Med. La Camera di Commercio Italiana a Singapore (Iccs) ha riconosciuto il contributo costante di PSA International al settore portuale e logistico marittimo italiano. Ha inoltre sottolineato il forte impegno di PSA, attraverso PSA Italy e i suoi tre terminal di Genova e Venezia - PSA Venice-Vecon, PSA SECH e PSA Genova Pra' - che complessivamente gestiscono ogni anno circa un quarto dei volumi di import ed export del Paese. Vincent Ng, Regional ceo di PSA Europe & Mediterranean e PSA Middle East South Asia, ha ritirato il premio e ha ringraziato l'Iccs per l'onore di essere stato insignito del premio di "Miglior investitore di Singapore in Italia". Ha sottolineato l'impegno di PSA nel rafforzamento dei settori portuale e logistico marittimo a Genova e Venezia e ha ribadito la collaborazione continuativa di PSA con la Camera di Commercio Italiana a Singapore. "L'Italia occupa un posto speciale nel network globale di PSA. Fin dai nostri primi investimenti europei a Genova e Venezia nel 1998, abbiamo costruito solide partnership e supply chain resilienti che collegano l'Italia al mondo. Questo premio è un riconoscimento significativo del nostro percorso comune, poiché continuiamo a impegnarci a investire nella connettività, nella sostenibilità e nell'innovazione della catena di approvvigionamento italiana", ha affermato Vincent Ng. Di recente, i terminal di PSA Italy hanno attuato un significativo piano di investimenti incentrato sia sulle infrastrutture che sullo sviluppo del business, rafforzando l'impegno a lungo termine dell'azienda per la crescita e l'eccellenza operativa. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero (Ccie), come la Italian Chamber of Commerce in Singapore (Iccs) che ha conferito il premio quale miglior investitore singaporiano in Italia nel 2025 a PSA International, sono attori chiave nella strategia di internazionalizzazione dell'Italia. Con una forte capacità di analisi

Il ministro Salvini: o la commissione dà il parere o le nomine le faccio io lo stesso

Autorità di sistema, la melina del Senato sull'iter per i nomi dei presidenti LIVORNO. Tutto inizia quando, davanti al taccuino della "Gazzetta Marittima", il cronista chiede se allora la Darsena Europa pensate davvero di metterla in funzione per lotti. Il ministro Matteo Salvini fa una mossa da torero e scansa la patata bollente girandola al commissario dell'Authority livornese, Davide Gariglio: «Quando avremo il comitato di gestione e dunque appena siamo nelle condizioni di mettere l'opera sul mercatolo faremo, non aspetteremo di avere l'opera finita». Indipendentemente da come la si pensi (se non sia cioè più sensato accelerare la selezione dell'investitore partner che pagherebbe l'affitto dall'affidamento), questa risposta rinvia a un'altra domanda. Il ministro gioca d'anticipo: «Il comitato di gestione contiamo di averlo il prima possibile», ed è un po' come se dicesse che lui, milanista, spera che i rossoneri vincano lo scudetto. Già, perché allora ecco che si finisce per parlare dell' "elefante nella stanza": cioè del fatto che il nome di Davide Gariglio - per dirne uno, ma i suoi colleghi sono quasi tutti in situazioni simili - il ministro l'ha fatto nella seconda metà di aprile, pochi giorni più tardi è arrivato il sì del presidente della Regione Toscana. E da allora si aspetta, si aspetta, si aspetta, si aspetta. Quando firmerò i decreti per nominare i presidenti delle Autorità di Sistema? Dipendesse da me anche domattina. Lo sa anche lei, ci sono i tempi della discussione parlamentare: la commissione deve esprimersi». Matteo Salvini, 52 anni compiuti nello stesso giorno di grandi esploratori dell'ignoto come Yuriy Gagarin o Amerigo Vespucci, è maestro nel navigare nei mari procellosi della politica made in Italy e prova a buttarla in calcio d'angolo. Scusi, signor ministro, ma la commissione è da mesi che deve esprimersi. In realtà, probabilmente Salvini - ricordiamolo, è vicepremier, ministro delle infrastrutture e numero uno indiscusso della Lega - non aspetta altro per mandare un messaggio. Destinazione: cari amici del centrodestra «lo faccio di tutto per rispettare una tempistica che capisco, però». Ma sono mesi e mesi: guardi il caso di Livorno, lei ha indicato Davide Gariglio a aprile «Guardi che me lo ricordo bene. Se c'è una cosa sicura è che la squadra dei presidenti da nominare resta questa: le persone che ho indicato hanno la mia massima stima». Anche il commissario per la realizzazione della Darsena Europa? «Assolutamente sì». Ok, i nomi sono quelli. Però capirà che il "quando" non è secondario: prenda qui il caso di Livorno e di tutto quel che c'è da fare «Sì, è mia intenzione arrivare al più presto alle nomine. Lo so che nel porto di Livorno servirebbe: il commissario straordinario potrebbe condividere il peso delle scelte con un assetto più stabile e allargato». Ma l'unica cosa è star lì e aspettare rassegnati? «Guardi, le dico una cosa: se la commissione del Senato fa il suo sono contento, altrimenti aspetto ancora un pochino e poi». Poi cosa? Un pochino quanto? «Aspetto ancora



10/11/2025 02:42 MAURO ZUCHELLI;
 Autorità di sistema, la melina del Senato sull'iter per i nomi dei presidenti LIVORNO. Tutto inizia quando, davanti al taccuino della "Gazzetta Marittima", il cronista chiede se allora la Darsena Europa pensate davvero di metterla in funzione per lotti. Il ministro Matteo Salvini fa una mossa da torero e scansa la patata bollente girandola al commissario dell'Authority livornese, Davide Gariglio: «Quando avremo il comitato di gestione e dunque appena siamo nelle condizioni di mettere l'opera sul mercatolo faremo, non aspetteremo di avere l'opera finita». Indipendentemente da come la si pensi (se non sia cioè più sensato accelerare la selezione dell'investitore partner che pagherebbe l'affitto dall'affidamento), questa risposta rinvia a un'altra domanda. Il ministro gioca d'anticipo: «Il comitato di gestione contiamo di averlo il prima possibile», ed è un po' come se dicesse che lui, milanista, spera che i rossoneri vincano lo scudetto. Già, perché allora ecco che si finisce per parlare dell' "elefante nella stanza": cioè del fatto che il nome di Davide Gariglio - per dirne uno, ma i suoi colleghi sono quasi tutti in situazioni simili - il ministro l'ha fatto nella seconda metà di aprile, pochi giorni più tardi è arrivato il sì del presidente della Regione Toscana. E da allora si aspetta, si aspetta, si aspetta, si aspetta. Quando firmerò i decreti per nominare i presidenti delle Autorità di Sistema? Dipendesse da me anche domattina. Lo sa anche lei, ci sono i tempi della discussione parlamentare: la commissione deve esprimersi... Matteo Salvini, 52 anni compiuti nello stesso giorno di grandi esploratori dell'ignoto come Yuriy Gagarin o Amerigo Vespucci, è maestro nel navigare nei mari procellosi della politica made in Italy e prova a buttarla in calcio d'angolo. Scusi, signor ministro, ma la commissione è da mesi che deve esprimersi. In realtà, probabilmente Salvini - ricordiamolo, è vicepremier, ministro delle infrastrutture e numero uno indiscusso della Lega - non aspetta altro per mandare un messaggio. Destinazione: cari amici

La Gazzetta Marittima

Focus

qualche giorno: dalla settimana prossima parto. Il parere non arriva? Mi prendo la responsabilità di fare le nomine e stop». Dunque: dopo il voto regionale toscano? «No, il voto in Toscana non c'entra niente. C'è in ballo mezza Italia. Ci sono stati precedenti di altri ministri di altro colore che hanno proceduto per conto loro. I tempi sono più che decorsi: stiamo parlando di mesi. Io credo di esser stato rispettoso delle prerogative parlamentari, ma se dopo tempo questa storia non si risolve, ecco: bisogna risolverla. O si va avanti o le nomine le faccio io». Sembra un ultimatum. «Macché, è solo buonsenso: i porti devono poter correre, c'è bisogno di "fare" in questo Paese, di costruire». Però anche il viceministro Rixi l'aveva detto a Trieste: o il Parlamento fa marciare l'iter o le nomine ce le facciamo da soli. A settembre, avevate detto. «Vabbè, settembre: ora siamo nella prima metà d'ottobre, abbia pazienza». Le nomine tutte insieme? «Andremo avanti, diciamo così, a pacchetti: cominciando dalle nomine che stanno aspettando da più tempo». Dal punto di vista degli equilibri politici interni a voi del centrodestra, avendo risolto chi candidare dove alle regionali «Guardi, la fermo: le ripeto che le candidature alle elezioni regionali e le nomine nella portualità sono cose del tutto differenti. Le une non c'entrano per niente con le altre, glielo posso garantire». Ne è proprio sicuro? «Sì». Le indicazioni di sceneggiatura potrebbero dire che: il commissario dell'Authority livornese, Davide Gariglio, è accanto al vicepremier-ministro e c'è un buco nei dialoghi. Ci si infila una giornalista: commissario, che bilancio fa di questa visita di Salvini nel porto di Livorno? Il tempo teatrale di Salvini è perfetto: la domanda è a Gariglio ma è lui che prende la palla al balzo. «Occhio alla risposta, ti suggerirei di dire: entusiasmante», gigioneggia il leader leghista fra una battuta e l'altra: «Secondo me sta anche per annunciare il voto alla Lega». Controvolée di Gariglio: «Io sono residente in Piemonte e lì non si vota». Salvini riattacca: «Uno che viene dal ministro a chiedere 130 milioni di euro, cosa può dire?», sorride. E fosse solo quello: Gariglio è pure in attesa del decreto di nomina come presidente, oltre che dei soldi per finire la Darsena Europa. Il numero uno del porto di Livorno dice che «questa è un'opera di valore nazionale» e che «l'impegno del governo è assolutamente indispensabile per andare avanti». Rivela che c'è stato un faccia a faccia pochi giorni fa fra Gariglio e Salvini che ha preparato il terreno, «l'avevo invitato a Livorno ma non mi aspettavo che venisse così presto». Il ministro: «Ho un'idea: tutti i venerdì vengo a farmi un giretto a Livorno». Gariglio però non molla sui soldi: «È indispensabile che il governo nazionale ci sostenga in modo forte perché altrimenti non ce la facciamo. E dobbiamo farcela in tutti i modi. So che la Confindustria l'ha detto chiaro e tondo al ministro: quest'opera cambierà l'identikit di Livorno nella mappa della portualità internazionale». I toni da gag e battuta sono finiti in archivio, lui il messaggio l'ha lanciato. Come dire: pronto ad avocare il potere di firmare i decreti di nomina, e non è vero che snobbo il Parlamento perché non solo è passato tanto di quel tempo ma le forze politiche hanno potuto comunque esprimersi nell'altra Camera parlamentare. La verifica: lo scopriremo solo vivendo, ma basteranno poche settimane. Il tempo di misurare se il ministro terrà fede a questa suggestione di strappo: in effetti, finora è stato costretto ad abbozzare.

La Gazzetta Marittima

Focus

Tranne in un caso: quando ha nominato la commissaria dell'Authority di Palermo. Fuoco e fiamme e ricorsi al Tar: salvo poi in vista delle regionali prossime venture ricomporre i cocci. E se a fine novembre nel voto in Veneto le cose andassero Mauro Zucchelli.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Turisti (tar)tassati: fee e altre gabelle nel mondo

In fondo ci sentiamo un po' tutti come Totò: " tartassati ". Più che "uomini o caporali", turisti vessati da balzelli e imposte di ogni tipo non appena mettiamo il naso fuori casa. Stiliamo una lista come prologo al tema "Dimmi cosa fai e ti dirò che fee avrai": city tax per tutti i gusti, tributi a pioggia delle compagnie aeree, Esta in salsa trumpiana (quindi raddoppiato), Etias di matrice europea triplicata, una spolveratina di Global Tax, gabelle per crociere e, come portata finale, una bella tassa sui turisti a quattro zampe. Ora proviamo a districarci nella foresta di Sherwood tra una gabella e l'altra. In attesa, hai visto mai, di un Robin Hood del travel. Il costo, non indifferente, è un mix tra una city tax quotidiana fissa e una tassa del 15% applicata all'importo totale che risulta dalla prenotazione del soggiorno. Prima europea del ranking, al settimo posto, Amsterdam, con 18,45 dollari (circa 16 euro). Fuori dalla top ten, la Grecia è lo stato del Vecchio Continente con il maggior numero di località in classifica: Atene, Rodi, Candia e Salonicco, dove la tassa si aggira sugli 8,1 dollari, 7 euro. Sette euro è l'imposta dovuta anche in due destinazioni emiratine, Abu Dhabi e Sharjah. Segue Berlin o a 6 euro. A sventolare il tricolore nella Top 20 ci pensano Milano e Roma, con una city tax di 6 dollari, circa 5 euro. Al programma partecipano oltre 40 Stati, tra cui Australia, Francia, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Spagna, Corea del Sud, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Cile e Qatar. L'Esta va richiesto online, inviando la foto di un passaporto valido, un indirizzo mail, un indirizzo di casa, un numero di telefono, un contatto di emergenza e, novità assoluta, il caricamento di un selfie da parte del richiedente. L'aumento rientra nei pesanti tagli all'ente di promozione turistica previsti nella legge di bilancio promulgata da Trump, che ha ridotto da 100 a 20 milioni di dollari i fondi federali per Brand Usa, l'organizzazione responsabile della promozione degli Stati Uniti come destinazione turistica. Inevitabile, a lungo andare, l'impatto sul turismo, anche se gli Usa si apprestano a celebrare due eventi di assoluto richiamo nel 2026: America250 e la Coppa del Mondo di calcio. E non è tutto: introdotta una nuova Visa Integrity Fee di 250 dollari per viaggiatori e studenti internazionali che entrano negli Stati Uniti con un visto non-immigrant. Per i turisti stranieri, invece, c'è un'ulteriore mazzata: il decreto presidenziale per il rincaro dei biglietti d'ingresso ai parchi nazionali, al netto di quelli gratuiti. In travel we trust. L'esenzione dal visto riguarderà 30 Paesi : i 27 membri dell'Unione, eccetto Irlanda, Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera. L'obiettivo della Commissione è raccogliere fondi aggiuntivi e l'aumento genererebbe altri 300 milioni di euro l'anno. L'importo della precedente tariffa era stato fissato nel 2018, ma ora Bruxelles ritiene che si debba tenere conto di costi operativi come le modifiche tecniche richieste dall'introduzione del nuovo sistema. L'obiettivo è anche equipararla



10/10/2025 07:01

In fondo ci sentiamo un po' tutti come Totò: " tartassati ". Più che "uomini o caporali", turisti vessati da balzelli e imposte di ogni tipo non appena mettiamo il naso fuori casa. Stiliamo una lista come prologo al tema "Dimmi cosa fai e ti dirò che fee avrai": city tax per tutti i gusti, tributi a pioggia delle compagnie aeree, Esta in salsa trumpiana (quindi raddoppiato), Etias di matrice europea triplicata, una spolveratina di Global Tax, gabelle per crociere e, come portata finale, una bella tassa sui turisti a quattro zampe. Ora proviamo a districarci nella foresta di Sherwood tra una gabella e l'altra. In attesa, hai visto mai, di un Robin Hood del travel. Il costo, non indifferente, è un mix tra una city tax quotidiana fissa e una tassa del 15% applicata all'importo totale che risulta dalla prenotazione del soggiorno. Prima europea del ranking, al settimo posto, Amsterdam, con 18,45 dollari (circa 16 euro). Fuori dalla top ten, la Grecia è lo stato del Vecchio Continente con il maggior numero di località in classifica: Atene, Rodi, Candia e Salonicco, dove la tassa si aggira sugli 8,1 dollari, 7 euro. Sette euro è l'imposta dovuta anche in due destinazioni emiratine, Abu Dhabi e Sharjah. Segue Berlin o a 6 euro. A sventolare il tricolore nella Top 20 ci pensano Milano e Roma, con una city tax di 6 dollari, circa 5 euro. Al programma partecipano oltre 40 Stati, tra cui Australia, Francia, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Spagna, Corea del Sud, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Cile e Qatar. L'Esta va richiesto online, inviando la foto di un passaporto valido, un indirizzo mail, un indirizzo di casa, un numero di telefono, un contatto di emergenza e, novità assoluta, il caricamento di un selfie da parte del richiedente. L'aumento rientra nei pesanti tagli all'ente di promozione turistica previsti nella legge di bilancio promulgata da Trump, che ha ridotto da 100

L'agenzia di Viaggi

Focus

all'Est e all'Eta, applicata nel Regno Unito. C'è un però: l'idea non va giù alle maggiori sigle del settore europeo del turismo e del trasporto aereo, Ectaa, Etoa, Hotrec e A4E, che hanno espresso grande preoccupazione per la mossa della Commissione europea. Così, le associazioni invitano Bruxelles a rendere pubblica una valutazione d'impatto che giustifichi l'aumento, con una ripartizione dettagliata dei costi e a non escludere a priori la presa in esame di eventuali modelli alternativi. Insomma, sollecitano il Consiglio e il Parlamento europeo a respingere al mittente la proposta per introdurre una tariffa più proporzionata e che tenga conto dell'inflazione, soprattutto considerando il contesto più ampio dell'aumento delle city tax a livello generale. Il settore inbound, concludono le associazioni, "genera preziose entrate dalle esportazioni che possono foraggiare gli investimenti. Gli oneri finanziari e amministrativi a carico dei visitatori devono essere attentamente bilanciati per mantenere e rafforzare la competitività dell'Europa come destinazione turistica globale". Servirà a finanziare nuovi sistemi di sicurezza e a riscuoterla saranno le compagnie al momento dell'acquisto del biglietto. I vettori però temono che la tassa possa scoraggiare i viaggiatori, confermando una recente tendenza del governo. Inoltre, le Autorità di Zanzibar hanno introdotto dal 1° ottobre 2024 un'assicurazione di viaggio obbligatoria per chiunque si rechi sull'isola. Erogata dalla Zanzibar Insurance Corporation, costa 44 dollari a persona e vale 92 giorni. Il suo acquisto è necessario anche per chi possiede o abbia già sottoscritto un'altra assicurazione di viaggio. La low cost irlandese - che intanto ha aumentato a 2,50 euro il bonus ai dipendenti per ogni bagaglio fuori misura scovato al gate - è scesa ora in campo contro la Spagna denunciando quelli che definisce balzelli "eccessivi e poco competitivi". Nel mirino Aena, ovvero la società che gestisce gran parte degli scali iberici. La storia in breve è questa: dal 1° marzo 2026 sarà applicato un aumento pari al 6,5%, il più alto dell'ultimo decennio. L'entrata massima per passeggero salirà a 11,03 euro rispetto ai 10,35 attuali, con un aumento di 68 centesimi per viaggiatore. Così, dopo le minacce al nostro Paese e i tagli operati in Francia, Ryanair annuncia la cancellazione di migliaia di voli e di un milione di posti negli aeroporti spagnoli durante la stagione invernale, oltre agli 80mila sedili in meno in estate. Aena contrattacca, parlando di "strategia di estorsione e costante pressione pubblica sui governi, per ottenere benefici economici a breve termine a spese dei contribuenti e della sostenibilità a lungo termine del sistema aeroportuale". In scia gli esperti, che non escludono un piano della compagnia per rinegoziare alcuni accordi e rivederne altri, riducendo ulteriormente i costi operativi. Santorini e Mykonos la tariffa più elevata: dai 4 euro in bassa stagione ai 20 per l'alta. La quota dovrebbe essere assorbita dal prezzo già pagato dai crocieristi. L'obiettivo è incoraggiare gli scali in **porti** più tranquilli e un numero maggiore di crociere al di fuori dei mesi di punta. Bufera invece alle Hawaii per la nuova tassa contestata dalla Cruise Lines International Association, la più grande associazione di categoria a livello mondiale. Clia ha citato in giudizio lo Stato delle isole, sostenendo che la nuova imposta dell'11% sulle navi viola la costituzione Usa e la legge federale. La green fee prevede che, dal 2026, i visitatori paghino un'aggiunta

L'agenzia di Viaggi

Focus

dello 0,75% sulle tariffe di hotel e case vacanza. Lo scopo è ottenere un gettito di 100 milioni di dollari l'anno per sostenere progetti finalizzati al contrasto della crisi climatica. Motivo per il quale il settore turistico hawaiano si è espresso a favore della tassa. Ringhio finale. Per i turisti a quattro zampe, dopo l'entrata in pompa magna sugli aerei, nel 2026 dovrebbe scattare in Alto Adige la tassa di soggiorno, 1,50 euro al giorno. L'incasso sarà riservato alla pulizia delle strade e alla realizzazione di aree dedicate. In ogni caso non si potrà parlare di "vacanze da cani".

Salvini conferma: "La prossima settimana la nomina dei presidenti AdSp"

Giulia Sarti

LIVORNO La visita al cantiere della Darsena Europa del porto di Livorno del ministro Matteo Salvini è stata occasione per fare il punto, ancora una volta, sulla nomina dei presidenti delle AdSp. La prossima settimana si partirà con le prime, andando in ordine di tempo con i primi commissariamenti ha confermato il ministro. Passata la tornata elettorale delle regionali il ministro ha ammesso che ormai i tempi si sono allungati troppo: Va bene la democrazia ma le cose si sono allungate per troppo tempo. Il passaggio parlamentare ha i suoi tempi, ma confermo che l'attuale assetto sarà quello definitivo, tutte le persone che ho indicato hanno la mia massima stima ha aggiunto. Insomma dalle parole del ministro sembra che se l'iter si prolungherà, prenderà in mano personalmente la situazione per permettere di avere un quadro organico. Il protrarsi delle nomine non ha dipeso dalle elezioni regionali, ma mi auguro che anche i segretari generali trovino presto le loro nomine così da dare modo ai presidenti di lavorare al meglio.



Shipping Italy

Focus

La navigazione interna italiana vira verso elettrico, intermodalità e nuova governance

Politica&Associazioni Emersa la necessità che le Regioni condividano l'agenda per investimenti in flotta green e sicurezza idraulica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta a Peschiera del Garda la 4ª Giornata Nazionale della Navigazione Interna - l'evento itinerante nei luoghi del Nord Italia interessati dalla navigazione - e ha focalizzato l'attenzione sulla crescente importanza strategica, economica e tecnica delle vie d'acqua di questi territori. Promossa dall'International Propeller Club - Port of Mantua con il contributo del Propeller Club - Port of Verona, dello Studio Legale Mordiglia e di Animp, e con il patrocinio del Comune di Peschiera del Garda e della Provincia di Mantova, la giornata ha riunito amministratori regionali, operatori logistici e autorità portuali, registrando un netto miglioramento qualitativo rispetto alle precedenti edizioni. Il dibattito ha posto l'accento su tre temi centrali: la necessità di modernizzare il settore attraverso interventi mirati su flotta e infrastrutture, l'utilizzo integrato della risorsa idrica e, infine, l'esigenza di una governance condivisa e politiche coordinate tra territori. Il primo modulo di lavoro ha dimostrato che la transizione energetica delle imbarcazioni non è più un'ipotesi futuribile, ma un percorso attuato. Il tavolo dedicato all'innovazione della flotta ha evidenziato, anche grazie alle testimonianze tecniche e commerciali di aziende come Aqua superPower, che gli operatori lacuali e portuali stanno già implementando programmi di refitting e mettendo in acqua le prime unità dimostrative con propulsioni elettriche e ibride. La mostra di unità a propulsione elettrica allestita nel porto centrale di Peschiera ha fornito una prova concreta che queste tecnologie sono già disponibili sul territorio. Per la questione della risorsa idrica è emersa la convinzione che le idrovie debbano essere considerate una risorsa multifunzionale, in grado di servire sia la logistica che la sicurezza idraulica. Questo impone una pianificazione complessa che integri competenze e finanziamenti. È stata affrontata la questione della gestione integrata della risorsa idrica, che richiede la manutenzione costante degli alvei e un delicato equilibrio tra gli usi navigabili e quelli agricoli. Sul fronte della logistica, sono giunti segnali di investimento concreti da parte di attori come A22 per potenziare l'intermodalità strada-ferro-acqua, in nodi logistici (tra cui il porto di Valdaro), per assicurare connessioni efficienti con le reti europee Ten-T. Infine, la sessione istituzionale, che ha visto seduti i rappresentanti delle Autorità Portuali di **Venezia** e Ravenna e gli assessori ai Trasporti di tre Regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), e la vicepresidente del Veneto insieme ai referenti provinciali, ha rivelato un'esigenza univoca: creare una governance condivisa e politiche coordinate tra territori per accelerare i progetti infrastrutturali e gli interventi di manutenzione necessari. Nicola Pascal, presidente del Propeller Club - Port of Mantua, ha commentato: "Abbiamo voluto, con questa edizione itinerante,



Shipping Italy
La navigazione interna italiana vira verso elettrico, intermodalità e nuova governance
10/10/2025 10:09
Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Emersa la necessità che le Regioni condividano l'agenda per investimenti in flotta green e sicurezza idraulica di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è tenuta a Peschiera del Garda la 4ª Giornata Nazionale della Navigazione Interna - l'evento itinerante nei luoghi del Nord Italia interessati dalla navigazione - e ha focalizzato l'attenzione sulla crescente importanza strategica, economica e tecnica delle vie d'acqua di questi territori. Promossa dall'International Propeller Club - Port of Mantua con il contributo del Propeller Club - Port of Verona, dello Studio Legale Mordiglia e di Animp, e con il patrocinio del Comune di Peschiera del Garda e della Provincia di Mantova, la giornata ha riunito amministratori regionali, operatori logistici e autorità portuali, registrando un netto miglioramento qualitativo rispetto alle precedenti edizioni. Il dibattito ha posto l'accento su tre temi centrali: la necessità di modernizzare il settore attraverso interventi mirati su flotta e infrastrutture, l'utilizzo integrato della risorsa idrica e, infine, l'esigenza di una governance condivisa e politiche coordinate tra territori. Il primo modulo di lavoro ha dimostrato che la transizione energetica delle imbarcazioni non è più un'ipotesi futuribile, ma un percorso attuato. Il tavolo dedicato all'innovazione della flotta ha evidenziato, anche grazie alle testimonianze tecniche e commerciali di aziende come Aqua superPower, che gli operatori lacuali e portuali stanno già implementando programmi di refitting e mettendo in acqua le prime unità dimostrative con propulsioni elettriche e ibride. La mostra di unità a propulsione elettrica allestita nel porto centrale di Peschiera ha fornito una prova concreta che queste tecnologie sono già disponibili sul territorio. Per la questione della risorsa idrica è emersa la convinzione che le idrovie debbano essere considerate una risorsa multifunzionale, in grado di servire sia la logistica che la sicurezza idraulica. Questo impone una pianificazione complessa che integri competenze e

Shipping Italy

Focus

radicare l'appuntamento nei luoghi che vivono quotidianamente la navigazione interna e trasformare il convegno in uno spazio aperto e operativo per progettualità condivise". Il co-organizzatore Nicola Nardi (Studio Legale Mordiglia), soddisfatto per il livello di portata nazionale assunto dal convegno, considerate le partecipazioni dei tanti rappresentanti delle istituzioni delle regioni coinvolte, ha riassunto l'esito del confronto ribadendo la chiara traiettoria: "vogliamo costruire progetti concreti e non solo elenchi di desiderata". L'appuntamento si è concluso con l'annuncio che la edizione dell'evento sarà nuovamente itinerante, toccando altri luoghi cardine della navigazione interna, con l'obiettivo di consolidare la rete di collaborazioni e tradurre gli spunti emersi in progetti immediatamente finanziabili e cantierabili. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Focus

Quadrupla consegna di gru Liebherr nei porti italiani

Porti Due macchine di sollevamento del fornitore tedesco sono andate a Ipm Bari e una ciascuna a Nuova Meccanica Navale (Napoli) e Interporto Rivers (Marghera) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Infornata di gru per i porti italiani per la tedesca Liebherr: il produttore di Rostock ha reso nota la fornitura, attraverso il partner locale Mac Port, di quattro mezzi per tre clienti di diverse parti d'Italia. Il 'pacchetto' include due Lhm 550 per Ipm - Impresa Portuale Metropolitana di Bari, ciascuna con una portata di 154 tonnellate e uno sbraccio di 54 metri, dotate di azionamento elettrico per un funzionamento a zero emissioni locali quando collegate alla rete elettrica di terra: "Il gateway per i cereali di Bari si basa su uno scarico affidabile e ad alta portata per alimentare la produzione regionale di pasta e molitura per il pastificio Divella. Pertanto l'attenzione del terminal all'efficienza è supportata dalle prestazioni della Lhm 550. Entrambe le gru sono inoltre dotate di una cabina operatore di ultima generazione, progettata per ridurre l'affaticamento e migliorare la consapevolezza della situazione durante i turni lunghi, mentre l'illuminazione a Led garantisce una visibilità ottimale per una movimentazione sicura ed efficiente anche in condizioni di scarsa illuminazione. Ipm Bari gestisce già due Lhm 550 e sta ampliando la capacità per soddisfare la crescente domanda di produttività" ha spiegato una nota. La Nuova Meccanica Navale di Napoli riceverà una Lhm 420 in sostituzione di una Lhm 1.300 più vecchia. Questa gru, con una capacità di sollevamento di 124 tonnellate e uno sbraccio di 48 metri, è progettata per operazioni di cantiere navale gravose, dalla rimozione di grandi portelli alla movimentazione di componenti e utensili di grandi dimensioni con precisione e velocità. L'azienda ha scelto la Lhm 420 per la sua affidabilità e manovrabilità in spazi ristretti in banchina. Anche Interporto Rivers Venezia riceverà una Lhm 420, configurata con propulsione elettrica per supportare le operazioni di movimentazione di materiali sfusi e rottami presso il suo terminal multifunzionale. Questa aggiunta integra la flotta esistente del terminal composta da quattro gru portuali mobili Liebherr - una Lhm 250, due Lhm 320 e una Lhm 550 - rafforzando la sua strategia di modernizzazione della capacità di movimentazione e riduzione delle emissioni locali. "I porti italiani presentano un mix unico di requisiti, dal sollevamento di precisione nei cantieri navali allo scarico di grandi volumi di merci alla rinfusa" ha affermato Andreas Ritschel, direttore generale vendite gru portuali mobili di Liebherr: "Abbinando le opzioni di azionamento elettrico a una comprovata affidabilità, offriamo prestazioni che soddisfano gli obiettivi operativi e riducono le emissioni locali in presenza di alimentazione da terra".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
 Quadrupla consegna di gru Liebherr nei porti italiani
 10/10/2025 15:16
 Nicola Capuzzo

Porti Due macchine di sollevamento del fornitore tedesco sono andate a Ipm Bari e una ciascuna a Nuova Meccanica Navale (Napoli) e Interporto Rivers (Marghera) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Infornata di gru per i porti italiani per la tedesca Liebherr: il produttore di Rostock ha reso nota la fornitura, attraverso il partner locale Mac Port, di quattro mezzi per tre clienti di diverse parti d'Italia. Il 'pacchetto' include due Lhm 550 per Ipm - Impresa Portuale Metropolitana di Bari, ciascuna con una portata di 154 tonnellate e uno sbraccio di 54 metri, dotate di azionamento elettrico per un funzionamento a zero emissioni locali quando collegate alla rete elettrica di terra: "Il gateway per i cereali di Bari si basa su uno scarico affidabile e ad alta portata per alimentare la produzione regionale di pasta e molitura per il pastificio Divella. Pertanto l'attenzione del terminal all'efficienza è supportata dalle prestazioni della Lhm 550. Entrambe le gru sono inoltre dotate di una cabina operatore di ultima generazione, progettata per ridurre l'affaticamento e migliorare la consapevolezza della situazione durante i turni lunghi, mentre l'illuminazione a Led garantisce una visibilità ottimale per una movimentazione sicura ed efficiente anche in condizioni di scarsa illuminazione. Ipm Bari gestisce già due Lhm 550 e sta ampliando la capacità per soddisfare la crescente domanda di produttività" ha spiegato una nota. La Nuova Meccanica Navale di Napoli riceverà una Lhm 420 in sostituzione di una Lhm 1.300 più vecchia. Questa gru, con una capacità di sollevamento di 124 tonnellate e uno sbraccio di 48 metri, è progettata per operazioni di cantiere navale gravose, dalla rimozione di grandi portelli alla movimentazione di componenti e utensili di grandi dimensioni con precisione e velocità. L'azienda ha scelto la Lhm 420 per la sua affidabilità e manovrabilità in spazi ristretti in banchina. Anche Interporto Rivers Venezia riceverà una Lhm 420, configurata con propulsione elettrica per supportare le operazioni di movimentazione di materiali sfusi e rottami presso il suo terminal multifunzionale.